

Relazioni di attuazione annuali e finali per l'obiettivo Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione

PARTE A

INDIVIDUAZIONE DELLA RELAZIONE DI ATTUAZIONE ANNUALE/FINALE

CCI	2014IT16RFOP007
Titolo	POR Campania FESR
Versione	2016.1
Data di approvazione della relazione da parte del comitato di sorveglianza	

2. PANORAMICA DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO (ARTICOLO 50, PARAGRAFO 2, E ARTICOLO 111, PARAGRAFO 3, LETTERA A), DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013)

2.1. Informazioni chiave sull'attuazione del programma operativo per l'anno considerato, incluse informazioni sugli strumenti finanziari, con riferimento ai dati finanziari e a quelli relativi agli indicatori.

La presente Relazione Annuale di Attuazione, ai sensi degli artt. 50 e 111 del Reg. (UE) 1303/2013, contiene per l'annualità 2016, le principali informazioni chiave relative all'attuazione del Programma, con particolare riferimento ai dati finanziari e ai valori degli indicatori di output e di risultato. Il documento fornisce, inoltre, ai sensi dell'art. 19 del Reg. (UE) 1303/2013, indicazioni sulle azioni poste in essere e/o ancora da realizzare per la definizione del Piano di valutazione, al fine di ottemperare alle condizionalità ex ante; nonché lo stato di avanzamento dei Grandi Progetti e dei Piani d'azione.

Il Programma Operativo Regionale (*di seguito POR*) FESR Campania 2014/2020, approvato con Decisione n. C (2015) 8578 del 1 dicembre 2015 e con successiva presa d'atto della suddetta Decisione con D.G.R. n. 720 del 16/12/2015, prevede un piano finanziario complessivo pari a € 4.113.545.843,00, di cui il 75% in quota UE.

Coerentemente con la normativa comunitaria, la Regione Campania ha realizzato tutte le attività propedeutiche all'avvio del Programma. In particolare, con Delibera di Giunta Regionale (*di seguito D.G.R.*) n. 39 del 02/02/2016 ha istituito il Comitato di Sorveglianza, avente il compito di valutare l'attuazione del Programma, ai sensi degli artt. 47, 48, 49 e 110 del Reg. (UE) 1303/2013 e successivamente ha provveduto all'approvazione del Regolamento interno del Comitato, del "Documento metodologico Criteri di selezione" e dei criteri di selezione relativi agli Assi 1,2,3,4 e 7. Successivamente, con nota prot. 2016.0794272 del 05/12/2016, avente ad oggetto "*POR Campania FESR 2014/2020. Comitato di Sorveglianza. Art. 5 del regolamento interno. Avvio Procedura di consultazione scritta dei membri del Comitato*", è stato dato avvio alla procedura relativa all'approvazione dei criteri di selezione relativa agli Assi 5,6,8,9,10 e Asse Assistenza Tecnica del POR Campania FESR 2014/2020 e del "Documento metodologico inerente i criteri di selezione sviluppo urbano" e ITI Aree Interne così come previsto dal paragrafo 4.1 del documento metodologico già approvato dal Comitato di Sorveglianza. Con nota prot. 2017.0033967 del 17/01/2017 si è conclusa la procedura di consultazione scritta e sono stati approvati i criteri di selezione e i documenti sopra menzionati, tenendo conto delle indicazioni pervenute dal Nucleo di Valutazione e Verifica degli investimenti regionale, dall'Autorità Ambientale e da Confindustria Campania e dalla Città Metropolitana di Napoli.

Sempre con riferimento al Comitato di Sorveglianza, con successiva D.G.R. n. 60 del 15.02.2016 è stato costituito il Partenariato Economico e Sociale della Regione Campania facente parte dello stesso.

Con D.G.R. n. 455 del 02/08/2016, la Giunta Regionale della Campania ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza della "Strategia di Comunicazione", che rappresenta il documento che delinea le modalità per il raggiungimento, da parte dell'Autorità di Gestione (AdG) del POR FESR Campania 2014/2020, delle azioni di informazione e comunicazione del Programma. La Strategia di comunicazione, declinata in piani annuali, descrive in sintesi l'approccio adottato per comunicare il POR FESR Campania, con particolare riferimento alle priorità e agli obiettivi, oltre ad individuare i destinatari, le azioni, gli strumenti e la struttura

organizzativa e di governance per le azioni di comunicazione. Per l'annualità 2016/2017, con Decreto Dirigenziale n. 138 del 21/09/2016 della UOD 03 "Assistenza Tecnica e Comunicazione", è stato approvato il Piano annuale con la funzione di supportare l'AdG per l'attuazione della strategia di Comunicazione.

Con Decreto Dirigenziale (*di seguito D.D.*) n. 228 del 29/12/2016 è stata approvata la versione aggiornata del Sistema di Gestione e Controllo nonché dei Manuali di attuazione e di controllo di I livello.

Con D.P.G.R. n. 271 del 30/12/2016 si è conclusa la procedura di designazione delle Autorità del POR FESR 2014/2020 e si è, pertanto, proceduto a designare quale Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2014 – 2020, il Direttore Generale della D.G. 16 Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale; quale Autorità di Certificazione del PO FESR Campania 2014 – 2020, il Dirigente dell'UOD "Tesoreria, bilanci di cassa e autorità di certificazione dei fondi strutturali"; ed infine ad autorizzare l'Autorità di Gestione a notificare la designazione delle Autorità del POR Campania FESR 2014 - 2020 ai competenti servizi della Commissione Europea.

Infine, sono state individuate una serie di azioni di miglioramento da assumere attraverso il Piano di Rafforzamento Amministrativo (*di seguito PRA*), approvato con D.G.R. 381 del 20/07/2016, in termini di rafforzamento organizzativo, qualità della progettazione e di semplificazione legislativa e amministrativa.

3. ATTUAZIONE DELL'ASSE PRIORITARIO (ARTICOLO 50, PARAGRAFO 2, DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013)

3.1. Panoramica dell'attuazione

ID	Asse prioritario	Informazioni chiave sull'attuazione dell'asse prioritario con riferimento a sviluppi chiave, a problemi significativi e alle azioni adottate per affrontarli
1	RICERCA E INNOVAZIONE	<p>Per l'Asse è stata definita una programmazione di circa 230 M€, pari a circa il 45% della dotazione complessiva. A valere sull'Obiettivo Specifico 1.2, 62 Mln/€ sono destinati all'Accordo di Programma con il MIUR "Distretti ad alta tecnologia, Aggregazioni e Laboratori Pubblico Privati per il rafforzamento del potenziale scientifico e tecnologico della Regione Campania". Agli O.S. 1.1 e 1.4, sono destinati 50 Mln/€ per il finanziamento di Studi di fattibilità per esplorare il potenziale commerciale di idee innovative con l'obiettivo di favorire le PMI, anche di nuova costituzione, nella fase di esplorazione e di valutazione della fattibilità tecnica e del potenziale commerciale di un'innovazione che si vuole commercializzare. Sono previsti, altresì, Progetti collaborativi di sviluppo precompetitivo, Trasferimento tecnologico e prima industrializzazione (azioni 1.1.3 e 1.1.4 per 30 M€) con l'obiettivo di favorire le PMI, anche di nuova costituzione. Per il Bando Start-up Campania risultano appostati 8 M€ (azioni 1.1.1. e 1.4.1.) e al Bando Alleanze per l'innovazione sono destinati 5 Mln/€ (az.1.1.1 e 1.1.2) per sostenere la messa a punto di programmi di sviluppo di prodotti e servizi, di trasferimento di tecnologie. Al Supporto allo sviluppo di spinoff e startup innovative sono stati destinati 15 M€ (azioni 1.1.3 e 1.4.1) ed è in corso il relativo bando, per sostenere la creazione e consolidamento di startup innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e di spin-off della ricerca per aumentare la competitività del sistema produttivo in linea con la RIS3. Con DGR 275/2017 sono stati destinati 100M€ (OS 1.1, 1,2 e 1.5) alla ricerca per la lotta alle patologie oncologiche ed è stato emanato il relativo bando.</p>
10	SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE	<p>Per l'attuazione dell'Asse X l'Amministrazione regionale sta concludendo l'iter di delega di funzioni dell'AdG alle 19 città medie che già hanno svolto il ruolo di Organismi Intermedi per il Programma FESR 2007 – 2013. Allo stato sono in via di predisposizione i documenti guida regionali per orientare le Città nella definizione delle proprie strategie. In tale ambito, pur in coerenza con l'Art. 65 del Reg. 1303/2013, saranno selezionati interventi che potranno garantire un rapido contributo ai target dell'Asse anche in riferimento al performance framework. Si evidenzia che nel 2016 si sono completate le attività per definire le Linee guida per lo sviluppo urbano. Detto documento definisce gli ambiti minimi per la definizione del Programma Integrato Città Sostenibile, che comprende azioni integrate/interventi, improntati alla sostenibilità e consolidamento della dotazione infrastrutturale integrate con il contrasto alla povertà ed al disagio, all'accessibilità dei servizi, alla valorizzazione dell'identità culturale e turistica della Città e al miglioramento della sicurezza urbana. La Regione ha, inoltre, definito i criteri di ammissibilità delle operazioni attribuendo, comunque, alle Autorità Urbane un ruolo fondamentale nella definizione dei criteri di selezione (criteri di valutazione e di priorità), in stretta sinergia con</p>

ID	Asse prioritario	Informazioni chiave sull'attuazione dell'asse prioritario con riferimento a sviluppi chiave, a problemi significativi e alle azioni adottate per affrontarli
		gli uffici regionali, ed in linea con i dettami dei regolamenti comunitari. In tal senso si prevede che il sistema delle Città Medie, anche attraverso il tavolo città, possa elaborare una griglia di elementi di priorità, che tenga conto sia delle scelte strategiche specifiche dei singoli programmi, sia della strategia complessiva regionale.
11	ASSISTENZA TECNICA	La programmazione finanziaria delle azioni di Assistenza Tecnica è stata approvata con D.G.R. n. 650 del 22/11/2016 con la quale si è provveduto a ripartire la dotazione di asse tra i diversi interventi previsti (Assistenza Tecnica alle Autorità del PO, attuazione della Strategia di Comunicazione, Assistenza tecnica tematica ecc.). In attuazione della citata deliberazione è stata attivata l'Assistenza all'AdG e sono state avviate azioni finalizzate al rafforzamento della governance del PO oltre che per il corretto funzionamento degli uffici dell'AdG. Con D.G.R. 455 del 02/08/2016 è stata approvata la strategia di comunicazione del POR FESR 2014/2020 e con successivi Decreti dirigenziali sono stati ammessi a finanziamenti singoli interventi in quest'ambito.
2	ICT E AGENDA DIGITALE	La programmazione dell'Asse II è rappresentata, per la parte preponderante (135 M€), dal Grande Progetto per lo sviluppo della Banda Ultralarga. Il GP, allo stato in via di perfezionamento con il supporto di Jaspers, allo scopo della relativa notifica, sarà inserito tra i Grandi Progetti del POR alla prima modifica di PO. In esito alla valutazione indipendente si prevede che l'iter di approvazione possa risolversi entro i tre mesi in coerenza con l'art 102 del Reg. n. 1303/2013. A valere sull'Asse II si prevede altresì il finanziamento del Sistema Informativo regionale (SIAR) che prevede un ingente investimento in termini di ammodernamento ed efficientamento del sistema e nell'ambito del quale è stato realizzato l'applicativo SURF per il monitoraggio dei fondi per il periodo 2014 – 2020, detto intervento è in fase avanzata di realizzazione in quanto già avviato nell'ambito del POR 2007 - 2013. E' stato altresì individuato l'intervento (DGR 548/2017 – approvazione del Piano roghi) che prevede un intervento di videosorveglianza del fenomeno dell'abbandono dei rifiuti e la messa a sistema dei dati mediante la piattaforma I – TER per circa 10 Milioni di euro.
3	COMPETITIVITA' DEL SISTEMA PRODUTTIVO	Per l'Asse III sono state attivate le seguenti azioni 1) sulla priorità di investimento 3a per l'O.S. 3.5 con DGR n. 65 del 7/2/2017 saranno finanziati interventi di supporto alla nascita di nuove imprese o al consolidamento di quelle esistenti da non più di 2 anni sull'azione 3.5.1 per 5M€ e interventi di supporto a soluzioni ICT per le MPMI (con priorità alle imprese organizzate in rete o in filiera produttiva) sull'Azione 3.5.2 per 10 M€. Gli avvisi di selezione delle operazioni saranno emanati nel corso del 2017. 2) sulla priorità di investimento 3b si prevede di avviare, nel corso del 2017, interventi a favore delle imprese artigiane (azioni 3.3.2. e 3.3.3 per 25M€) con analoghi interventi anche a favore delle industrie culturali creative, ulteriori 30 M€ (azione 3.2.1) saranno destinati ad interventi a favore di imprese presenti nelle aree di crisi

ID	Asse prioritario	Informazioni chiave sull'attuazione dell'asse prioritario con riferimento a sviluppi chiave, a problemi significativi e alle azioni adottate per affrontarli
		regionale. 3) sulla priorità di investimento 3c sono stati destinati 25M€ al finanziamento di incentivi per gli investimenti previsti dalla Legge nazionale n. 208/2015, articolo 1, commi 98-108 da attuarsi attraverso il Ministero dello sviluppo economico. Sull' OS 3.1 sono stati destinati 5 M€ alla Riqualficazione produttiva delle micro, piccole e medie imprese (MPMI), attraverso investimenti destinati ad incentivare la riduzione di impatti sull'ambiente. Nel corso del 2017 si prevede di attivare, altresì, un nuovo Contratto di Programma regionale.
4	ENERGIA SOSTENIBILE	<p>Risultano selezionate operazioni per circa il 50% della dotazione dell'Asse, inclusa l'acquisizione del materiale rotabile a servizio della Linea 1 della Metropolitana. Si rileva l'avanzata realizzazione di interventi di cui all'OS Mobilità sostenibile con l'acquisizione, già realizzata, di 8 treni a servizio della Linea 2 della Metropolitana regionale, già in funzione e con spesa rendicontabile di oltre 58 M€, da cui discende il positivo avanzamento del relativo indicatore di output.</p> <p>Sulla priorità di investimento 4b OS 4.2 - Azione 4.2.1 sono stati destinati 6,1 M€ al Programma regionale per le diagnosi energetiche e adozione di sistemi di gestione conformi alle norme ISO 50001 da parte delle PMI di cui all'avviso pubblico dei competenti Ministeri del 04.08.2016. Dopo la stipula della Convenzione con il MISE in data 29/5/2017 è stato pubblicato l'avviso con scadenza di presentazione delle manifestazioni di interesse al 14/7/2017.</p> <p>Sulla priorità di investimento 4d è in corso di definizione la procedura per il cofinanziamento (azione 4.3.1) del bando emanato dal MiSE sulle infrastrutture elettriche per la realizzazione di reti intelligenti di distribuzione dell'energia (smart grid) nei territori delle regioni meno sviluppate – a valere sul PON “imprese e competitività” 2014-2020. Inoltre, sono state selezionate operazioni per l'efficientamento energetico di edifici e di strutture pubbliche o ad uso pubblico per circa 40 M€ di cui 24 M€ destinati alle aziende ospedaliere regionali e 14M€ per interventi di ottimizzazione energetica del comprensorio della Caserma Caretto. Sono in via di ammissione a finanziamento interventi selezionati in fase di chiusura del POR 07–13 di cui è in corso la valutazione di coerenza per 12M€</p>
5	PREVENZIONE DEI RISCHI NATURALI E ANTROPICI	<p>La programmazione già approvata dalla GR oltre che il completamento dei Grandi Progetti, prevede i seguenti interventi:</p> <p>1) O.S. 5.1: Interventi di riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera selezionati in fase di chiusura del POR 2007 – 2013 di cui è stata valutata la coerenza con il Programma 2014-2020 per circa 50 M€ (DGR 499 e 500/2016). In tale ambito, l'azione 5.1.3, non presenta alcuna programmazione e si prevede eventualmente di assorbire la relativa dotazione finanziari con la 5.1.1. che, allo stato, è in overbooking per effetto della programmazione dei Grandi Progetti.</p>

ID	Asse prioritario	Informazioni chiave sull'attuazione dell'asse prioritario con riferimento a sviluppi chiave, a problemi significativi e alle azioni adottate per affrontarli
		<p>2)O.S. 5.3: è in attuazione l'intervento finalizzato all'"Ampliamento e potenziamento della rete radio regionale di comunicazione in emergenza a supporto del sistema di protezione civile" (DGR 516 del 27/09/16) per 7 Mln/€.</p> <p>L'intervento è in via di conclusione ed ha consentito di valorizzare positivamente il relativo indicatore di output "Realizzazione di sistemi e applicativi informatici" e sull'azione 5.3.2 si registra la conclusione di un intervento di messa in sicurezza di edifici pubblici.</p> <p>Inoltre, per l'attuazione della stessa azione 5.3.2 sono in via di ammissione a finanziamento interventi selezionati in fase di chiusura del POR 2007 – 2013 di cui è in corso la valutazione di coerenza con il POR 2014-2020 per ulteriori 16 M€.</p>
6	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO AMBIENTALE E CULTURALE	<p>Gli interventi selezionati sull'Asse discendono, in parte, da interventi selezionati in fase di chiusura del POR 2007 – 2013 di cui è stata valutata la coerenza con il Programma 2014-2020 e in parte dai GP fasizzati. In relazione all'OS 6.1 in materia di gestione dei rifiuti urbani rileva, insieme ad alcuni interventi a cavallo con il POR FESR 2007 – 2013, l'intervento che prevede la realizzazione di impianti regionali per il trattamento della frazione organica dei rifiuti per circa 55 M€: si tratta di 6 interventi a titolarità regionale in corso di progettazione di cui 1 (Battipaglia) già dispone di progettazione esecutiva e, dunque, di imminente avvio. Detti interventi risultano finalizzati a colmare il deficit regionale di impiantistica a supporto del ciclo dei rifiuti. Per l'OS 6.2, in materia di bonifica, è stato avviato il programma di bonifica e di caratterizzazione di siti oggetto di procedure d'infrazione comunitarie per oltre 60 M€, di cui molti interventi risultano già avviati.</p> <p>Per l'OS 6.3 - servizio idrico integrato - sono in attuazione interventi di importo superiore a 5 M€ a cavallo con il Programma 2007 – 2013 ed interventi selezionati in fase di chiusura del POR 2007 – 2013 di cui è stata valutata la coerenza con il Programma 2014-2020, oltre che il completamento dei GP relativi al settore idrico. Con riferimento agli OS 6.7 e 6.8, si evidenzia che risultano in attuazione alcuni interventi a cavallo con il PO 2007-2013 e sono in via di ammissione a finanziamento interventi selezionati in fase di chiusura del POR 2007 – 2013 di cui è in corso la valutazione di coerenza con il POR 2014-2020 per ulteriori 24,3 M€.</p>
7	TRASPORTI	<p>La programmazione regionale dell'Asse VII del POR FESR, che contribuisce all'Obiettivo Tematico 7, in complementarietà con l' OS 4.6 dell'Asse IV (interventi per la mobilità sostenibile), completa il quadro delle linee di intervento del POR che impattano sul sistema della mobilità regionale.</p> <p>L'asse VII presenta una dotazione di circa 230 M€ e prevede tre OS: 7.2 miglioramento della competitività del sistema portuale ed interportuale; 7.3 Miglioramento della mobilità regionale, integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali; 7.4 rafforzamento delle connessioni dei nodi secondari e terziari alla</p>

ID	Asse prioritario	Informazioni chiave sull'attuazione dell'asse prioritario con riferimento a sviluppi chiave, a problemi significativi e alle azioni adottate per affrontarli
		<p>rete TEN-T.</p> <p>Allo stato gli interventi selezionati comprendono sull'OS 7.2 il completamento dei Grandi Progetti relativi ai porti di Napoli e Salerno, avviati con il POR 2007 – 2013 e si prevede di emanare a breve un avviso rivolto agli enti locali a valere su azione 7.2.2. per potenziare le infrastrutture e le attrezzature portuali e interportuali di interesse regionale. Sull'OS 7.4 è finanziato il completamento della Strada Statale 268 del Vesuvio - Lavori di costruzione del 3° tronco compreso lo svincolo di Angri.</p>
8	INCLUSIONE SOCIALE	<p>Per l'attuazione dell'Asse risulta già destinato il 61% delle risorse disponibili ai seguenti interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - azione 9.3.1. interventi in favore della prima infanzia (50 M€): in corso riparto delle risorse per gli ambiti territoriali per la realizzazione, ristrutturazione ed adeguamento di nidi/micronidi. Sono in via di ammissione a finanziamento interventi selezionati in fase di chiusura del POR 2007 – 2013 di cui è in corso la valutazione di coerenza con il POR 2014-2020 per circa 3M€. - azione 9.3.2: Sostiene, nelle aree interne e nei Centri minori, investimenti nelle strutture di servizi socio educativi per la prima infanzia. Le azioni saranno sinergiche a quanto previsto nei Piani Sociali di Zona per incrementare e migliorare l'offerta di servizi e aumentare il numero di utenti inseriti nelle attività educative soddisfacendo la domanda inevasa; azioni 9.3.5 -9.3.8: si rileva un miglioramento al 2016 dell'indicatore "popolazione coperta dai servizi sanitari migliorati" pari a circa 23.000 utenti che si avvalgono delle strutture presenti sul territorio regionale. Sono state avviate procedure relative all'individuazione delle strutture socio-sanitarie da riqualificare al fine di incrementare il numero di popolazione coperta dai servizi sanitari migliorati e potenziare, in accordo con i PSZ, i servizi di cura e le infrastrutture rivolte a persone con limitazione delle autonomie. - azione 9.6.6: nel 2016 è stato adottato il programma regionale in materia di sicurezza e legalità. E' stato definito un accordo per la realizzazione di azioni nei settori della legalità e sicurezza che prevede l'emanazione di un avviso rivolto ai comuni per il riutilizzo dei beni confiscati acquisiti al patrimonio comunale.
9	INFRASTRUTTURE PER IL SISTEMA DI ISTRUZIONE REGIONALE	<p>In attuazione dell'Asse IX sono stati individuati interventi che assorbono circa il 45% della dotazione finanziaria complessiva.</p> <p>Risultano selezionati interventi per oltre 37 M€ (Completamento del polo universitario di San Giovanni a Teduccio, realizzato mediante un Accordo di Programma tra la Regione Campania e l'Università di Napoli Federico II e il CNR e progetti fasizzati di importo superiore a 5 M€) mentre risulta di imminente avvio l'avvio per il finanziamento in favore delle Università per la realizzazione o il potenziamento di laboratori tecnico-scientifici e linguistici che presenta una dotazione di circa 12 M€. E' in corso, inoltre, a valere sull'OS 10.7 (azione 10.7.1.) l'ammissione a finanziamento di operazioni selezionate in chiusura del POR 2007 - 2013, previa</p>

ID	Asse prioritario	Informazioni chiave sull'attuazione dell'asse prioritario con riferimento a sviluppi chiave, a problemi significativi e alle azioni adottate per affrontarli
		verifica di coerenza con il Programma 2014 - 2020, che prevedono la riqualificazione di edifici scolastici anche allo scopo di facilitare l'accessibilità delle persone con disabilità, tale pianificazione, che presenta un valore di circa 18 M€, potrà consentire il positivo popolamento degli indicatori di programma anche in riferimento a quelli utili alla verifica di efficacia dell'attuazione prevista per la fine del 2018.

3.2. Indicatori comuni e specifici per programma (articolo 50, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013)

Assi prioritari diversi dall'assistenza tecnica

Asse prioritario	1 - RICERCA E INNOVAZIONE
Priorità d'investimento	1a - Potenziare l'infrastruttura per la ricerca e l'innovazione (R&I) e le capacità di sviluppare l'eccellenza nella R&I nonché promuovere centri di competenza, in particolare quelli di interesse europeo

Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR)

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023) totale	Valore obiettivo (2023) uomini	Valore obiettivo (2023) donne	2016 Totale	2016 Uomini	2016 Donne	Osservazioni
F	CO25	Ricerca, innovazione: Numero di ricercatori che operano in contesti caratterizzati da migliori infrastrutture di ricerca	Equivalenti a tempo pieno	Meno sviluppate	800,00			0,00	0,00	0,00	
S	CO25	Ricerca, innovazione: Numero di ricercatori che operano in contesti caratterizzati da migliori infrastrutture di ricerca	Equivalenti a tempo pieno	Meno sviluppate	800,00			0,00	0,00	0,00	
F	CO26	Ricerca, innovazione: Numero di imprese che cooperano con istituti di ricerca	Imprese	Meno sviluppate	200,00			0,00	0,00	0,00	
S	CO26	Ricerca, innovazione: Numero di imprese che cooperano con istituti di ricerca	Imprese	Meno sviluppate	200,00			0,00	0,00	0,00	

(1) S=Operazioni selezionate, F=Operazioni completamente attuate

(1)	ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Uomini	2015 Donne	2014 Totale	2014 Uomini	2014 Donne
F	CO25	Ricerca, innovazione: Numero di ricercatori che operano in contesti caratterizzati da migliori infrastrutture di ricerca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	CO25	Ricerca, innovazione: Numero di	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

(1)	ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Uomini	2015 Donne	2014 Totale	2014 Uomini	2014 Donne
		ricercatori che operano in contesti caratterizzati da migliori infrastrutture di ricerca						
F	CO26	Ricerca, innovazione: Numero di imprese che cooperano con istituti di ricerca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	CO26	Ricerca, innovazione: Numero di imprese che cooperano con istituti di ricerca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Asse prioritario	1 - RICERCA E INNOVAZIONE
Priorità d'investimento	1a - Potenziare l'infrastruttura per la ricerca e l'innovazione (R&I) e le capacità di sviluppare l'eccellenza nella R&I nonché promuovere centri di competenza, in particolare quelli di interesse europeo
Obiettivo specifico	1.5 - POTENZIAMENTO DELLA CAPACITÀ DI SVILUPPARE L'ECCELLENZA NELLA R&I

Tabella 1: Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico); si applica anche all'asse prioritario assistenza tecnica

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo 2023	2016 Totale	2016 Qualitativo	Osservazioni
1.5.1	Imprese che hanno svolto attività di R&S in collaborazione con enti di ricerca pubblici e privati	percentuale	Meno sviluppate	0,00		0,00	0,00		Conformemente a quanto previsto nella tabella 25 del Por per il rispetto della condizionalità ex-ante G7 e a seguito dell'aggiornamento della banca dati degli indicatori di risultato dell'AP (SISTAN) è stato valorizzato l'indicatore con il valore base al 2013 pari 27,91 e il valore target pari a 31,38.

ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Qualitativo	2014 Totale	2014 Qualitativo
1.5.1	Imprese che hanno svolto attività di R&S in collaborazione con enti di ricerca pubblici e privati	0,00		0,00	

Asse prioritario	1 - RICERCA E INNOVAZIONE
Priorità d'investimento	1b - Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'ecoinnovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali

Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR)

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023) totale	Valore obiettivo (2023) uomini	Valore obiettivo (2023) donne	2016 Totale	2016 Uomini	2016 Donne	Osservazioni
F	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	Meno sviluppate	1.495,00			2,00	0,00	0,00	
S	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	Meno sviluppate	1.495,00			2,00	0,00	0,00	
F	CO02	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	Imprese	Meno sviluppate	400,00			2,00	0,00	0,00	
S	CO02	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	Imprese	Meno sviluppate	400,00			2,00	0,00	0,00	
F	CO03	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni	Imprese	Meno sviluppate	50,00			0,00	0,00	0,00	
S	CO03	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni	Imprese	Meno sviluppate	50,00			0,00	0,00	0,00	
F	CO04	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno non finanziario	Imprese	Meno sviluppate	200,00			0,00	0,00	0,00	
S	CO04	Investimento produttivo: Numero	Imprese	Meno sviluppate	200,00			0,00	0,00	0,00	

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023) totale	Valore obiettivo (2023) uomini	Valore obiettivo (2023) donne	2016 Totale	2016 Uomini	2016 Donne	Osservazioni
		di imprese che ricevono un sostegno non finanziario									
F	CO05	Investimento produttivo: Numero di nuove imprese beneficiarie di un sostegno	Imprese	Meno sviluppate	70,00			0,00	0,00	0,00	
S	CO05	Investimento produttivo: Numero di nuove imprese beneficiarie di un sostegno	Imprese	Meno sviluppate	70,00			0,00	0,00	0,00	
F	CO24	Ricerca, innovazione: Numero di nuovi ricercatori nelle entità beneficiarie di un sostegno	Equivalenti a tempo pieno	Meno sviluppate	1.000,00			0,00	0,00	0,00	
S	CO24	Ricerca, innovazione: Numero di nuovi ricercatori nelle entità beneficiarie di un sostegno	Equivalenti a tempo pieno	Meno sviluppate	1.000,00			0,00	0,00	0,00	
F	CO26	Ricerca, innovazione: Numero di imprese che cooperano con istituti di ricerca	Imprese	Meno sviluppate	250,00			0,00	0,00	0,00	
S	CO26	Ricerca, innovazione: Numero di imprese che cooperano con istituti di ricerca	Imprese	Meno sviluppate	250,00			0,00	0,00	0,00	
F	CO28	Ricerca, innovazione: Numero di imprese beneficiarie di un sostegno finalizzato all'introduzione di nuovi prodotti per il mercato	Imprese	Meno sviluppate	75,00			0,00	0,00	0,00	
S	CO28	Ricerca, innovazione: Numero di imprese beneficiarie di un sostegno finalizzato all'introduzione di nuovi prodotti per il mercato	Imprese	Meno sviluppate	75,00			0,00	0,00	0,00	
F	CO29	Ricerca, innovazione: Numero di imprese beneficiarie di un sostegno finalizzato all'introduzione di nuovi prodotti per l'azienda	Imprese	Meno sviluppate	500,00			0,00	0,00	0,00	
S	CO29	Ricerca, innovazione: Numero di imprese beneficiarie di un sostegno finalizzato all'introduzione di nuovi prodotti per l'azienda	Imprese	Meno sviluppate	500,00			0,00	0,00	0,00	

(1) S=Operazioni selezionate, F=Operazioni completamente attuate

(1)	ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Uomini	2015 Donne	2014 Totale	2014 Uomini	2014 Donne
F	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F	CO02	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	CO02	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F	CO03	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	CO03	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F	CO04	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno non finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	CO04	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno non finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F	CO05	Investimento produttivo: Numero di nuove imprese beneficiarie di un sostegno	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	CO05	Investimento produttivo: Numero di nuove imprese beneficiarie di un sostegno	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F	CO24	Ricerca, innovazione: Numero di nuovi ricercatori nelle entità beneficiarie di un sostegno	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	CO24	Ricerca, innovazione: Numero di nuovi ricercatori nelle entità beneficiarie di un sostegno	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F	CO26	Ricerca, innovazione: Numero di imprese che cooperano con istituti di ricerca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

(1)	ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Uomini	2015 Donne	2014 Totale	2014 Uomini	2014 Donne
S	CO26	Ricerca, innovazione: Numero di imprese che cooperano con istituti di ricerca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F	CO28	Ricerca, innovazione: Numero di imprese beneficiarie di un sostegno finalizzato all'introduzione di nuovi prodotti per il mercato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	CO28	Ricerca, innovazione: Numero di imprese beneficiarie di un sostegno finalizzato all'introduzione di nuovi prodotti per il mercato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F	CO29	Ricerca, innovazione: Numero di imprese beneficiarie di un sostegno finalizzato all'introduzione di nuovi prodotti per l'azienda	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	CO29	Ricerca, innovazione: Numero di imprese beneficiarie di un sostegno finalizzato all'introduzione di nuovi prodotti per l'azienda	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Asse prioritario	1 - RICERCA E INNOVAZIONE
Priorità d'investimento	1b - Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'ecoinnovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali
Obiettivo specifico	1.1 - INCREMENTO DELL'ATTIVITÀ DI INNOVAZIONE DELLE IMPRESE

Tabella 1: Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico); si applica anche all'asse prioritario assistenza tecnica

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo 2023	2016 Totale	2016 Qualitativo	Osservazioni
1.1.1	Ricercatori occupati nelle imprese sul totale degli addetti	percentuale	Meno sviluppate	0,30	2012	0,37	0,00		l'ultimo aggiornamento del valore di base è al 2013 ed è pari a 0,3
1.1.2	Imprese che hanno svolto attività di R&S in collaborazione con soggetti esterni	percentuale	Meno sviluppate	60,32	2012	70,00	0,00		

ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Qualitativo	2014 Totale	2014 Qualitativo
1.1.1	Ricercatori occupati nelle imprese sul totale degli addetti	0,00		0,00	
1.1.2	Imprese che hanno svolto attività di R&S in collaborazione con soggetti esterni	0,00		0,00	

Asse prioritario	1 - RICERCA E INNOVAZIONE
Priorità d'investimento	1b - Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'ecoinnovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali
Obiettivo specifico	1.2 - RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA INNOVATIVO REGIONALE E NAZIONALE

Tabella 1: Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico); si applica anche all'asse prioritario assistenza tecnica

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo 2023	2016 Totale	2016 Qualitativo	Osservazioni
1.2.1	Incidenza della spesa totale per R&S sul PIL	percentuale	Meno sviluppate	1,30	2012	1,50	0,00		Il valore aggiornato relativo la baseline al 2012 è pari a 1,23 e al 2013 1,31

ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Qualitativo	2014 Totale	2014 Qualitativo
1.2.1	Incidenza della spesa totale per R&S sul PIL	0,00		0,00	

Asse prioritario	1 - RICERCA E INNOVAZIONE
Priorità d'investimento	1b - Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'ecoinnovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali
Obiettivo specifico	1.3 - PROMOZIONE DI NUOVI MERCATI PER L'INNOVAZIONE

Tabella 1: Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico); si applica anche all'asse prioritario assistenza tecnica

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo 2023	2016 Totale	2016 Qualitativo	Osservazioni
1.3.1	Specializzazione produttiva nei settori ad alta intensità di conoscenza	percentuale	Meno sviluppate	2,50	2013	3,30	0,00		

ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Qualitativo	2014 Totale	2014 Qualitativo
1.3.1	Specializzazione produttiva nei settori ad alta intensità di conoscenza	0,00		0,00	

Asse prioritario	1 - RICERCA E INNOVAZIONE
Priorità d'investimento	1b - Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'ecoinnovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali
Obiettivo specifico	1.4 - AUMENTO DELL'INCIDENZA DI SPECIALIZZAZIONI INNOVATIVE IN PERIMETRI APPLICATIVI AD ALTA INTENSITÀ DI CONOSCENZA

Tabella 1: Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico); si applica anche all'asse prioritario assistenza tecnica

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo 2023	2016 Totale	2016 Qualitativo	Osservazioni
1.4.1	Tasso di natalità delle imprese nei settori ad alta intensità di conoscenza	percentuale	Meno sviluppate	10,27	2012	13,00	0,00		Il valore aggiornato relativo la baseline al 2013 è pari a 9,9 e al 2014 10,5
1.4.2	Tasso di sopravvivenza a tre anni delle imprese nei settori ad alta intensità di conoscenza	percentuale	Meno sviluppate	58,41	2012	70,00	0,00		Il valore aggiornato relativo la baseline al 2013 è pari a 49,1 e al 2014 42,8

ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Qualitativo	2014 Totale	2014 Qualitativo
1.4.1	Tasso di natalità delle imprese nei settori ad alta intensità di conoscenza	0,00		0,00	
1.4.2	Tasso di sopravvivenza a tre anni delle imprese nei settori ad alta intensità di conoscenza	0,00		0,00	

Asse prioritario	10 - SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE
Priorità d'investimento	3a - Promuovere l'imprenditorialità, in particolare facilitando lo sfruttamento economico di nuove idee e promuovendo la creazione di nuove aziende, anche attraverso incubatrici di imprese

Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR)

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023) totale	Valore obiettivo (2023) uomini	Valore obiettivo (2023) donne	2016 Totale	2016 Uomini	2016 Donne	Osservazioni
F	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	Meno sviluppate	50,00			0,00	0,00	0,00	
S	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	Meno sviluppate	50,00			0,00	0,00	0,00	
F	CO05	Investimento produttivo: Numero di nuove imprese beneficiarie di un sostegno	Imprese	Meno sviluppate	50,00			0,00	0,00	0,00	
S	CO05	Investimento produttivo: Numero di nuove imprese beneficiarie di un sostegno	Imprese	Meno sviluppate	50,00			0,00	0,00	0,00	

(1) S=Operazioni selezionate, F=Operazioni completamente attuate

(1)	ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Uomini	2015 Donne	2014 Totale	2014 Uomini	2014 Donne
F	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F	CO05	Investimento produttivo: Numero di nuove imprese beneficiarie di un sostegno	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	CO05	Investimento produttivo: Numero di nuove imprese beneficiarie di	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

(1)	ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Uomini	2015 Donne	2014 Totale	2014 Uomini	2014 Donne
		un sostegno						

Asse prioritario	10 - SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE
Priorità d'investimento	3a - Promuovere l'imprenditorialità, in particolare facilitando lo sfruttamento economico di nuove idee e promuovendo la creazione di nuove aziende, anche attraverso incubatrici di imprese
Obiettivo specifico	3.5 - NASCITA E CONSOLIDAMENTO DELLE MICRO, PICCOLE E MEDIE IMPRESE

Tabella 1: Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico); si applica anche all'asse prioritario assistenza tecnica

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo 2023	2016 Totale	2016 Qualitativo	Osservazioni
3.5.1	Addetti delle nuove imprese	percentuale	Meno sviluppate	4,00	2013	5,50	0,00		.Il valore aggiornato relativo la baseline al 2014 è pari a 4,1

ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Qualitativo	2014 Totale	2014 Qualitativo
3.5.1	Addetti delle nuove imprese	0,00		0,00	

Asse prioritario	10 - SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE
Priorità d'investimento	3c - Sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi

Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR)

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023) totale	Valore obiettivo (2023) uomini	Valore obiettivo (2023) donne	2016 Totale	2016 Uomini	2016 Donne	Osservazioni
F	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	Meno sviluppate	110,00			0,00	0,00	0,00	
S	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	Meno sviluppate	110,00			0,00	0,00	0,00	
F	CO02	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	Imprese	Meno sviluppate	75,00			0,00	0,00	0,00	
S	CO02	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	Imprese	Meno sviluppate	75,00			0,00	0,00	0,00	
F	CO05	Investimento produttivo: Numero di nuove imprese beneficiarie di un sostegno	Imprese	Meno sviluppate	35,00			0,00	0,00	0,00	
S	CO05	Investimento produttivo: Numero di nuove imprese beneficiarie di un sostegno	Imprese	Meno sviluppate	35,00			0,00	0,00	0,00	

(1) S=Operazioni selezionate, F=Operazioni completamente attuate

(1)	ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Uomini	2015 Donne	2014 Totale	2014 Uomini	2014 Donne
F	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

(1)	ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Uomini	2015 Donne	2014 Totale	2014 Uomini	2014 Donne
F	CO02	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	CO02	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F	CO05	Investimento produttivo: Numero di nuove imprese beneficiarie di un sostegno	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	CO05	Investimento produttivo: Numero di nuove imprese beneficiarie di un sostegno	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Asse prioritario	10 - SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE
Priorità d'investimento	3c - Sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi
Obiettivo specifico	3.7 - DIFFUSIONE E RAFFORZAMENTO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE A CONTENUTO SOCIALE

Tabella 1: Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico); si applica anche all'asse prioritario assistenza tecnica

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo 2023	2016 Totale	2016 Qualitativo	Osservazioni
3.7.1	Addetti alle imprese e alle istituzioni non profit che svolgono attività a contenuto sociale	numero di addetti per 1000 abitanti	Meno sviluppate	6,70	2011	8,80	0,00		

ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Qualitativo	2014 Totale	2014 Qualitativo
3.7.1	Addetti alle imprese e alle istituzioni non profit che svolgono attività a contenuto sociale	0,00		0,00	

Asse prioritario	10 - SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE
Priorità d'investimento	4c - Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa

Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR)

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023) totale	Valore obiettivo (2023) uomini	Valore obiettivo (2023) donne	2016 Totale	2016 Uomini	2016 Donne	Osservazioni
F	4.1.2	Numero di punti luce attivati	numero	Meno sviluppate	15.000,00			0,00	0,00	0,00	
S	4.1.2	Numero di punti luce attivati	numero	Meno sviluppate	15.000,00			0,00	0,00	0,00	

(1) S=Operazioni selezionate, F=Operazioni completamente attuate

(1)	ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Uomini	2015 Donne	2014 Totale	2014 Uomini	2014 Donne
F	4.1.2	Numero di punti luce attivati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	4.1.2	Numero di punti luce attivati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Asse prioritario	10 - SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE
Priorità d'investimento	4c - Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa
Obiettivo specifico	4.1 - RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI NEGLI EDIFICI E NELLE STRUTTURE PUBBLICHE O AD USO PUBBLICO RESIDENZIALI E NON RESIDENZIALI E INTEGRAZIONE DI FONTI RINNOVABILI

Tabella 1: Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico); si applica anche all'asse prioritario assistenza tecnica

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo 2023	2016 Totale	2016 Qualitativo	Osservazioni
4.1.2	Consumi di energia elettrica per illuminazione pubblica per superficie dei centri abitati	GWh	Meno sviluppate	3,20	2011	2,00	0,00		Il valore aggiornato relativo la baseline al 2012 è pari a 3,7 2013 è pari a 3,8, al 2014 è pari a 4,2

ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Qualitativo	2014 Totale	2014 Qualitativo
4.1.2	Consumi di energia elettrica per illuminazione pubblica per superficie dei centri abitati	0,00		0,00	

Asse prioritario	10 - SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE
Priorità d'investimento	6c - Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale

Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR)

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023) totale	Valore obiettivo (2023) uomini	Valore obiettivo (2023) donne	2016 Totale	2016 Uomini	2016 Donne	Osservazioni
F	6.7.3	Superficie oggetto di intervento	mq	Meno sviluppate	6.700,00			0,00	0,00	0,00	
S	6.7.3	Superficie oggetto di intervento	mq	Meno sviluppate	6.700,00			0,00	0,00	0,00	
F	6.8.3	Creazione di reti tematiche dei beni culturali (es: sistema museale, sistema delle ville e dei giardini storici, ecc.)	numero	Meno sviluppate	6,00			0,00	0,00	0,00	
S	6.8.3	Creazione di reti tematiche dei beni culturali (es: sistema museale, sistema delle ville e dei giardini storici, ecc.)	numero	Meno sviluppate	6,00			0,00	0,00	0,00	
F	6.8.4	Piani di promozione e gestione complessiva dell'intera offerta culturale	numero	Meno sviluppate	9,00			0,00	0,00	0,00	
S	6.8.4	Piani di promozione e gestione complessiva dell'intera offerta culturale	numero	Meno sviluppate	9,00			0,00	0,00	0,00	
F	6.8.5	Piattaforme di valorizzazione dei sistemi turistici integrati tramite progetti ICT	numero	Meno sviluppate	10,00			0,00	0,00	0,00	
S	6.8.5	Piattaforme di valorizzazione dei sistemi turistici integrati tramite progetti ICT	numero	Meno sviluppate	10,00			0,00	0,00	0,00	

(1) S=Operazioni selezionate, F=Operazioni completamente attuate

(1)	ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Uomini	2015 Donne	2014 Totale	2014 Uomini	2014 Donne
F	6.7.3	Superficie oggetto di intervento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

(1)	ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Uomini	2015 Donne	2014 Totale	2014 Uomini	2014 Donne
S	6.7.3	Superficie oggetto di intervento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F	6.8.3	Creazione di reti tematiche dei beni culturali (es: sistema museale, sistema delle ville e dei giardini storici, ecc.)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	6.8.3	Creazione di reti tematiche dei beni culturali (es: sistema museale, sistema delle ville e dei giardini storici, ecc.)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F	6.8.4	Piani di promozione e gestione complessiva dell'intera offerta culturale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	6.8.4	Piani di promozione e gestione complessiva dell'intera offerta culturale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F	6.8.5	Piattaforme di valorizzazione dei sistemi turistici integrati tramite progetti ICT	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	6.8.5	Piattaforme di valorizzazione dei sistemi turistici integrati tramite progetti ICT	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Asse prioritario	10 - SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE
Priorità d'investimento	6c - Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale
Obiettivo specifico	6.7 - MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI E DEGLI STANDARD DI OFFERTA E FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE, NELLE AREE DI ATTRAZIONE

Tabella 1: Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico); si applica anche all'asse prioritario assistenza tecnica

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo 2023	2016 Totale	2016 Qualitativo	Osservazioni
6.7.1	Indice di domanda culturale del patrimonio statale	visitatori	Meno sviluppate	104,00	2013	150,59			Il valore aggiornato relativo la baseline al 2013 è pari a 103,3 , al 2014 è 111,8 e al 2015 121,9

ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Qualitativo	2014 Totale	2014 Qualitativo
6.7.1	Indice di domanda culturale del patrimonio statale	0,00		0,00	

Asse prioritario	10 - SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE
Priorità d'investimento	6c - Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale
Obiettivo specifico	6.8 - RIPOSIZIONAMENTO COMPETITIVO DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE

Tabella 1: Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico); si applica anche all'asse prioritario assistenza tecnica

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo 2023	2016 Totale	2016 Qualitativo	Osservazioni
6.8.1	Tasso di turisticità	giornate	Meno sviluppate	3,20	2012	3,80	0,00		Il valore aggiornato relativo la baseline al 2013 è pari a 3,0, al 2014 è 3,1 e al 2015 3,2
6.8.2	Turismo nei mesi non estivi	giornate	Meno sviluppate	1,20	2012	1,40	0,00		

ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Qualitativo	2014 Totale	2014 Qualitativo
6.8.1	Tasso di turisticità	0,00		0,00	
6.8.2	Turismo nei mesi non estivi	0,00		0,00	

Asse prioritario	10 - SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE
Priorità d'investimento	9a - Investire nell'infrastruttura sanitaria e sociale in modo da contribuire allo sviluppo nazionale, regionale e locale, alla riduzione delle disparità nelle condizioni sanitarie, alla promozione dell'inclusione sociale attraverso un migliore accesso ai servizi sociali, culturali e ricreativi nonché al passaggio dai servizi istituzionali ai servizi locali

Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023) totale	Valore obiettivo (2023) uomini	Valore obiettivo (2023) donne	2016 Totale	2016 Uomini	2016 Donne	Osservazioni
F	CO35	Assistenza all'infanzia e istruzione: Capacità delle infrastrutture di assistenza all'infanzia o di istruzione beneficiarie di un sostegno	Persone	Meno sviluppate	3.611,00			0,00	0,00	0,00	
S	CO35	Assistenza all'infanzia e istruzione: Capacità delle infrastrutture di assistenza all'infanzia o di istruzione beneficiarie di un sostegno	Persone	Meno sviluppate	3.611,00			0,00	0,00	0,00	
F	CO36	Sanità: Popolazione coperta dai servizi sanitari migliorati	Persone	Meno sviluppate	141.500,00			0,00	0,00	0,00	
S	CO36	Sanità: Popolazione coperta dai servizi sanitari migliorati	Persone	Meno sviluppate	141.500,00			0,00	0,00	0,00	

(1) S=Operazioni selezionate, F=Operazioni completamente attuate

(1)	ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Uomini	2015 Donne	2014 Totale	2014 Uomini	2014 Donne
F	CO35	Assistenza all'infanzia e istruzione: Capacità delle infrastrutture di assistenza all'infanzia o di istruzione beneficiarie di un sostegno	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	CO35	Assistenza all'infanzia e istruzione: Capacità delle infrastrutture di assistenza all'infanzia o di istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

(1)	ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Uomini	2015 Donne	2014 Totale	2014 Uomini	2014 Donne
		beneficiarie di un sostegno						
F	CO36	Sanità: Popolazione coperta dai servizi sanitari migliorati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	CO36	Sanità: Popolazione coperta dai servizi sanitari migliorati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Asse prioritario	10 - SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE
Priorità d'investimento	9a - Investire nell'infrastruttura sanitaria e sociale in modo da contribuire allo sviluppo nazionale, regionale e locale, alla riduzione delle disparità nelle condizioni sanitarie, alla promozione dell'inclusione sociale attraverso un migliore accesso ai servizi sociali, culturali e ricreativi nonché al passaggio dai servizi istituzionali ai servizi locali
Obiettivo specifico	9.3 - AUMENTO/CONSOLIDAMENTO/ QUALIFICAZIONE DEI SERVIZI E DELLE INFRASTRUTTURE DI CURA SOCIO-EDUCATIVI RIVOLTI AI BAMBINI E DEI SERVIZI DI CURA RIVOLTI A PERSONE CON LIMITAZIONI DELL'AUTONOMIA

Tabella 1: Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico); si applica anche all'asse prioritario assistenza tecnica

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo 2023	2016 Totale	2016 Qualitativo	Osservazioni
9.3.1	Bambini tra zero e fino al compimento dei 3 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia	percentuale	Meno sviluppate	2,80	2011	13,50	0,00		Il valore aggiornato relativo la baseline al 2012 è pari a 2,6
9.3.2	Anziani trattati in assistenza domiciliare socio-assistenziale	percentuale	Meno sviluppate	1,20	2011	1,40	0,00		Il valore aggiornato relativo la baseline al 2012 è pari a 1,1

ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Qualitativo	2014 Totale	2014 Qualitativo
9.3.1	Bambini tra zero e fino al compimento dei 3 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia	0,00		0,00	
9.3.2	Anziani trattati in assistenza domiciliare socio-assistenziale	0,00		0,00	

Asse prioritario	10 - SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE
Priorità d'investimento	9b - Fornire sostegno alla rigenerazione fisica, economica e sociale delle comunità sfavorite nelle zone urbane e rurali

Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR)

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023) totale	Valore obiettivo (2023) uomini	Valore obiettivo (2023) donne	2016 Totale	2016 Uomini	2016 Donne	Osservazioni
F	9.6.7	Spazi aggregativi per attività collettive	numero	Meno sviluppate	19,00			0,00	0,00	0,00	
S	9.6.7	Spazi aggregativi per attività collettive	numero	Meno sviluppate	19,00			0,00	0,00	0,00	
F	9.6.8	Nr. persone (età da 15 in su) che usufruiranno degli spazi aggregativi	numero	Meno sviluppate	86.700,00			0,00	0,00	0,00	
S	9.6.8	Nr. persone (età da 15 in su) che usufruiranno degli spazi aggregativi	numero	Meno sviluppate	86.700,00			0,00	0,00	0,00	

(1) S=Operazioni selezionate, F=Operazioni completamente attuate

(1)	ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Uomini	2015 Donne	2014 Totale	2014 Uomini	2014 Donne
F	9.6.7	Spazi aggregativi per attività collettive	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	9.6.7	Spazi aggregativi per attività collettive	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F	9.6.8	Nr. persone (età da 15 in su) che usufruiranno degli spazi aggregativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	9.6.8	Nr. persone (età da 15 in su) che usufruiranno degli spazi aggregativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Asse prioritario	10 - SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE
Priorità d'investimento	9b - Fornire sostegno alla rigenerazione fisica, economica e sociale delle comunità sfavorite nelle zone urbane e rurali
Obiettivo specifico	9.6 - AUMENTO DELLA LEGALITÀ NELLE AREE AD ALTA ESCLUSIONE SOCIALE E MIGLIORAMENTO DEL TESSUTO URBANO NELLE AREE A BASSO TASSO DI LEGALITÀ

Tabella 1: Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico); si applica anche all'asse prioritario assistenza tecnica

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo 2023	2016 Totale	2016 Qualitativo	Osservazioni
9.6.1	Beni sequestrati e confiscati restituiti alla collettività	numero	Meno sviluppate	0,00	2015	15,00	0,00		Conformemente a quanto previsto nella tabella 25 del Por per il rispetto della condizionalità ex-ante G7 e a seguito dell'aggiornamento della banca dati degli indicatori di risultato dell'AP (SISTAN) è stato valorizzato l'indicatore con il valore base al 2015 pari a 38,6 e il valore target pari a 42,9.
9.6.2	Beni in disuso riattivati	numero	Meno sviluppate	0,00		0,00	0,00		Conformemente a quanto previsto nella tabella 25 del Por per il rispetto della condizionalità ex-ante G7 e a seguito dell'aggiornamento della banca dati degli indicatori di risultato dell'AP (SISTAN) è stato valorizzato l'indicatore con il valore base al 2015 pari a 0 e il valore target pari a 2.

ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Qualitativo	2014 Totale	2014 Qualitativo
9.6.1	Beni sequestrati e confiscati restituiti alla collettività	0,00		0,00	
9.6.2	Beni in disuso riattivati	0,00		0,00	

Asse prioritario	2 - ICT E AGENDA DIGITALE
Priorità d'investimento	2a - Estendere la diffusione della banda larga e delle reti ad alta velocità e sostenere l'adozione di tecnologie future ed emergenti e di reti in materia di economia digitale

Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR)

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023) totale	Valore obiettivo (2023) uomini	Valore obiettivo (2023) donne	2016 Totale	2016 Uomini	2016 Donne	Osservazioni
F	CO10	Infrastrutture TIC: Nuclei familiari aggiuntivi dotati di accesso alla banda larga ad almeno 30 Mbps	Nuclei familiari	Meno sviluppate	400.000,00			0,00	0,00	0,00	
S	CO10	Infrastrutture TIC: Nuclei familiari aggiuntivi dotati di accesso alla banda larga ad almeno 30 Mbps	Nuclei familiari	Meno sviluppate	400.000,00			0,00	0,00	0,00	
F	2.1.2	Unità abitative addizionali con accesso alla banda larga di almeno 100 Mbps	Numero	Meno sviluppate	60.000,00			0,00	0,00	0,00	
S	2.1.2	Unità abitative addizionali con accesso alla banda larga di almeno 100 Mbps	Numero	Meno sviluppate	60.000,00			0,00	0,00	0,00	
F	2.1.3	Numero di sedi di PP.AA. addizionali con accesso alla banda ultra larga 100 Mbps	Numero	Meno sviluppate	1.400,00			0,00	0,00	0,00	
S	2.1.3	Numero di sedi di PP.AA. addizionali con accesso alla banda ultra larga 100 Mbps	Numero	Meno sviluppate	1.400,00			0,00	0,00	0,00	
F	2.1.4	Numero di imprese addizionali con accesso alla banda ultra larga 100 Mbps	Numero	Meno sviluppate	1.600,00			0,00	0,00	0,00	
S	2.1.4	Numero di imprese addizionali con accesso alla banda ultra larga 100 Mbps	Numero	Meno sviluppate	1.600,00			0,00	0,00	0,00	

(1) S=Operazioni selezionate, F=Operazioni completamente attuate

(1)	ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Uomini	2015 Donne	2014 Totale	2014 Uomini	2014 Donne
F	CO10	Infrastrutture TIC: Nuclei familiari aggiuntivi dotati di accesso alla banda larga ad almeno 30 Mbps	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	CO10	Infrastrutture TIC: Nuclei familiari aggiuntivi dotati di accesso alla banda larga ad almeno 30 Mbps	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F	2.1.2	Unità abitative aggiuntive con accesso alla banda larga di almeno 100 Mbps	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	2.1.2	Unità abitative aggiuntive con accesso alla banda larga di almeno 100 Mbps	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F	2.1.3	Numero di sedi di PP.AA. aggiuntive con accesso alla banda ultra larga 100 Mbps	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	2.1.3	Numero di sedi di PP.AA. aggiuntive con accesso alla banda ultra larga 100 Mbps	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F	2.1.4	Numero di imprese aggiuntive con accesso alla banda ultra larga 100 Mbps	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	2.1.4	Numero di imprese aggiuntive con accesso alla banda ultra larga 100 Mbps	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Asse prioritario	2 - ICT E AGENDA DIGITALE
Priorità d'investimento	2a - Estendere la diffusione della banda larga e delle reti ad alta velocità e sostenere l'adozione di tecnologie future ed emergenti e di reti in materia di economia digitale
Obiettivo specifico	2.1 - RIDUZIONE DEI DIVARI DIGITALI NEI TERRITORI E DIFFUSIONE DI CONNETTIVITÀ IN BANDA ULTRA LARGA ("DIGITAL AGENDA" EUROPEA)

Tabella 1: Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico); si applica anche all'asse prioritario assistenza tecnica

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo 2023	2016 Totale	2016 Qualitativo	Osservazioni
2.1.1	Copertura con banda larga ad almeno 30 Mbps	percentuale	Meno sviluppate	67,00	2015	100,00	0,00		
2.1.2	Popolazione coperta con banda larga a 100 Mbps in percentuale sulla popolazione residente	percentuale	Meno sviluppate	9,60	2015	18,00	0,00		

ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Qualitativo	2014 Totale	2014 Qualitativo
2.1.1	Copertura con banda larga ad almeno 30 Mbps	0,00		0,00	
2.1.2	Popolazione coperta con banda larga a 100 Mbps in percentuale sulla popolazione residente	0,00		0,00	

Asse prioritario	2 - ICT E AGENDA DIGITALE
Priorità d'investimento	2b - Sviluppare i prodotti e i servizi delle TIC, il commercio elettronico e la domanda di TIC

Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR)

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023) totale	Valore obiettivo (2023) uomini	Valore obiettivo (2023) donne	2016 Totale	2016 Uomini	2016 Donne	Osservazioni
F	2.3.1	Attivazione di aree pubbliche per la promozione di collaborative innovation (codesign e coworking) e partecipazione,	Numero	Meno sviluppate	10,00			0,00	0,00	0,00	
S	2.3.1	Attivazione di aree pubbliche per la promozione di collaborative innovation (codesign e coworking) e partecipazione,	Numero	Meno sviluppate	10,00			0,00	0,00	0,00	
F	2.3.2	Attivazione di aree pubbliche per la promozione di open data lab	Numero	Meno sviluppate	10,00			0,00	0,00	0,00	
S	2.3.2	Attivazione di aree pubbliche per la promozione di open data lab	Numero	Meno sviluppate	10,00			0,00	0,00	0,00	
F	2.3.3	Numero di piattaforme tecnologiche realizzate per collaborative innovation e partecipazione, open data lab, formazione.	Numero	Meno sviluppate	4,00			0,00	0,00	0,00	
S	2.3.3	Numero di piattaforme tecnologiche realizzate per collaborative innovation e partecipazione, open data lab, formazione.	Numero	Meno sviluppate	4,00			0,00	0,00	0,00	
F	2.3.4	Numero di aree pubbliche interessate da interventi per il WiFi	Numero	Meno sviluppate	300,00			0,00	0,00	0,00	
S	2.3.4	Numero di aree pubbliche interessate da interventi per il WiFi	Numero	Meno sviluppate	300,00			0,00	0,00	0,00	

(1) S=Operazioni selezionate, F=Operazioni completamente attuate

(1)	ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Uomini	2015 Donne	2014 Totale	2014 Uomini	2014 Donne
F	2.3.1	Attivazione di aree pubbliche per la promozione di collaborative innovation (codesign e coworking) e partecipazione,	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	2.3.1	Attivazione di aree pubbliche per la promozione di collaborative innovation (codesign e coworking) e partecipazione,	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F	2.3.2	Attivazione di aree pubbliche per la promozione di open data lab	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	2.3.2	Attivazione di aree pubbliche per la promozione di open data lab	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F	2.3.3	Numero di piattaforme tecnologiche realizzate per collaborative innovation e partecipazione, open data lab, formazione.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	2.3.3	Numero di piattaforme tecnologiche realizzate per collaborative innovation e partecipazione, open data lab, formazione.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F	2.3.4	Numero di aree pubbliche interessate da interventi per il WiFi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	2.3.4	Numero di aree pubbliche interessate da interventi per il WiFi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Asse prioritario	2 - ICT E AGENDA DIGITALE
Priorità d'investimento	2b - Sviluppare i prodotti e i servizi delle TIC, il commercio elettronico e la domanda di TIC
Obiettivo specifico	2.3 - POTENZIAMENTO DELLA DOMANDA DI ICT DI CITTADINI E IMPRESE IN TERMINI DI UTILIZZO DEI SERVIZI ONLINE, INCLUSIONE DIGITALE E PARTECIPAZIONE IN RETE

Tabella 1: Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico); si applica anche all'asse prioritario assistenza tecnica

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo 2023	2016 Totale	2016 Qualitativo	Osservazioni
2.3.1	Grado di utilizzo di Internet nelle famiglie negli ultimi 12 mesi	Percentuale	Meno sviluppate	49,30	2014	75,00	0,00		Il valore aggiornato relativo la baseline al 2015 è pari a 53,6
2.3.2	Territorio coperto da Wifi pubblico (Comuni che forniscono punti di accesso wi-fi gratuiti sul proprio territorio)	Percentuale	In transizione	20,50	2012	45,00	0,00		Il valore aggiornato relativo la baseline al 2015 è pari a 37,1

ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Qualitativo	2014 Totale	2014 Qualitativo
2.3.1	Grado di utilizzo di Internet nelle famiglie negli ultimi 12 mesi	0,00		0,00	
2.3.2	Territorio coperto da Wifi pubblico (Comuni che forniscono punti di accesso wi-fi gratuiti sul proprio territorio)	0,00		0,00	

Asse prioritario	2 - ICT E AGENDA DIGITALE
Priorità d'investimento	2c - Rafforzare le applicazioni delle TIC per l'e-government, l'e-learning, l'e-inclusione, l'e-culture e l'e-health

Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR)

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023) totale	Valore obiettivo (2023) uomini	Valore obiettivo (2023) donne	2016 Totale	2016 Uomini	2016 Donne	Osservazioni
F	2.2.1	Fascicoli sanitari elettronici attivati	numero	Meno sviluppate	4.000.000,00			0,00	0,00	0,00	
S	2.2.1	Fascicoli sanitari elettronici attivati	numero	Meno sviluppate	4.000.000,00			0,00	0,00	0,00	
F	2.2.2	Numero Data Center realizzati	numero	Meno sviluppate	1,00			0,00	0,00	0,00	
S	2.2.2	Numero Data Center realizzati	numero	Meno sviluppate	1,00			0,00	0,00	0,00	
F	2.2.3	Numero di servizi digitali delle PA campane migrati presso il data center federato	numero	Meno sviluppate	200,00			0,00	0,00	0,00	
S	2.2.3	Numero di servizi digitali delle PA campane migrati presso il data center federato	numero	Meno sviluppate	200,00			0,00	0,00	0,00	
F	2.2.4	Procedimenti dematerializzati tramite il nuovo sistema informativo regionale	numero	Meno sviluppate	100,00			0,00	0,00	0,00	
S	2.2.4	Procedimenti dematerializzati tramite il nuovo sistema informativo regionale	numero	Meno sviluppate	100,00			0,00	0,00	0,00	
F	2.2.5	Numero di interventi per l'e-procurement	numero	Meno sviluppate	2,00			0,00	0,00	0,00	
S	2.2.5	Numero di interventi per l'e-procurement	numero	Meno sviluppate	2,00			0,00	0,00	0,00	
F	2.2.6	Numero di nuovi servizi e-gov attivati	numero	Meno sviluppate	40,00			0,00	0,00	0,00	
S	2.2.6	Numero di nuovi servizi e-gov attivati	numero	Meno sviluppate	40,00			0,00	0,00	0,00	

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023) totale	Valore obiettivo (2023) uomini	Valore obiettivo (2023) donne	2016 Totale	2016 Uomini	2016 Donne	Osservazioni
F	2.2.7	Numero di nuovi servizi smart cities attivati	numero	Meno sviluppate	10,00			0,00	0,00	0,00	
S	2.2.7	Numero di nuovi servizi smart cities attivati	numero	Meno sviluppate	10,00			0,00	0,00	0,00	
F	2.2.8	Numero di dataset pubblicati sul portale Open Data	numero	Meno sviluppate	150,00			0,00	0,00	0,00	
S	2.2.8	Numero di dataset pubblicati sul portale Open Data	numero	Meno sviluppate	150,00			0,00	0,00	0,00	

(1) S=Operazioni selezionate, F=Operazioni completamente attuate

(1)	ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Uomini	2015 Donne	2014 Totale	2014 Uomini	2014 Donne
F	2.2.1	Fascicoli sanitari elettronici attivati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	2.2.1	Fascicoli sanitari elettronici attivati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F	2.2.2	Numero Data Center realizzati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	2.2.2	Numero Data Center realizzati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F	2.2.3	Numero di servizi digitali delle PA campane migrati presso il data center federato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	2.2.3	Numero di servizi digitali delle PA campane migrati presso il data center federato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F	2.2.4	Procedimenti dematerializzati tramite il nuovo sistema informativo regionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	2.2.4	Procedimenti dematerializzati tramite il nuovo sistema informativo regionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F	2.2.5	Numero di interventi per l'e-procurement	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	2.2.5	Numero di interventi per l'e-procurement	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F	2.2.6	Numero di nuovi servizi e-gov attivati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	2.2.6	Numero di nuovi servizi e-gov attivati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

(1)	ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Uomini	2015 Donne	2014 Totale	2014 Uomini	2014 Donne
F	2.2.7	Numero di nuovi servizi smart cities attivati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	2.2.7	Numero di nuovi servizi smart cities attivati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F	2.2.8	Numero di dataset pubblicati sul portale Open Data	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	2.2.8	Numero di dataset pubblicati sul portale Open Data	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Asse prioritario	2 - ICT E AGENDA DIGITALE
Priorità d'investimento	2c - Rafforzare le applicazioni delle TIC per l'e-government, l'e-learning, l'e-inclusione, l'e-culture e l'e-health
Obiettivo specifico	2.2 - DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI AMMINISTRATIVI E DIFFUSIONE DI SERVIZI DIGITALI PIENAMENTE INTEROPERABILI

Tabella 1: Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico); si applica anche all'asse prioritario assistenza tecnica

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo 2023	2016 Totale	2016 Qualitativo	Osservazioni
2.2.1	Comuni con servizi pienamente interattivi	percentuale	Meno sviluppate	15,60	2012	30,00	0,00		Il valore aggiornato relativo la baseline al 2015 è pari a 21,8
2.2.2	Cittadini che hanno utilizzato il Fascicolo Sanitario Elettronico	percentuale	Meno sviluppate	0,00	2014	70,00	0,00		
2.2.3	Utilizzo dell'e-government da parte delle imprese	percentuale	Meno sviluppate	52,60	2013	75,00	65,20		Il valore aggiornato relativo la baseline al 2015 è pari a 62,6
2.2.4	% Amministrazioni collegate al DATA CENTER	percentuale	Meno sviluppate	0,00	2015	9,00	0,00		
2.2.5	% Gare bandite /gestite dalla piattaforma e-procurement	percentuale	Meno sviluppate	0,00		0,00	0,00		

ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Qualitativo	2014 Totale	2014 Qualitativo
2.2.1	Comuni con servizi pienamente interattivi	0,00		0,00	
2.2.2	Cittadini che hanno utilizzato il Fascicolo Sanitario Elettronico	0,00		0,00	
2.2.3	Utilizzo dell'e-government da parte delle imprese	0,00		0,00	
2.2.4	% Amministrazioni collegate al DATA CENTER	0,00		0,00	
2.2.5	% Gare bandite /gestite dalla piattaforma e-procurement	0,00		0,00	

Asse prioritario	3 - COMPETITIVITA' DEL SISTEMA PRODUTTIVO
Priorità d'investimento	3a - Promuovere l'imprenditorialità, in particolare facilitando lo sfruttamento economico di nuove idee e promuovendo la creazione di nuove aziende, anche attraverso incubatrici di imprese

Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR)

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023) totale	Valore obiettivo (2023) uomini	Valore obiettivo (2023) donne	2016 Totale	2016 Uomini	2016 Donne	Osservazioni
F	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	Meno sviluppate	326,00			0,00	0,00	0,00	
S	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	Meno sviluppate	326,00			0,00	0,00	0,00	
F	CO05	Investimento produttivo: Numero di nuove imprese beneficiarie di un sostegno	Imprese	Meno sviluppate	326,00			0,00	0,00	0,00	
S	CO05	Investimento produttivo: Numero di nuove imprese beneficiarie di un sostegno	Imprese	Meno sviluppate	326,00			0,00	0,00	0,00	
F	CO08	Investimento produttivo: Crescita dell'occupazione nelle imprese beneficiarie di un sostegno	Equivalenti a tempo pieno	Meno sviluppate	490,00			0,00	0,00	0,00	
S	CO08	Investimento produttivo: Crescita dell'occupazione nelle imprese beneficiarie di un sostegno	Equivalenti a tempo pieno	Meno sviluppate	490,00			0,00	0,00	0,00	

(1) S=Operazioni selezionate, F=Operazioni completamente attuate

(1)	ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Uomini	2015 Donne	2014 Totale	2014 Uomini	2014 Donne
F	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

(1)	ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Uomini	2015 Donne	2014 Totale	2014 Uomini	2014 Donne
		sostegno						
F	CO05	Investimento produttivo: Numero di nuove imprese beneficiarie di un sostegno	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	CO05	Investimento produttivo: Numero di nuove imprese beneficiarie di un sostegno	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F	CO08	Investimento produttivo: Crescita dell'occupazione nelle imprese beneficiarie di un sostegno	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	CO08	Investimento produttivo: Crescita dell'occupazione nelle imprese beneficiarie di un sostegno	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Asse prioritario	3 - COMPETITIVITA' DEL SISTEMA PRODUTTIVO
Priorità d'investimento	3a - Promuovere l'imprenditorialità, in particolare facilitando lo sfruttamento economico di nuove idee e promuovendo la creazione di nuove aziende, anche attraverso incubatrici di imprese
Obiettivo specifico	3.5 - NASCITA E CONSOLIDAMENTO DELLE MICRO, PICCOLE E MEDIE IMPRESE

Tabella 1: Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico); si applica anche all'asse prioritario assistenza tecnica

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo 2023	2016 Totale	2016 Qualitativo	Osservazioni
3.5.1	Addetti delle nuove imprese	percentuale	Meno sviluppate	4,00		5,50	0,00		

ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Qualitativo	2014 Totale	2014 Qualitativo
3.5.1	Addetti delle nuove imprese	0,00		0,00	

Asse prioritario	3 - COMPETITIVITA' DEL SISTEMA PRODUTTIVO
Priorità d'investimento	3b - Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione

Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR)

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023) totale	Valore obiettivo (2023) uomini	Valore obiettivo (2023) donne	2016 Totale	2016 Uomini	2016 Donne	Osservazioni
F	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	Meno sviluppate	863,00			0,00	0,00	0,00	
S	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	Meno sviluppate	863,00			0,00	0,00	0,00	
F	CO02	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	Imprese	Meno sviluppate	567,00			0,00	0,00	0,00	
S	CO02	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	Imprese	Meno sviluppate	567,00			0,00	0,00	0,00	
F	CO03	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni	Imprese	Meno sviluppate	53,00			0,00	0,00	0,00	
S	CO03	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni	Imprese	Meno sviluppate	53,00			0,00	0,00	0,00	
F	CO04	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno non finanziario	Imprese	Meno sviluppate	57,00			0,00	0,00	0,00	
S	CO04	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno non finanziario	Imprese	Meno sviluppate	57,00			0,00	0,00	0,00	
F	CO05	Investimento produttivo: Numero di nuove imprese beneficiarie di un sostegno	Imprese	Meno sviluppate	55,00			0,00	0,00	0,00	

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023) totale	Valore obiettivo (2023) uomini	Valore obiettivo (2023) donne	2016 Totale	2016 Uomini	2016 Donne	Osservazioni
S	CO05	Investimento produttivo: Numero di nuove imprese beneficiarie di un sostegno	Imprese	Meno sviluppate	55,00			0,00	0,00	0,00	
F	CO08	Investimento produttivo: Crescita dell'occupazione nelle imprese beneficiarie di un sostegno	Equivalenti a tempo pieno	Meno sviluppate	83,00			0,00	0,00	0,00	
S	CO08	Investimento produttivo: Crescita dell'occupazione nelle imprese beneficiarie di un sostegno	Equivalenti a tempo pieno	Meno sviluppate	83,00			0,00	0,00	0,00	
F	CO28	Ricerca, innovazione: Numero di imprese beneficiarie di un sostegno finalizzato all'introduzione di nuovi prodotti per il mercato	Imprese	Meno sviluppate	132,00			0,00	0,00	0,00	
S	CO28	Ricerca, innovazione: Numero di imprese beneficiarie di un sostegno finalizzato all'introduzione di nuovi prodotti per il mercato	Imprese	Meno sviluppate	132,00			0,00	0,00	0,00	

(1) S=Operazioni selezionate, F=Operazioni completamente attuate

(1)	ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Uomini	2015 Donne	2014 Totale	2014 Uomini	2014 Donne
F	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F	CO02	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	CO02	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F	CO03	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	CO03	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

(1)	ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Uomini	2015 Donne	2014 Totale	2014 Uomini	2014 Donne
		sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni						
F	CO04	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno non finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	CO04	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno non finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F	CO05	Investimento produttivo: Numero di nuove imprese beneficiarie di un sostegno	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	CO05	Investimento produttivo: Numero di nuove imprese beneficiarie di un sostegno	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F	CO08	Investimento produttivo: Crescita dell'occupazione nelle imprese beneficiarie di un sostegno	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	CO08	Investimento produttivo: Crescita dell'occupazione nelle imprese beneficiarie di un sostegno	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F	CO28	Ricerca, innovazione: Numero di imprese beneficiarie di un sostegno finalizzato all'introduzione di nuovi prodotti per il mercato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	CO28	Ricerca, innovazione: Numero di imprese beneficiarie di un sostegno finalizzato all'introduzione di nuovi prodotti per il mercato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Asse prioritario	3 - COMPETITIVITA' DEL SISTEMA PRODUTTIVO
Priorità d'investimento	3b - Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione
Obiettivo specifico	3.2 - SVILUPPO OCCUPAZIONALE E PRODUTTIVO IN AREE TERRITORIALI COLPITE DA CRISI DIFFUSA DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Tabella 1: Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico); si applica anche all'asse prioritario assistenza tecnica

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo 2023	2016 Totale	2016 Qualitativo	Osservazioni
3.2.1	Addetti nelle unità locali dei sistemi locali del lavoro definiti in crisi rispetto a inizio periodo	percentuale	Meno sviluppate	0,00		0,00	0,00		Conformemente a quanto previsto nella tabella 25 del Por per il rispetto della condizionalità ex-ante G7 e a seguito dell'aggiornamento della banca dati degli indicatori di risultato dell'AP (SISTAN) si propone la sostituzione dell'indicatore con il seguente: " quota dei lavoratori che percepiscono sussidi di politica del lavoro passiva" cod 435 (valore base 3,8 e target 3,1).

ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Qualitativo	2014 Totale	2014 Qualitativo
3.2.1	Addetti nelle unità locali dei sistemi locali del lavoro definiti in crisi rispetto a inizio periodo	0,00		0,00	

Asse prioritario	3 - COMPETITIVITA' DEL SISTEMA PRODUTTIVO
Priorità d'investimento	3b - Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione
Obiettivo specifico	3.3 - CONSOLIDAMENTO, MODERNIZZAZIONE E DIVERSIFICAZIONE DEI SISTEMI PRODUTTIVI TERRITORIALI

Tabella 1: Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico); si applica anche all'asse prioritario assistenza tecnica

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo 2023	2016 Totale	2016 Qualitativo	Osservazioni
3.3.1	Investimenti privati sul PIL	percentuale	Meno sviluppate	14,09	2011	18,22			Il valore aggiornato relativo la baseline al 2012 è pari a 13,43 e al 2013 11,73

ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Qualitativo	2014 Totale	2014 Qualitativo
3.3.1	Investimenti privati sul PIL	0,00		0,00	

Asse prioritario	3 - COMPETITIVITA' DEL SISTEMA PRODUTTIVO
Priorità d'investimento	3b - Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione
Obiettivo specifico	3.4 - INCREMENTO DEL LIVELLO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEI SISTEMI PRODUTTIVI

Tabella 1: Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico); si applica anche all'asse prioritario assistenza tecnica

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo 2023	2016 Totale	2016 Qualitativo	Osservazioni
3.4.1	Grado di apertura commerciale del comparto manifatturiero	percentuale	Meno sviluppate	13,70	2012	23,00	0,00		Il valore aggiornato relativo la baseline al 2012 è pari a 12,9 e al 2013 13,2 e al 2014 13,5.
3.4.2	Grado di apertura commerciale del comparto agro-alimentare	percentuale	Meno sviluppate	2,70	2012	5,00	0,00		Il valore aggiornato relativo la baseline al 2012 è pari a 2,5 e al 2013 2,7 e al 2014 2,8.

ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Qualitativo	2014 Totale	2014 Qualitativo
3.4.1	Grado di apertura commerciale del comparto manifatturiero	0,00		0,00	
3.4.2	Grado di apertura commerciale del comparto agro-alimentare	0,00		0,00	

Asse prioritario	3 - COMPETITIVITA' DEL SISTEMA PRODUTTIVO
Priorità d'investimento	3c - Sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi

Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR)

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023) totale	Valore obiettivo (2023) uomini	Valore obiettivo (2023) donne	2016 Totale	2016 Uomini	2016 Donne	Osservazioni
F	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	Meno sviluppate	326,00			0,00	0,00	0,00	
S	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	Meno sviluppate	326,00			0,00	0,00	0,00	
F	CO02	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	Imprese	Meno sviluppate	305,00			0,00	0,00	0,00	
S	CO02	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	Imprese	Meno sviluppate	305,00			0,00	0,00	0,00	
F	CO03	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni	Imprese	Meno sviluppate	21,00			0,00	0,00	0,00	
S	CO03	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni	Imprese	Meno sviluppate	21,00			0,00	0,00	0,00	

(1) S=Operazioni selezionate, F=Operazioni completamente attuate

(1)	ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Uomini	2015 Donne	2014 Totale	2014 Uomini	2014 Donne
F	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

(1)	ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Uomini	2015 Donne	2014 Totale	2014 Uomini	2014 Donne
		sostegno						
F	CO02	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	CO02	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F	CO03	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	CO03	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Asse prioritario	3 - COMPETITIVITA' DEL SISTEMA PRODUTTIVO
Priorità d'investimento	3c - Sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi
Obiettivo specifico	3.1 - RILANCIO DELLA PROPENSIONE AGLI INVESTIMENTI DEL SISTEMA PRODUTTIVO

Tabella 1: Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico); si applica anche all'asse prioritario assistenza tecnica

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo 2023	2016 Totale	2016 Qualitativo	Osservazioni
3.1.1	Tasso di innovazione del sistema produttivo	percentuale	Meno sviluppate	23,30	2010	33,50	0,00		

ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Qualitativo	2014 Totale	2014 Qualitativo
3.1.1	Tasso di innovazione del sistema produttivo	0,00		0,00	

Asse prioritario	3 - COMPETITIVITA' DEL SISTEMA PRODUTTIVO
Priorità d'investimento	3c - Sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi
Obiettivo specifico	3.7 - DIFFUSIONE E RAFFORZAMENTO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE A CONTENUTO SOCIALE

Tabella 1: Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico); si applica anche all'asse prioritario assistenza tecnica

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo 2023	2016 Totale	2016 Qualitativo	Osservazioni
3.7.1	Addetti alle imprese e alle istituzioni non profit che svolgono attività a contenuto sociale	numero di addetti per 1000 abitanti	Meno sviluppate	6,70	2011	17,00	0,00		

ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Qualitativo	2014 Totale	2014 Qualitativo
3.7.1	Addetti alle imprese e alle istituzioni non profit che svolgono attività a contenuto sociale	0,00		0,00	

Asse prioritario	3 - COMPETITIVITA' DEL SISTEMA PRODUTTIVO
Priorità d'investimento	3d - Sostenere la capacità delle PMI di impegnarsi nella crescita sui mercati regionali, nazionali e internazionali e nei processi di innovazione

Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR)

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023) totale	Valore obiettivo (2023) uomini	Valore obiettivo (2023) donne	2016 Totale	2016 Uomini	2016 Donne	Osservazioni
F	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	Meno sviluppate	211,00			0,00	0,00	0,00	
S	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	Meno sviluppate	211,00			0,00	0,00	0,00	
F	CO03	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni	Imprese	Meno sviluppate	211,00			0,00	0,00	0,00	
S	CO03	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni	Imprese	Meno sviluppate	211,00			0,00	0,00	0,00	

(1) S=Operazioni selezionate, F=Operazioni completamente attuate

(1)	ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Uomini	2015 Donne	2014 Totale	2014 Uomini	2014 Donne
F	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F	CO03	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

(1)	ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Uomini	2015 Donne	2014 Totale	2014 Uomini	2014 Donne
S	CO03	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Asse prioritario	3 - COMPETITIVITA' DEL SISTEMA PRODUTTIVO
Priorità d'investimento	3d - Sostenere la capacità delle PMI di impegnarsi nella crescita sui mercati regionali, nazionali e internazionali e nei processi di innovazione
Obiettivo specifico	3.6 - MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSO AL CREDITO , DEL FINANZIAMENTO DELLE IMPRESE E DELLA GESTIONE DEL RISCHIO IN AGRICOLTURA

Tabella 1: Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico); si applica anche all'asse prioritario assistenza tecnica

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo 2023	2016 Totale	2016 Qualitativo	Osservazioni
3.6.1	Valore degli investimenti in capitale di rischio - early stage	permille	Meno sviluppate	0,06	2012	0,08	0,00		Il valore aggiornato relativo la baseline al 2013 0,09 e al 2014 0,02
3.6.2	Quota valore fidi globali fra 30.000 e 500.000 euro utilizzati dalle imprese	per cento	Meno sviluppate	19,47	2013	23,89	0,00		
3.6.3	Impieghi bancari delle imprese non finanziarie sul PIL	percentuale	Meno sviluppate	41,09	2012	54,00	0,00		Il valore aggiornato relativo la baseline al 2012 è pari a 38,85

ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Qualitativo	2014 Totale	2014 Qualitativo
3.6.1	Valore degli investimenti in capitale di rischio - early stage	0,00		0,00	
3.6.2	Quota valore fidi globali fra 30.000 e 500.000 euro utilizzati dalle imprese	0,00		0,00	
3.6.3	Impieghi bancari delle imprese non finanziarie sul PIL	0,00		0,00	

Asse prioritario	4 - ENERGIA SOSTENIBILE
Priorità d'investimento	4b - Promuovere l'efficienza energetica e l'uso dell'energia rinnovabile nelle imprese

Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR)

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023) totale	Valore obiettivo (2023) uomini	Valore obiettivo (2023) donne	2016 Totale	2016 Uomini	2016 Donne	Osservazioni
F	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	Meno sviluppate	115,00			0,00	0,00	0,00	
S	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	Meno sviluppate	115,00			0,00	0,00	0,00	
F	CO02	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	Imprese	Meno sviluppate	115,00			0,00	0,00	0,00	
S	CO02	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	Imprese	Meno sviluppate	115,00			0,00	0,00	0,00	
F	CO30	Energie rinnovabili: Capacità supplementare di produzione di energie rinnovabili	MW	Meno sviluppate	33,00			0,00	0,00	0,00	
S	CO30	Energie rinnovabili: Capacità supplementare di produzione di energie rinnovabili	MW	Meno sviluppate	33,00			0,00	0,00	0,00	
F	CO34	Riduzione dei gas a effetto serra: Diminuzione annuale stimata dei gas a effetto serra	Tonnellate di CO2 equivalente	Meno sviluppate	970,03			0,00	0,00	0,00	
S	CO34	Riduzione dei gas a effetto serra: Diminuzione annuale stimata dei gas a effetto serra	Tonnellate di CO2 equivalente	Meno sviluppate	970,03			0,00	0,00	0,00	

(1) S=Operazioni selezionate, F=Operazioni completamente attuate

(1)	ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Uomini	2015 Donne	2014 Totale	2014 Uomini	2014 Donne
-----	----	------------	-------------	-------------	------------	-------------	-------------	------------

(1)	ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Uomini	2015 Donne	2014 Totale	2014 Uomini	2014 Donne
F	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F	CO02	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	CO02	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F	CO30	Energie rinnovabili: Capacità supplementare di produzione di energie rinnovabili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	CO30	Energie rinnovabili: Capacità supplementare di produzione di energie rinnovabili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F	CO34	Riduzione dei gas a effetto serra: Diminuzione annuale stimata dei gas a effetto serra	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	CO34	Riduzione dei gas a effetto serra: Diminuzione annuale stimata dei gas a effetto serra	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Asse prioritario	4 - ENERGIA SOSTENIBILE
Priorità d'investimento	4b - Promuovere l'efficienza energetica e l'uso dell'energia rinnovabile nelle imprese
Obiettivo specifico	4.2 - RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI E DELLE EMISSIONI NELLE IMPRESE E INTEGRAZIONE DI FONTI RINNOVABILI

Tabella 1: Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico); si applica anche all'asse prioritario assistenza tecnica

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo 2023	2016 Totale	2016 Qualitativo	Osservazioni
4.2.1	Consumi di energia elettrica delle imprese dell'industria	GWh	Meno sviluppate	38,80	2012	27,00	0,00		Il valore aggiornato relativo la baseline al 2012 è pari a 30,5 al 2013 31,9 e al 2014 30,8.
4.2.2	Consumi di energia elettrica delle imprese private del terziario (esclusa la PA)	Gwh	Meno sviluppate	11,80	2011	9,00			Il valore aggiornato relativo la baseline al 2012 è pari a 11,1 al 2013 10,8 e al 2014 10,4.

ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Qualitativo	2014 Totale	2014 Qualitativo
4.2.1	Consumi di energia elettrica delle imprese dell'industria	0,00		0,00	
4.2.2	Consumi di energia elettrica delle imprese private del terziario (esclusa la PA)	0,00		0,00	

Asse prioritario	4 - ENERGIA SOSTENIBILE
Priorità d'investimento	4c - Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa

Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023) totale	Valore obiettivo (2023) uomini	Valore obiettivo (2023) donne	2016 Totale	2016 Uomini	2016 Donne	Osservazioni
F	CO32	Efficienza energetica: Diminuzione del consumo annuale di energia primaria degli edifici pubblici	kWh/anno	Meno sviluppate	7.384.615,00			0,00	0,00	0,00	
S	CO32	Efficienza energetica: Diminuzione del consumo annuale di energia primaria degli edifici pubblici	kWh/anno	Meno sviluppate	7.384.615,00			0,00	0,00	0,00	
F	CO34	Riduzione dei gas a effetto serra: Diminuzione annuale stimata dei gas a effetto serra	Tonnellate di CO2 equivalente	Meno sviluppate	727,52			0,00	0,00	0,00	
S	CO34	Riduzione dei gas a effetto serra: Diminuzione annuale stimata dei gas a effetto serra	Tonnellate di CO2 equivalente	Meno sviluppate	727,52			0,00	0,00	0,00	
F	4.1.1	Numero di edifici pubblici classificazione del consumo energetico migliorata	numero	Meno sviluppate	80,00			0,00	0,00	0,00	
S	4.1.1	Numero di edifici pubblici classificazione del consumo energetico migliorata	numero	Meno sviluppate	80,00			0,00	0,00	0,00	
F	4.1.2	Numero di punti luce attivati	numero	Meno sviluppate	7.500,00			0,00	0,00	0,00	
S	4.1.2	Numero di punti luce attivati	numero	Meno sviluppate	7.500,00			0,00	0,00	0,00	

(1) S=Operazioni selezionate, F=Operazioni completamente attuate

(1)	ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Uomini	2015 Donne	2014 Totale	2014 Uomini	2014 Donne
-----	----	------------	-------------	-------------	------------	-------------	-------------	------------

(1)	ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Uomini	2015 Donne	2014 Totale	2014 Uomini	2014 Donne
F	CO32	Efficienza energetica: Diminuzione del consumo annuale di energia primaria degli edifici pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	CO32	Efficienza energetica: Diminuzione del consumo annuale di energia primaria degli edifici pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F	CO34	Riduzione dei gas a effetto serra: Diminuzione annuale stimata dei gas a effetto serra	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	CO34	Riduzione dei gas a effetto serra: Diminuzione annuale stimata dei gas a effetto serra	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F	4.1.1	Numero di edifici pubblici classificazione del consumo energetico migliorata	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	4.1.1	Numero di edifici pubblici classificazione del consumo energetico migliorata	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F	4.1.2	Numero di punti luce attivati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	4.1.2	Numero di punti luce attivati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Asse prioritario	4 - ENERGIA SOSTENIBILE
Priorità d'investimento	4c - Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa
Obiettivo specifico	4.1 - RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI NEGLI EDIFICI E NELLE STRUTTURE PUBBLICHE O AD USO PUBBLICO RESIDENZIALI E NON RESIDENZIALI E INTEGRAZIONE DI FONTI RINNOVABILI

Tabella 1: Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico); si applica anche all'asse prioritario assistenza tecnica

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo 2023	2016 Totale	2016 Qualitativo	Osservazioni
4.1.1	Consumi di energia elettrica della PA per Unità di lavoro	GWh	Meno sviluppate	3,20	2011	2,00	0,00		Il valore aggiornato relativo la baseline al 2012 è pari a 3,7 al 2013 3,8 e al 2014 4,2.
4.1.2	Consumi di energia elettrica per illuminazione pubblica per superficie dei centri abitati	GWh	Meno sviluppate	36,40	2012	31,60	0,00		Il valore aggiornato relativo la baseline al 2013 34,4 e al 2014 33,9 e al 2015 36,2.

ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Qualitativo	2014 Totale	2014 Qualitativo
4.1.1	Consumi di energia elettrica della PA per Unità di lavoro	0,00		0,00	
4.1.2	Consumi di energia elettrica per illuminazione pubblica per superficie dei centri abitati	0,00		0,00	

Asse prioritario	4 - ENERGIA SOSTENIBILE
Priorità d'investimento	4d - Sviluppare e realizzare sistemi di distribuzione intelligenti che operano a bassa e media tensione

Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR)

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023) totale	Valore obiettivo (2023) uomini	Valore obiettivo (2023) donne	2016 Totale	2016 Uomini	2016 Donne	Osservazioni
F	CO33	Efficienza energetica: Numero di utenti energetici aggiuntivi dotati di allacciamento alle reti "intelligenti"	Utenti	Meno sviluppate	225.163,00			0,00	0,00	0,00	
S	CO33	Efficienza energetica: Numero di utenti energetici aggiuntivi dotati di allacciamento alle reti "intelligenti"	Utenti	Meno sviluppate	225.163,00			0,00	0,00	0,00	
F	4.3.1	Smart grid realizzate	km	Meno sviluppate	70,00			0,00	0,00	0,00	
S	4.3.1	Smart grid realizzate	km	Meno sviluppate	70,00			0,00	0,00	0,00	

(1) S=Operazioni selezionate, F=Operazioni completamente attuate

(1)	ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Uomini	2015 Donne	2014 Totale	2014 Uomini	2014 Donne
F	CO33	Efficienza energetica: Numero di utenti energetici aggiuntivi dotati di allacciamento alle reti "intelligenti"	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	CO33	Efficienza energetica: Numero di utenti energetici aggiuntivi dotati di allacciamento alle reti "intelligenti"	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F	4.3.1	Smart grid realizzate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	4.3.1	Smart grid realizzate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Asse prioritario	4 - ENERGIA SOSTENIBILE
Priorità d'investimento	4d - Sviluppare e realizzare sistemi di distribuzione intelligenti che operano a bassa e media tensione
Obiettivo specifico	4.3 - INCREMENTO DELLA QUOTA DI FABBISOGNO ENERGETICO COPERTO DA GENERAZIONE DISTRIBUITA SVILUPPANDO E REALIZZANDO SISTEMI DI DISTRIBUZIONE INTELLIGENTI

Tabella 1: Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico); si applica anche all'asse prioritario assistenza tecnica

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo 2023	2016 Totale	2016 Qualitativo	Osservazioni
4.3.1	Consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili (escluso idro)	percentuale	Meno sviluppate	20,10	2013	40,00	0,00		Il valore aggiornato relativo la baseline al 2012 è pari a 20,3 al 2013 24,6 al 2014 24,9 e al 2015 24,1

ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Qualitativo	2014 Totale	2014 Qualitativo
4.3.1	Consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili (escluso idro)	0,00		0,00	

Asse prioritario	4 - ENERGIA SOSTENIBILE
Priorità d'investimento	4e - Promuovere strategie di bassa emissione di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare per le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di misure di adattamento finalizzate all'attenuazione delle emissioni

Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR)

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023) totale	Valore obiettivo (2023) uomini	Valore obiettivo (2023) donne	2016 Totale	2016 Uomini	2016 Donne	Osservazioni
F	CO15	Trasporto urbano: Lunghezza totale delle linee tranviarie e metropolitane nuove o migliorate	km	Meno sviluppate	5,10			0,00	0,00	0,00	
S	CO15	Trasporto urbano: Lunghezza totale delle linee tranviarie e metropolitane nuove o migliorate	km	Meno sviluppate	5,10			0,00	0,00	0,00	
F	CO34	Riduzione dei gas a effetto serra: Diminuzione annuale stimata dei gas a effetto serra	Tonnellate di CO2 equivalente	Meno sviluppate	3.203,40			0,00	0,00	0,00	
S	CO34	Riduzione dei gas a effetto serra: Diminuzione annuale stimata dei gas a effetto serra	Tonnellate di CO2 equivalente	Meno sviluppate	3.203,40			0,00	0,00	0,00	
F	4.6.1	Unità beni acquistati	numero	Meno sviluppate	10,00			0,00	0,00	0,00	L'incremento e il miglioramento della dotazione di materiale rotabile rappresenta una priorità assoluta per la Regione Campania con particolare riferimento all'aumento degli standard di sicurezza e qualità al fine di renderli più aderenti alla domanda. Per le ragioni succitate, si è provveduto ad un incremento di acquisto di materiale rotabile attraverso l'utilizzo delle risorse stanziare

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023) totale	Valore obiettivo (2023) uomini	Valore obiettivo (2023) donne	2016 Totale	2016 Uomini	2016 Donne	Osservazioni
											originariamente e non più utilizzate per la realizzazione del GP relativo alla Tratta della Metropolitana Piscinola, Secondigliano, Capodichino (la cui copertura finanziaria è stata assicurata su altre fonti, ad es. FSC 2014/20 nell'ambito del Patto per la Campania)
S	4.6.1	Unità beni acquistati	numero	Meno sviluppate	10,00			8,00	0,00	0,00	L'incremento e il miglioramento della dotazione di materiale rotabile rappresenta una priorità assoluta per la Regione Campania con particolare riferimento all'aumento degli standard di sicurezza e qualità al fine di renderli più aderenti alla domanda. Per le ragioni succitate, si è provveduto ad un incremento di acquisto di materiale rotabile attraverso l'utilizzo delle risorse stanziate originariamente e non più utilizzate per la realizzazione del GP relativo alla Tratta della Metropolitana Piscinola, Secondigliano, Capodichino (la cui copertura finanziaria è stata assicurata su altre fonti, ad es. FSC 2014/20 nell'ambito del Patto per la Campania)
F	4.6.2	Unità di beni riassetati	numero	Meno sviluppate	41,00			0,00	0,00	0,00	

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023) totale	Valore obiettivo (2023) uomini	Valore obiettivo (2023) donne	2016 Totale	2016 Uomini	2016 Donne	Osservazioni
S	4.6.2	Unità di beni riassetati	numero	Meno sviluppate	41,00			0,00	0,00	0,00	
F	4.6.3	Unità di beni acquistati (gomma)	numero	Meno sviluppate	50,00			0,00	0,00	0,00	
S	4.6.3	Unità di beni acquistati (gomma)	numero	Meno sviluppate	50,00			0,00	0,00	0,00	
F	4.6.4	Impianti e sistemi tecnologici per il trasporto pubblico	numero	Meno sviluppate	1,00			0,00	0,00	0,00	
S	4.6.4	Impianti e sistemi tecnologici per il trasporto pubblico	numero	Meno sviluppate	1,00			0,00	0,00	0,00	

(1) S=Operazioni selezionate, F=Operazioni completamente attuate

(1)	ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Uomini	2015 Donne	2014 Totale	2014 Uomini	2014 Donne
F	CO15	Trasporto urbano: Lunghezza totale delle linee tranviarie e metropolitane nuove o migliorate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	CO15	Trasporto urbano: Lunghezza totale delle linee tranviarie e metropolitane nuove o migliorate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F	CO34	Riduzione dei gas a effetto serra: Diminuzione annuale stimata dei gas a effetto serra	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	CO34	Riduzione dei gas a effetto serra: Diminuzione annuale stimata dei gas a effetto serra	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F	4.6.1	Unità beni acquistati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	4.6.1	Unità beni acquistati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F	4.6.2	Unità di beni riassetati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	4.6.2	Unità di beni riassetati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F	4.6.3	Unità di beni acquistati (gomma)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	4.6.3	Unità di beni acquistati (gomma)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F	4.6.4	Impianti e sistemi tecnologici per il trasporto pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	4.6.4	Impianti e sistemi tecnologici per il trasporto pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Asse prioritario	4 - ENERGIA SOSTENIBILE
Priorità d'investimento	4e - Promuovere strategie di bassa emissione di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare per le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di misure di adattamento finalizzate all'attenuazione delle emissioni
Obiettivo specifico	4.6 - AUMENTO DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE NELLE AREE URBANE

Tabella 1: Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico); si applica anche all'asse prioritario assistenza tecnica

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo 2023	2016 Totale	2016 Qualitativo	Osservazioni
4.6.1	Utilizzo di mezzi pubblici di trasporto da parte di occupati, studenti, scolari e utenti di mezzi pubblici	percentuale	Meno sviluppate	23,10	2013	27,20	23,10		Il valore aggiornato relativo la baseline al 2013 è pari a 23,4 e al 2014 24,4 e 2015 24,5
4.6.2	Passeggeri trasportati dal TPL nei Comuni capoluogo di provincia	passeggeri	Meno sviluppate	99,10	2013	188,60	0,00		Il valore aggiornato relativo la baseline al 2014 è pari a 108,4
4.6.3	Concentrazione di PM 10 nell'area dei Comuni capoluogo di Provincia	giorni	Meno sviluppate	69,00	2013	0,00	0,00		

ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Qualitativo	2014 Totale	2014 Qualitativo
4.6.1	Utilizzo di mezzi pubblici di trasporto da parte di occupati, studenti, scolari e utenti di mezzi pubblici	0,00		0,00	
4.6.2	Passeggeri trasportati dal TPL nei Comuni capoluogo di provincia	0,00		0,00	
4.6.3	Concentrazione di PM 10 nell'area dei Comuni capoluogo di Provincia	0,00		0,00	

Asse prioritario	5 - PREVENZIONE DEI RISCHI NATURALI E ANTROPICI
Priorità d'investimento	5a - Sostenere investimenti riguardanti l'adattamento al cambiamento climatico, compresi gli approcci basati sugli ecosistemi

Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR)

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023) totale	Valore obiettivo (2023) uomini	Valore obiettivo (2023) donne	2016 Totale	2016 Uomini	2016 Donne	Osservazioni
F	5.1.1	Area oggetto di ripascimento artificiale e ricostruzione/consolidamento del cordone dunale	mq	Meno sviluppate	30.963,00			0,00	0,00	0,00	
S	5.1.1	Area oggetto di ripascimento artificiale e ricostruzione/consolidamento del cordone dunale	mq	Meno sviluppate	30.963,00			0,00	0,00	0,00	
F	5.1.2	Nuovi volumi di laminazione e/o assorbimento	mc	Meno sviluppate	2.650.000,00			0,00	0,00	0,00	
S	5.1.2	Nuovi volumi di laminazione e/o assorbimento	mc	Meno sviluppate	2.650.000,00			0,00	0,00	0,00	
F	5.1.3	Aree a rischio idraulico R3 (elevato) – R4 (molto elevato)	km2	Meno sviluppate	8,50			0,00	0,00	0,00	
S	5.1.3	Aree a rischio idraulico R3 (elevato) – R4 (molto elevato)	km2	Meno sviluppate	8,50			0,00	0,00	0,00	
F	5.1.4	Riduzione aree a rischio idraulico R3 (elevato) – R4 (molto elevato)	percentuale	Meno sviluppate	100,00			0,00	0,00	0,00	
S	5.1.4	Riduzione aree a rischio idraulico R3 (elevato) – R4 (molto elevato)	percentuale	Meno sviluppate	100,00			0,00	0,00	0,00	
F	5.1.5	Infrastrutture verdi realizzate	numero	Meno sviluppate	4,00			0,00	0,00	0,00	
S	5.1.5	Infrastrutture verdi realizzate	numero	Meno sviluppate	4,00			0,00	0,00	0,00	

(1) S=Operazioni selezionate, F=Operazioni completamente attuate

(1)	ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Uomini	2015 Donne	2014 Totale	2014 Uomini	2014 Donne
F	5.1.1	Area oggetto di ripascimento artificiale e ricostruzione/consolidamento del cordone dunale						
S	5.1.1	Area oggetto di ripascimento artificiale e ricostruzione/consolidamento del cordone dunale						
F	5.1.2	Nuovi volumi di laminazione e/o assorbimento						
S	5.1.2	Nuovi volumi di laminazione e/o assorbimento						
F	5.1.3	Aree a rischio idraulico R3 (elevato) – R4 (molto elevato)						
S	5.1.3	Aree a rischio idraulico R3 (elevato) – R4 (molto elevato)						
F	5.1.4	Riduzione aree a rischio idraulico R3 (elevato) – R4 (molto elevato)						
S	5.1.4	Riduzione aree a rischio idraulico R3 (elevato) – R4 (molto elevato)						
F	5.1.5	Infrastrutture verdi realizzate						
S	5.1.5	Infrastrutture verdi realizzate						

Asse prioritario	5 - PREVENZIONE DEI RISCHI NATURALI E ANTROPICI
Priorità d'investimento	5a - Sostenere investimenti riguardanti l'adattamento al cambiamento climatico, compresi gli approcci basati sugli ecosistemi
Obiettivo specifico	5.1 - RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO E DI EROSIONE COSTIERA

Tabella 1: Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico); si applica anche all'asse prioritario assistenza tecnica

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo 2023	2016 Totale	2016 Qualitativo	Osservazioni
5.1.1	Dinamica dei litorali in erosione	percentuale	Meno sviluppate	0,00		0,00			
5.1.2	Popolazione esposta a rischio alluvione	abitanti per km2 per classi	Meno sviluppate	0,00		0,00			

ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Qualitativo	2014 Totale	2014 Qualitativo
5.1.1	Dinamica dei litorali in erosione	0,00		0,00	
5.1.2	Popolazione esposta a rischio alluvione	0,00		0,00	

Asse prioritario	5 - PREVENZIONE DEI RISCHI NATURALI E ANTROPICI
Priorità d'investimento	5b - Promuovere investimenti destinati a far fronte a rischi specifici, garantire la resilienza alle catastrofi e sviluppare sistemi di gestione delle catastrofi

Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR)

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023) totale	Valore obiettivo (2023) uomini	Valore obiettivo (2023) donne	2016 Totale	2016 Uomini	2016 Donne	Osservazioni
F	5.3.1	Realizzazione di sistemi e applicativi informatici	numero	Meno sviluppate	8,00			0,00	0,00	0,00	
S	5.3.1	Realizzazione di sistemi e applicativi informatici	numero	Meno sviluppate	8,00			1,00	0,00	0,00	
F	5.3.2	Edifici pubblici strategici messi in sicurezza	Numero	Meno sviluppate	10,00			0,00	0,00	0,00	
S	5.3.2	Edifici pubblici strategici messi in sicurezza	Numero	Meno sviluppate	10,00			1,00	0,00	0,00	

(1) S=Operazioni selezionate, F=Operazioni completamente attuate

(1)	ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Uomini	2015 Donne	2014 Totale	2014 Uomini	2014 Donne
F	5.3.1	Realizzazione di sistemi e applicativi informatici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	5.3.1	Realizzazione di sistemi e applicativi informatici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F	5.3.2	Edifici pubblici strategici messi in sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	5.3.2	Edifici pubblici strategici messi in sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Asse prioritario	5 - PREVENZIONE DEI RISCHI NATURALI E ANTROPICI
Priorità d'investimento	5b - Promuovere investimenti destinati a far fronte a rischi specifici, garantire la resilienza alle catastrofi e sviluppare sistemi di gestione delle catastrofi
Obiettivo specifico	5.3 - RIDUZIONE DEL RISCHIO INCENDI E IL RISCHIO SISMICO

Tabella 1: Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico); si applica anche all'asse prioritario assistenza tecnica

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo 2023	2016 Totale	2016 Qualitativo	Osservazioni
5.3.1	Indice di rischio sismico	classe di rischio sismico (pericolosità, vulnerabilità degli	Meno sviluppate	0,00	2012	0,00			

ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Qualitativo	2014 Totale	2014 Qualitativo
5.3.1	Indice di rischio sismico	0,00		0,00	

Asse prioritario	6 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO AMBIENTALE E CULTURALE
Priorità d'investimento	6a - Investire nel settore dei rifiuti per rispondere agli obblighi imposti dall'aquis dell'Unione in materia ambientale e soddisfare le esigenze, individuate dagli Stati membri, di investimenti che vadano oltre tali obblighi

Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR)

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023) totale	Valore obiettivo (2023) uomini	Valore obiettivo (2023) donne	2016 Totale	2016 Uomini	2016 Donne	Osservazioni
F	CO17	Rifiuti solidi: Capacità supplementare di riciclo dei rifiuti	Tonnellate/anno	Meno sviluppate	210.800,00			0,00	0,00	0,00	
S	CO17	Rifiuti solidi: Capacità supplementare di riciclo dei rifiuti	Tonnellate/anno	Meno sviluppate	210.800,00			0,00	0,00	0,00	

(1) S=Operazioni selezionate, F=Operazioni completamente attuate

(1)	ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Uomini	2015 Donne	2014 Totale	2014 Uomini	2014 Donne
F	CO17	Rifiuti solidi: Capacità supplementare di riciclo dei rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	CO17	Rifiuti solidi: Capacità supplementare di riciclo dei rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Asse prioritario	6 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO AMBIENTALE E CULTURALE
Priorità d'investimento	6a - Investire nel settore dei rifiuti per rispondere agli obblighi imposti dall'aquis dell'Unione in materia ambientale e soddisfare le esigenze, individuate dagli Stati membri, di investimenti che vadano oltre tali obblighi
Obiettivo specifico	6.1 - OTTIMIZZAZIONE DELLA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI SECONDO LA GERARCHIA COMUNITARIA

Tabella 1: Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico); si applica anche all'asse prioritario assistenza tecnica

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo 2023	2016 Totale	2016 Qualitativo	Osservazioni
6.1.1	Raccolta differenziata dei rifiuti urbani	percentuale	Meno sviluppate	41,50	2012	70,00			Il valore aggiornato relativo la baseline al 2014 è pari a 47,6e al 2015 48,5

ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Qualitativo	2014 Totale	2014 Qualitativo
6.1.1	Raccolta differenziata dei rifiuti urbani	0,00		0,00	

Asse prioritario	6 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO AMBIENTALE E CULTURALE
Priorità d'investimento	6b - Investire nel settore delle risorse idriche per rispondere agli obblighi imposti dall'aquis dell'Unione in materia ambientale e soddisfare le esigenze, individuate dagli Stati membri, di investimenti che vadano oltre tali obblighi

Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR)

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023) totale	Valore obiettivo (2023) uomini	Valore obiettivo (2023) donne	2016 Totale	2016 Uomini	2016 Donne	Osservazioni
F	CO18	Approvvigionamento idrico: Porzione aggiuntiva di popolazione raggiunta da un miglior servizio di approvvigionamento idrico	Persone	Meno sviluppate	7.000,00			0,00	0,00	0,00	
S	CO18	Approvvigionamento idrico: Porzione aggiuntiva di popolazione raggiunta da un miglior servizio di approvvigionamento idrico	Persone	Meno sviluppate	7.000,00			0,00	0,00	0,00	
F	CO19	Trattamento delle acque reflue: Porzione aggiuntiva di popolazione raggiunta da un miglior servizio di trattamento delle acque reflue	Popolazione equivalente	Meno sviluppate	3.123.419,00			0,00	0,00	0,00	
S	CO19	Trattamento delle acque reflue: Porzione aggiuntiva di popolazione raggiunta da un miglior servizio di trattamento delle acque reflue	Popolazione equivalente	Meno sviluppate	3.123.419,00			0,00	0,00	0,00	
F	6.4.1	Sistemi di monitoraggio	numero	Meno sviluppate	3,00			0,00	0,00	0,00	
S	6.4.1	Sistemi di monitoraggio	numero	Meno sviluppate	3,00			0,00	0,00	0,00	

(1) S=Operazioni selezionate, F=Operazioni completamente attuate

(1)	ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Uomini	2015 Donne	2014 Totale	2014 Uomini	2014 Donne
F	CO18	Approvvigionamento idrico: Porzione aggiuntiva di	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

(1)	ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Uomini	2015 Donne	2014 Totale	2014 Uomini	2014 Donne
		popolazione raggiunta da un miglior servizio di approvvigionamento idrico						
S	CO18	Approvvigionamento idrico: Porzione aggiuntiva di popolazione raggiunta da un miglior servizio di approvvigionamento idrico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F	CO19	Trattamento delle acque reflue: Porzione aggiuntiva di popolazione raggiunta da un miglior servizio di trattamento delle acque reflue	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	CO19	Trattamento delle acque reflue: Porzione aggiuntiva di popolazione raggiunta da un miglior servizio di trattamento delle acque reflue	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F	6.4.1	Sistemi di monitoraggio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	6.4.1	Sistemi di monitoraggio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Asse prioritario	6 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO AMBIENTALE E CULTURALE
Priorità d'investimento	6b - Investire nel settore delle risorse idriche per rispondere agli obblighi imposti dall'aquis dell'Unione in materia ambientale e soddisfare le esigenze, individuate dagli Stati membri, di investimenti che vadano oltre tali obblighi
Obiettivo specifico	6.3 - MIGLIORAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO PER USI CIVILI E RIDUZIONE DELLE PERDITE DI RETE DI ACQUEDOTTO

Tabella 1: Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico); si applica anche all'asse prioritario assistenza tecnica

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo 2023	2016 Totale	2016 Qualitativo	Osservazioni
6.3.1	Popolazione equivalente urbana servita da depurazione	percentuale	Meno sviluppate	58,60	2012	100,00	0,00		

ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Qualitativo	2014 Totale	2014 Qualitativo
6.3.1	Popolazione equivalente urbana servita da depurazione	0,00		0,00	

Asse prioritario	6 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO AMBIENTALE E CULTURALE
Priorità d'investimento	6b - Investire nel settore delle risorse idriche per rispondere agli obblighi imposti dall'aquis dell'Unione in materia ambientale e soddisfare le esigenze, individuate dagli Stati membri, di investimenti che vadano oltre tali obblighi
Obiettivo specifico	6.4 - MANTENIMENTO E MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEI CORPI IDRICI

Tabella 1: Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico); si applica anche all'asse prioritario assistenza tecnica

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo 2023	2016 Totale	2016 Qualitativo	Osservazioni
6.4.1	Corpi idrici in stato di buona qualità	percentuale	Meno sviluppate	74,30	2011	90,00	0,00		

ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Qualitativo	2014 Totale	2014 Qualitativo
6.4.1	Corpi idrici in stato di buona qualità	0,00		0,00	

Asse prioritario	6 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO AMBIENTALE E CULTURALE
Priorità d'investimento	6c - Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale

Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023) totale	Valore obiettivo (2023) uomini	Valore obiettivo (2023) donne	2016 Totale	2016 Uomini	2016 Donne	Osservazioni
F	CO09	Turismo sostenibile: Aumento del numero atteso di visite a siti del patrimonio culturale e naturale e a luoghi di attrazione beneficiari di un sostegno	Visite/anno	Meno sviluppate	4.000.000,00			0,00	0,00	0,00	
S	CO09	Turismo sostenibile: Aumento del numero atteso di visite a siti del patrimonio culturale e naturale e a luoghi di attrazione beneficiari di un sostegno	Visite/anno	Meno sviluppate	4.000.000,00			0,00	0,00	0,00	
F	6.6.1	Aree di attrazione naturale valorizzate	m2	Meno sviluppate	115.179,00			0,00	0,00	0,00	
S	6.6.1	Aree di attrazione naturale valorizzate	m2	Meno sviluppate	115.179,00			0,00	0,00	0,00	
F	6.7.1	Superficie complessiva di beni culturali oggetto di recupero, ivi inclusi i beni ecclesiastici	m2	Meno sviluppate	230.000,00			0,00	0,00	0,00	
S	6.7.1	Superficie complessiva di beni culturali oggetto di recupero, ivi inclusi i beni ecclesiastici	m2	Meno sviluppate	230.000,00			0,00	0,00	0,00	
F	6.7.2	Numero di progetti di restauro, conservazione, riqualificazione e promozione dei beni e dei siti culturali	numero	Meno sviluppate	6,00			0,00	0,00	0,00	
S	6.7.2	Numero di progetti di restauro, conservazione, riqualificazione e promozione dei beni e dei siti culturali	numero	Meno sviluppate	6,00			0,00	0,00	0,00	
F	6.8.1	Beni turistici rivalutati	numero	Meno sviluppate	7,00			0,00	0,00	0,00	

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023) totale	Valore obiettivo (2023) uomini	Valore obiettivo (2023) donne	2016 Totale	2016 Uomini	2016 Donne	Osservazioni
S	6.8.1	Beni turistici rivalutati	numero	Meno sviluppate	7,00			0,00	0,00	0,00	
F	6.8.2	Azioni di comunicazione e marketing turistico	numero	Meno sviluppate	5,00			0,00	0,00	0,00	
S	6.8.2	Azioni di comunicazione e marketing turistico	numero	Meno sviluppate	5,00			0,00	0,00	0,00	

(1) S=Operazioni selezionate, F=Operazioni completamente attuate

(1)	ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Uomini	2015 Donne	2014 Totale	2014 Uomini	2014 Donne
F	CO09	Turismo sostenibile: Aumento del numero atteso di visite a siti del patrimonio culturale e naturale e a luoghi di attrazione beneficiari di un sostegno	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	CO09	Turismo sostenibile: Aumento del numero atteso di visite a siti del patrimonio culturale e naturale e a luoghi di attrazione beneficiari di un sostegno	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F	6.6.1	Aree di attrazione naturale valorizzate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	6.6.1	Aree di attrazione naturale valorizzate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F	6.7.1	Superficie complessiva di beni culturali oggetto di recupero, ivi inclusi i beni ecclesiastici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	6.7.1	Superficie complessiva di beni culturali oggetto di recupero, ivi inclusi i beni ecclesiastici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F	6.7.2	Numero di progetti di restauro, conservazione, riqualificazione e promozione dei beni e dei siti culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	6.7.2	Numero di progetti di restauro, conservazione, riqualificazione e promozione dei beni e dei siti culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F	6.8.1	Beni turistici rivalutati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	6.8.1	Beni turistici rivalutati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

(1)	ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Uomini	2015 Donne	2014 Totale	2014 Uomini	2014 Donne
F	6.8.2	Azioni di comunicazione e marketing turistico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	6.8.2	Azioni di comunicazione e marketing turistico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Asse prioritario	6 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO AMBIENTALE E CULTURALE
Priorità d'investimento	6c - Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale
Obiettivo specifico	6.6 - MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI E DEGLI STANDARD DI OFFERTA E FRUIZIONE DEL PATRIMONIO NELLE AREE DI ATTRAZIONE NATURALE

Tabella 1: Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico); si applica anche all'asse prioritario assistenza tecnica

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo 2023	2016 Totale	2016 Qualitativo	Osservazioni
6.6.1	Tasso di turisticità nei parchi nazionali e regionali	percentuale	Meno sviluppate	0,00		0,00	0,00		

ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Qualitativo	2014 Totale	2014 Qualitativo
6.6.1	Tasso di turisticità nei parchi nazionali e regionali	0,00		0,00	

Asse prioritario	6 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO AMBIENTALE E CULTURALE
Priorità d'investimento	6c - Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale
Obiettivo specifico	6.7 - MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI E DEGLI STANDARD DI OFFERTA E FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE, NELLE AREE DI ATTRAZIONE

Tabella 1: Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico); si applica anche all'asse prioritario assistenza tecnica

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo 2023	2016 Totale	2016 Qualitativo	Osservazioni
6.7.1	Indice di domanda culturale del patrimonio statale	visitatori	Meno sviluppate	104,00	2013	150,59	0,00		Il valore aggiornato relativo la baseline al 2013 è pari a 103,3 al 2014 111,8 e al 2015 121,9

ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Qualitativo	2014 Totale	2014 Qualitativo
6.7.1	Indice di domanda culturale del patrimonio statale	0,00		0,00	

Asse prioritario	6 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO AMBIENTALE E CULTURALE
Priorità d'investimento	6c - Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale
Obiettivo specifico	6.8 - RIPOSIZIONAMENTO COMPETITIVO DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE

Tabella 1: Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico); si applica anche all'asse prioritario assistenza tecnica

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo 2023	2016 Totale	2016 Qualitativo	Osservazioni
6.8.1	Tasso di turisticità	giornate	Meno sviluppate	3,00	2013	3,80	0,00		Il valore aggiornato relativo la baseline al 2014 è 3,1 e al 2015 3,2.
6.8.2	Turismo nei mesi non estivi	giornate	Meno sviluppate	1,20	2013	1,40	0,00		Il valore aggiornato relativo la baseline al 2014 è 1,2 e al 2015 1,2.

ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Qualitativo	2014 Totale	2014 Qualitativo
6.8.1	Tasso di turisticità	0,00		0,00	
6.8.2	Turismo nei mesi non estivi	0,00		0,00	

Asse prioritario	6 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO AMBIENTALE E CULTURALE
Priorità d'investimento	6d - Proteggere e ripristinare la biodiversità e i suoli e promuovere i servizi ecosistemici anche attraverso Natura 2000 e per mezzo di infrastrutture verdi

Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR)

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023) totale	Valore obiettivo (2023) uomini	Valore obiettivo (2023) donne	2016 Totale	2016 Uomini	2016 Donne	Osservazioni
F	CO23	Natura e biodiversità: Superficie degli habitat beneficiari di un sostegno finalizzato al raggiungimento di un migliore stato di conservazione	Ettari	Meno sviluppate	115,00			0,00	0,00	0,00	
S	CO23	Natura e biodiversità: Superficie degli habitat beneficiari di un sostegno finalizzato al raggiungimento di un migliore stato di conservazione	Ettari	Meno sviluppate	115,00			0,00	0,00	0,00	

(1) S=Operazioni selezionate, F=Operazioni completamente attuate

(1)	ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Uomini	2015 Donne	2014 Totale	2014 Uomini	2014 Donne
F	CO23	Natura e biodiversità: Superficie degli habitat beneficiari di un sostegno finalizzato al raggiungimento di un migliore stato di conservazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	CO23	Natura e biodiversità: Superficie degli habitat beneficiari di un sostegno finalizzato al raggiungimento di un migliore stato di conservazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Asse prioritario	6 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO AMBIENTALE E CULTURALE
Priorità d'investimento	6d - Proteggere e ripristinare la biodiversità e i suoli e promuovere i servizi ecosistemici anche attraverso Natura 2000 e per mezzo di infrastrutture verdi
Obiettivo specifico	6.5 - CONTRIBUIRE AD ARRESTARE LA PERDITA DI BIODIVERSITÀ TERRESTRE, ANCHE LEGATA AL PAESAGGIO RURALE E MANTENENDO E RIPRISTINANDO I SERVIZI ECOSISTEMICI

Tabella 1: Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico); si applica anche all'asse prioritario assistenza tecnica

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo 2023	2016 Totale	2016 Qualitativo	Osservazioni
6.5.1	Percentuale di superficie degli habitat con un migliore stato di conservazione	percentuale	Meno sviluppate	0,00	0	0,00	0,00		Conformemente a quanto previsto nella tabella 25 del Por per il rispetto della condizionalità ex-ante G7 e a seguito dell'aggiornamento della banca dati degli indicatori di risultato dell'AP (SISTAN) è stato valorizzato l'indicatore con il valore base al 2013 pari a 30,5 e il valore target pari a 38,5.

ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Qualitativo	2014 Totale	2014 Qualitativo
6.5.1	Percentuale di superficie degli habitat con un migliore stato di conservazione	0,00		0,00	

Asse prioritario	6 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO AMBIENTALE E CULTURALE
Priorità d'investimento	6e - Intervenire per migliorare l'ambiente urbano, rivitalizzare le città, riqualificare e decontaminare le aree industriali dismesse (comprese quelle di riconversione), ridurre l'inquinamento atmosferico e promuovere misure di riduzione del rumore

Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR)

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023) totale	Valore obiettivo (2023) uomini	Valore obiettivo (2023) donne	2016 Totale	2016 Uomini	2016 Donne	Osservazioni
F	CO22	Ripristino del terreno: Superficie totale dei terreni ripristinati	Ettari	Meno sviluppate	20,00			0,00	0,00	0,00	
S	CO22	Ripristino del terreno: Superficie totale dei terreni ripristinati	Ettari	Meno sviluppate	20,00			0,00	0,00	0,00	
F	6.2.1	Numero di interventi realizzati di indagini/caratterizzazione/analisi di rischio su siti potenzialmente contaminati	numero	Meno sviluppate	200,00			0,00	0,00	0,00	
S	6.2.1	Numero di interventi realizzati di indagini/caratterizzazione/analisi di rischio su siti potenzialmente contaminati	numero	Meno sviluppate	200,00			0,00	0,00	0,00	

(1) S=Operazioni selezionate, F=Operazioni completamente attuate

(1)	ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Uomini	2015 Donne	2014 Totale	2014 Uomini	2014 Donne
F	CO22	Ripristino del terreno: Superficie totale dei terreni ripristinati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	CO22	Ripristino del terreno: Superficie totale dei terreni ripristinati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F	6.2.1	Numero di interventi realizzati di indagini/caratterizzazione/analisi di rischio su siti potenzialmente contaminati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	6.2.1	Numero di interventi realizzati di indagini/caratterizzazione/analisi di rischio su siti potenzialmente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

(1)	ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Uomini	2015 Donne	2014 Totale	2014 Uomini	2014 Donne
		contaminati						

Asse prioritario	6 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO AMBIENTALE E CULTURALE
Priorità d'investimento	6e - Intervenire per migliorare l'ambiente urbano, rivitalizzare le città, riqualificare e decontaminare le aree industriali dismesse (comprese quelle di riconversione), ridurre l'inquinamento atmosferico e promuovere misure di riduzione del rumore
Obiettivo specifico	6.2 - RESTITUZIONE ALL'USO PRODUTTIVO DI AREE INQUINATE

Tabella 1: Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico); si applica anche all'asse prioritario assistenza tecnica

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo 2023	2016 Totale	2016 Qualitativo	Osservazioni
6.2.1	Numero siti bonificati/numero siti inseriti nell'Anagrafe dei Siti da Bonificare del Piano Regionale di Bonifica 2013	percentuale	Meno sviluppate	13,00	2013	80,00	0,00		

ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Qualitativo	2014 Totale	2014 Qualitativo
6.2.1	Numero siti bonificati/numero siti inseriti nell'Anagrafe dei Siti da Bonificare del Piano Regionale di Bonifica 2013	0,00		0,00	

Asse prioritario	7 - TRASPORTI
Priorità d'investimento	7b - Migliorare la mobilità regionale, collegando i nodi secondari e terziari all'infrastruttura della RTE-T, compresi i nodi multimodali

Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR)

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023) totale	Valore obiettivo (2023) uomini	Valore obiettivo (2023) donne	2016 Totale	2016 Uomini	2016 Donne	Osservazioni
F	CO14	Strade: Lunghezza totale delle strade ricostruite o ristrutturate	km	Meno sviluppate	13,00			0,00	0,00	0,00	
S	CO14	Strade: Lunghezza totale delle strade ricostruite o ristrutturate	km	Meno sviluppate	13,00			0,00	0,00	0,00	
F	7.3.1	Impianti e sistemi tecnologici per il trasporto pubblico	numero	Meno sviluppate	1,00			0,00	0,00	0,00	
S	7.3.1	Impianti e sistemi tecnologici per il trasporto pubblico	numero	Meno sviluppate	1,00			0,00	0,00	0,00	

(1) S=Operazioni selezionate, F=Operazioni completamente attuate

(1)	ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Uomini	2015 Donne	2014 Totale	2014 Uomini	2014 Donne
F	CO14	Strade: Lunghezza totale delle strade ricostruite o ristrutturate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	CO14	Strade: Lunghezza totale delle strade ricostruite o ristrutturate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F	7.3.1	Impianti e sistemi tecnologici per il trasporto pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	7.3.1	Impianti e sistemi tecnologici per il trasporto pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Asse prioritario	7 - TRASPORTI
Priorità d'investimento	7b - Migliorare la mobilità regionale, collegando i nodi secondari e terziari all'infrastruttura della RTE-T, compresi i nodi multimodali
Obiettivo specifico	7.3 - MIGLIORAMENTO DELLA MOBILITA' REGIONALE, INTEGRAZIONE MODALE E MIGLIORAMENTO DEI COLLEGAMENTI MULTIMODALI

Tabella 1: Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico); si applica anche all'asse prioritario assistenza tecnica

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo 2023	2016 Totale	2016 Qualitativo	Osservazioni
7.3.1	Indice di utilizzazione del trasporto pubblico regionale	percentuale	Meno sviluppate	0,00		0,00	0,00		Conformemente a quanto previsto nella tabella 25 del Por per il rispetto della condizionalità ex-ante G7 e a seguito dell'aggiornamento della banca dati degli indicatori di risultato dell'AP (SISTAN) è stato valorizzato l'indicatore con il valore base al 2014 pari 6,5 e il valore target pari a 7,0.

ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Qualitativo	2014 Totale	2014 Qualitativo
7.3.1	Indice di utilizzazione del trasporto pubblico regionale	0,00		0,00	

Asse prioritario	7 - TRASPORTI
Priorità d'investimento	7b - Migliorare la mobilità regionale, collegando i nodi secondari e terziari all'infrastruttura della RTE-T, compresi i nodi multimodali
Obiettivo specifico	7.4 - RAFFORZAMENTO DELLE CONNESSIONI DEI NODI SECONDARI E TERZIARI ALLA RETE TEN-T

Tabella 1: Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico); si applica anche all'asse prioritario assistenza tecnica

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo 2023	2016 Totale	2016 Qualitativo	Osservazioni
7.4.1	Indice di accessibilità verso i nodi urbani e logistici	percentuale	Meno sviluppate	0,00		0,00	0,00		Conformemente a quanto previsto nella tabella 25 del Por per il rispetto della condizionalità ex-ante G7 e a seguito dell'aggiornamento della banca dati degli indicatori di risultato dell'AP (SISTAN) è stato valorizzato l'indicatore con il valore base al 2013 pari 45,81 e il valore target pari a 55,36.

ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Qualitativo	2014 Totale	2014 Qualitativo
7.4.1	Indice di accessibilità verso i nodi urbani e logistici	0,00		0,00	

Asse prioritario	7 - TRASPORTI
Priorità d'investimento	7c - Sviluppare e migliorare i sistemi di trasporto ecologici (anche quelli a bassa rumorosità) e a bassa emissione di carbonio, tra cui il trasporto per vie navigabili interne e quello marittimo, i porti, i collegamenti multimodali e le infrastrutture aeroportuali, al fine di favorire la mobilità regionale e locale sostenibile

Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023) totale	Valore obiettivo (2023) uomini	Valore obiettivo (2023) donne	2016 Totale	2016 Uomini	2016 Donne	Osservazioni
F	7.2.1	Banchine	m	Meno sviluppate	830,00			0,00	0,00	0,00	
S	7.2.1	Banchine	m	Meno sviluppate	830,00			0,00	0,00	0,00	
F	7.2.2	Superficie oggetto di intervento	m2	Meno sviluppate	41.490,00			0,00	0,00	0,00	
S	7.2.2	Superficie oggetto di intervento	m2	Meno sviluppate	41.490,00			0,00	0,00	0,00	

(1) S=Operazioni selezionate, F=Operazioni completamente attuate

(1)	ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Uomini	2015 Donne	2014 Totale	2014 Uomini	2014 Donne
F	7.2.1	Banchine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	7.2.1	Banchine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F	7.2.2	Superficie oggetto di intervento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	7.2.2	Superficie oggetto di intervento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Asse prioritario	7 - TRASPORTI
Priorità d'investimento	7c - Sviluppare e migliorare i sistemi di trasporto ecologici (anche quelli a bassa rumorosità) e a bassa emissione di carbonio, tra cui il trasporto per vie navigabili interne e quello marittimo, i porti, i collegamenti multimodali e le infrastrutture aeroportuali, al fine di favorire la mobilità regionale e locale sostenibile
Obiettivo specifico	7.2 - MIGLIORAMENTO DELLA COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA PORTUALE E INTERPORTUALE

Tabella 1: Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico); si applica anche all'asse prioritario assistenza tecnica

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo 2023	2016 Totale	2016 Qualitativo	Osservazioni
7.2.1	Tempo medio di sdoganamento	non definita	Meno sviluppate	0,00	0	0,00	0,00		Conformemente a quanto previsto nella tabella 25 del Por per il rispetto della condizionalità ex-ante G7 e a seguito dell'aggiornamento della banca dati degli indicatori di risultato dell'AP (SISTAN) è stato valorizzato l'indicatore con il valore base al 2013 pari 21:09:22 e il valore target pari a 14:10:00.

ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Qualitativo	2014 Totale	2014 Qualitativo
7.2.1	Tempo medio di sdoganamento	0,00		0,00	

Asse prioritario	8 - INCLUSIONE SOCIALE
Priorità d'investimento	9a - Investire nell'infrastruttura sanitaria e sociale in modo da contribuire allo sviluppo nazionale, regionale e locale, alla riduzione delle disparità nelle condizioni sanitarie, alla promozione dell'inclusione sociale attraverso un migliore accesso ai servizi sociali, culturali e ricreativi nonché al passaggio dai servizi istituzionali ai servizi locali

Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR)

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023) totale	Valore obiettivo (2023) uomini	Valore obiettivo (2023) donne	2016 Totale	2016 Uomini	2016 Donne	Osservazioni
F	CO35	Assistenza all'infanzia e istruzione: Capacità delle infrastrutture di assistenza all'infanzia o di istruzione beneficiarie di un sostegno	Persone	Meno sviluppate	920,00			0,00	0,00	0,00	
S	CO35	Assistenza all'infanzia e istruzione: Capacità delle infrastrutture di assistenza all'infanzia o di istruzione beneficiarie di un sostegno	Persone	Meno sviluppate	920,00			0,00	0,00	0,00	
F	CO36	Sanità: Popolazione coperta dai servizi sanitari migliorati	Persone	Meno sviluppate	852.235,00			0,00	0,00	0,00	
S	CO36	Sanità: Popolazione coperta dai servizi sanitari migliorati	Persone	Meno sviluppate	852.235,00			22.930,00	0,00	0,00	

(1) S=Operazioni selezionate, F=Operazioni completamente attuate

(1)	ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Uomini	2015 Donne	2014 Totale	2014 Uomini	2014 Donne
F	CO35	Assistenza all'infanzia e istruzione: Capacità delle infrastrutture di assistenza all'infanzia o di istruzione beneficiarie di un sostegno	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	CO35	Assistenza all'infanzia e istruzione: Capacità delle infrastrutture di assistenza all'infanzia o di istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

(1)	ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Uomini	2015 Donne	2014 Totale	2014 Uomini	2014 Donne
		beneficiarie di un sostegno						
F	CO36	Sanità: Popolazione coperta dai servizi sanitari migliorati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	CO36	Sanità: Popolazione coperta dai servizi sanitari migliorati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Asse prioritario	8 - INCLUSIONE SOCIALE
Priorità d'investimento	9a - Investire nell'infrastruttura sanitaria e sociale in modo da contribuire allo sviluppo nazionale, regionale e locale, alla riduzione delle disparità nelle condizioni sanitarie, alla promozione dell'inclusione sociale attraverso un migliore accesso ai servizi sociali, culturali e ricreativi nonché al passaggio dai servizi istituzionali ai servizi locali
Obiettivo specifico	9.3 - AUMENTO/ CONSOLIDAMENTO/ QUALIFICAZIONE DEI SERVIZI E DELLE INFRASTRUTTURE DI CURA SOCIO-EDUCATIVI RIVOLTI AI BAMBINI E DEI SERVIZI DI CURA RIVOLTI A PERSONE CON LIMITAZIONI DELL'AUTONOMIA E POTENZIAMENTO DELLA RETE INFRASTRUTTURALE E DELL'OFFERTA DI SERVIZI SANITARI E SOCIO SANITARI TERRITORIALI

Tabella 1: Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico); si applica anche all'asse prioritario assistenza tecnica

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo 2023	2016 Totale	2016 Qualitativo	Osservazioni
9.3.1	Bambini tra zero e fino al compimento dei 3 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia	percentuale	Meno sviluppate	2,70	2012	4,70	0,00		Il valore aggiornato relativo la baseline al 2012 è pari a 2,6
9.3.2	Anziani trattati in assistenza domiciliare socio-assistenziale	percentuale	Meno sviluppate	2,80	2012	5,00	0,00		Il valore aggiornato relativo la baseline al 2012 è pari a 1,1

ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Qualitativo	2014 Totale	2014 Qualitativo
9.3.1	Bambini tra zero e fino al compimento dei 3 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia	0,00		0,00	
9.3.2	Anziani trattati in assistenza domiciliare socio-assistenziale	0,00		0,00	

Asse prioritario	8 - INCLUSIONE SOCIALE
Priorità d'investimento	9b - Fornire sostegno alla rigenerazione fisica, economica e sociale delle comunità sfavorite nelle zone urbane e rurali

Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR)

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023) totale	Valore obiettivo (2023) uomini	Valore obiettivo (2023) donne	2016 Totale	2016 Uomini	2016 Donne	Osservazioni
F	CO40	Sviluppo urbano: Alloggi ripristinati nelle aree urbane	Unità abitative	Meno sviluppate	356,00			0,00	0,00	0,00	
S	CO40	Sviluppo urbano: Alloggi ripristinati nelle aree urbane	Unità abitative	Meno sviluppate	356,00			0,00	0,00	0,00	
F	9.6.6	Superficie oggetto di intervento	mq	Meno sviluppate	7.000,00			0,00	0,00	0,00	
S	9.6.6	Superficie oggetto di intervento	mq	Meno sviluppate	7.000,00			0,00	0,00	0,00	

(1) S=Operazioni selezionate, F=Operazioni completamente attuate

(1)	ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Uomini	2015 Donne	2014 Totale	2014 Uomini	2014 Donne
F	CO40	Sviluppo urbano: Alloggi ripristinati nelle aree urbane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	CO40	Sviluppo urbano: Alloggi ripristinati nelle aree urbane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F	9.6.6	Superficie oggetto di intervento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	9.6.6	Superficie oggetto di intervento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Asse prioritario	8 - INCLUSIONE SOCIALE
Priorità d'investimento	9b - Fornire sostegno alla rigenerazione fisica, economica e sociale delle comunità sfavorite nelle zone urbane e rurali
Obiettivo specifico	9.4 - RIDUZIONE DEL NUMERO DI FAMIGLIE CON PARTICOLARI FRAGILITÀ SOCIALI ED ECONOMICHE IN CONDIZIONI DI DISAGIO ABITATIVO NTI IN COERENZA CON LA STRATEGIA NAZIONALE DI INCLUSIONE

Tabella 1: Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico); si applica anche all'asse prioritario assistenza tecnica

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo 2023	2016 Totale	2016 Qualitativo	Osservazioni
9.4.1	Persone che vivono in situazioni di sovraffollamento abitativo, in abitazioni prive di alcuni servizi e con problemi strutturali	percentuale	Meno sviluppate	13,80	2013	3,80	0,00		Il valore aggiornato relativo la baseline al 2014 è pari a 12,5, al 2015 è 13,0

ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Qualitativo	2014 Totale	2014 Qualitativo
9.4.1	Persone che vivono in situazioni di sovraffollamento abitativo, in abitazioni prive di alcuni servizi e con problemi strutturali	0,00		0,00	

Asse prioritario	8 - INCLUSIONE SOCIALE
Priorità d'investimento	9b - Fornire sostegno alla rigenerazione fisica, economica e sociale delle comunità sfavorite nelle zone urbane e rurali
Obiettivo specifico	9.6 - AUMENTO DELLA LEGALITÀ NELLE AREE AD ALTA ESCLUSIONE SOCIALE E MIGLIORAMENTO DEL TESSUTO URBANO NELLE AREE A BASSO TASSO DI LEGALITÀ

Tabella 1: Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico); si applica anche all'asse prioritario assistenza tecnica

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo 2023	2016 Totale	2016 Qualitativo	Osservazioni
9.6.1	Beni sequestrati e confiscati restituiti alla collettività	numero	Meno sviluppate	0,00		0,00	0,00		Conformemente a quanto previsto nella tabella 25 del Por per il rispetto della condizionalità ex-ante G7 e a seguito dell'aggiornamento della banca dati degli indicatori di risultato dell'AP (SISTAN) è stato valorizzato l'indicatore con il valore base al 2015 pari 38,6 e il valore target pari a 42,9.
9.6.2	Beni in disuso riattivati	numero	Meno sviluppate	0,00		0,00	0,00		Conformemente a quanto previsto nella tabella 25 del Por per il rispetto della condizionalità ex-ante G7 e a seguito dell'aggiornamento della banca dati degli indicatori di risultato dell'AP (SISTAN) è stato valorizzato l'indicatore con il valore base al 2015 pari a 0 e il valore target pari a 2.

ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Qualitativo	2014 Totale	2014 Qualitativo
9.6.1	Beni sequestrati e confiscati restituiti alla collettività	0,00		0,00	
9.6.2	Beni in disuso riattivati	0,00		0,00	

Asse prioritario	9 - INFRASTRUTTURE PER IL SISTEMA DI ISTRUZIONE REGIONALE
Priorità d'investimento	10a - Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente, sviluppando l'infrastruttura scolastica e formativa

Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR)

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023) totale	Valore obiettivo (2023) uomini	Valore obiettivo (2023) donne	2016 Totale	2016 Uomini	2016 Donne	Osservazioni
F	105.1	Laboratori tecnico scientifici per le sedi universitarie	numero	Meno sviluppate	67,00			2,00	0,00	0,00	
S	105.1	Laboratori tecnico scientifici per le sedi universitarie	numero	Meno sviluppate	67,00			0,00	0,00	0,00	
F	105.3	Numero di sedi universitarie storiche rese accessibili	numero	Meno sviluppate	10,00			0,00	0,00	0,00	
S	105.3	Numero di sedi universitarie storiche rese accessibili	numero	Meno sviluppate	10,00			0,00	0,00	0,00	
F	107.1	Interventi per la messa in sicurezza degli edifici scolastici	numero	Meno sviluppate	99,00			0,00	0,00	0,00	
S	107.1	Interventi per la messa in sicurezza degli edifici scolastici	numero	Meno sviluppate	99,00			0,00	0,00	0,00	
F	108.1	Laboratori attrezzati	numero	Meno sviluppate	106,00			0,00	0,00	0,00	
S	108.1	Laboratori attrezzati	numero	Meno sviluppate	106,00			0,00	0,00	0,00	

(1) S=Operazioni selezionate, F=Operazioni completamente attuate

(1)	ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Uomini	2015 Donne	2014 Totale	2014 Uomini	2014 Donne
F	105.1	Laboratori tecnico scientifici per le sedi universitarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	105.1	Laboratori tecnico scientifici per le sedi universitarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F	105.3	Numero di sedi universitarie storiche rese accessibili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

(1)	ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Uomini	2015 Donne	2014 Totale	2014 Uomini	2014 Donne
S	105.3	Numero di sedi universitarie storiche rese accessibili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F	107.1	Interventi per la messa in sicurezza degli edifici scolastici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	107.1	Interventi per la messa in sicurezza degli edifici scolastici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F	108.1	Laboratori attrezzati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	108.1	Laboratori attrezzati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Asse prioritario	9 - INFRASTRUTTURE PER IL SISTEMA DI ISTRUZIONE REGIONALE
Priorità d'investimento	10a - Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente, sviluppando l'infrastruttura scolastica e formativa
Obiettivo specifico	10.5 - INNALZAMENTO DEI LIVELLI DI COMPETENZE, DI PARTECIPAZIONE E DI SUCCESSO FORMATIVO NELL'ISTRUZIONE UNIVERSITARIA E/O EQUIVALENTE

Tabella 1: Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico); si applica anche all'asse prioritario assistenza tecnica

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo 2023	2016 Totale	2016 Qualitativo	Osservazioni
105.1	Tasso di istruzione universitaria maschile	percentuale	Meno sviluppate	18,30	2013	40,00	0,00		Il valore aggiornato relativo la baseline al 2013 è pari a 14,3, al 2014 è 15,9 e al 2015 16,2
105.2	Tasso di istruzione universitaria femminile	percentuale		14,20	2013	40,00	0,00		Il valore aggiornato relativo la baseline al 2013 è pari a 18,4, al 2014 è 20,4 e al 2015 20,7

ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Qualitativo	2014 Totale	2014 Qualitativo
105.1	Tasso di istruzione universitaria maschile	0,00		0,00	
105.2	Tasso di istruzione universitaria femminile	0,00		0,00	

Asse prioritario	9 - INFRASTRUTTURE PER IL SISTEMA DI ISTRUZIONE REGIONALE
Priorità d'investimento	10a - Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente, sviluppando l'infrastruttura scolastica e formativa
Obiettivo specifico	10.7 - AUMENTO DELLA PROPENSIONE DEI GIOVANI A PERMANERE NEI CONTESTI FORMATIVI E MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA FRUIBILITÀ DEGLI AMBIENTI SCOLASTICI

Tabella 1: Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico); si applica anche all'asse prioritario assistenza tecnica

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo 2023	2016 Totale	2016 Qualitativo	Osservazioni
107.1	Quota di edifici in possesso del documento di valutazione dei rischi	percentuale	Meno sviluppate	98,90	2012	100,00	0,00		

ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Qualitativo	2014 Totale	2014 Qualitativo
107.1	Quota di edifici in possesso del documento di valutazione dei rischi	0,00		0,00	

Asse prioritario	9 - INFRASTRUTTURE PER IL SISTEMA DI ISTRUZIONE REGIONALE
Priorità d'investimento	10a - Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente, sviluppando l'infrastruttura scolastica e formativa
Obiettivo specifico	10.8 - DIFFUSIONE DELLA SOCIETÀ DELLA CONOSCENZA NEL MONDO DELLA SCUOLA E DELLA FORMAZIONE E ADOZIONE DI APPROCCI DIDATTICI INNOVATIVI

Tabella 1: Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico); si applica anche all'asse prioritario assistenza tecnica

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo 2023	2016 Totale	2016 Qualitativo	Osservazioni
108.1	Numero di alunni su numero di nuove tecnologie (pc e tablet in uso agli studenti)	percentuale	Meno sviluppate	9,70	2013	6,00	0,00		Il valore aggiornato relativo la baseline al 2014 è pari a 9,8

ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Qualitativo	2014 Totale	2014 Qualitativo
108.1	Numero di alunni su numero di nuove tecnologie (pc e tablet in uso agli studenti)	0,00		0,00	

Assi prioritari per l'assistenza tecnica

Tabella 3A: Indicatori di output comuni e specifici del programma per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario, priorità d'investimento, ripartiti per categoria di regioni per il FESR

Asse prioritario	11 - ASSISTENZA TECNICA
------------------	-------------------------

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023) totale	Valore obiettivo (2023) uomini	Valore obiettivo (2023) donne	2016 Totale	2016 Uomini	2016 Donne	Osservazioni
F	AT.1	Sistemi informativi/Database realizzati	numero		1,00			0,00			
S	AT.1	Sistemi informativi/Database realizzati	numero		1,00			0,00			
F	AT.2	Azioni di comunicazione e informazione sul POR FESR 2014-2020	Numero		4,00			4,00			
S	AT.2	Azioni di comunicazione e informazione sul POR FESR 2014-2020	Numero		4,00			4,00			
F	AT3	Numero di impiegati (FTE)	numero		0,00			0,00			Il campo relativo all'indicatore di output "N. impiegati (FTE)" non è stato valorizzato poiché erroneamente inserito. Al fine di ovviare a tale circostanza, si è provveduto a eliminarlo anche dalla versione aggiornata del Programma Operativo Campania FESR 2014-2020 trasmesso al Comitato di Sorveglianza e al Partenariato in data 17 novembre 2017.
S	AT3	Numero di impiegati (FTE)	numero		0,00			0,00			Il campo relativo all'indicatore di output "N. impiegati (FTE)" non è stato valorizzato

(1)	ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023) totale	Valore obiettivo (2023) uomini	Valore obiettivo (2023) donne	2016 Totale	2016 Uomini	2016 Donne	Osservazioni
											poiché erroneamente inserito. Al fine di ovviare a tale circostanza, si è provveduto a eliminarlo anche dalla versione aggiornata del Programma Operativo Campania FESR 2014-2020 trasmesso al Comitato di Sorveglianza e al Partenariato in data 17 novembre 2017.

(1) S=Operazioni selezionate, F=Operazioni completamente attuate

(1)	ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Uomini	2015 Donne	2014 Totale	2014 Uomini	2014 Donne
F	AT.1	Sistemi informativi/Database realizzati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	AT.1	Sistemi informativi/Database realizzati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F	AT.2	Azioni di comunicazione e informazione sul POR FESR 2014-2020	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	AT.2	Azioni di comunicazione e informazione sul POR FESR 2014-2020	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F	AT3	Numero di impiegati (FTE)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S	AT3	Numero di impiegati (FTE)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Asse prioritario	11 - ASSISTENZA TECNICA
Obiettivo specifico	AT - Assicurare l'efficienza nella gestione, nel monitoraggio e nella sorveglianza del POR FESR Campania 2014-2020

Tabella 1: Indicatori di risultato per il FESR e il Fondo di coesione (per asse prioritario e obiettivo specifico); si applica anche all'asse prioritario assistenza tecnica

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo 2023	2016 Totale	2016 Qualitativo	Osservazioni
AT.1	Cronoprogrammi attuativi rispettati	percentuale		70,00	2013	100,00	0,00		
AT.2	Numero di accessi al sito web del Programma	percentuale		50,00	2014	100,00	0,00		

ID	Indicatore	2015 Totale	2015 Qualitativo	2014 Totale	2014 Qualitativo
AT.1	Cronoprogrammi attuativi rispettati	0,00		0,00	
AT.2	Numero di accessi al sito web del Programma	0,00		0,00	

Tabella 3B: Numero delle imprese finanziate dal programma operativo al netto del sostegno multiplo assegnato alle stesse imprese

Indicatore	Numero delle imprese finanziate dal PO al netto del sostegno multiplo
CO01 - Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	0
CO02 - Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	0
CO03 - Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni	0
CO04 - Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno non finanziario	0
CO05 - Investimento produttivo: Numero di nuove imprese beneficiarie di un sostegno	0

Tabella 5: Informazioni sui target intermedi e finali definiti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione

Asse prioritario	Ind type	ID	Indicator	Unità di misura	Fund	Category of region	2016 Cum total	2016 Cum men	2016 Cum women	2016 Annual total	2016 Annual total men	2016 Annual total women
1	F	1.F	Totale Certificato	euro	FESR	Meno sviluppate	0,00					
1	O	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Enterprises	FESR	Meno sviluppate	0,00					
10	F	10.F	Totale Certificato	euro	FESR	Meno sviluppate	0,00					
10	O	CO35	Assistenza all'infanzia e istruzione: Capacità delle infrastrutture di assistenza all'infanzia o di istruzione beneficiarie di un sostegno	Persons	FESR	Meno sviluppate	0,00					
10	O	6.7.1	Superficie complessiva di beni culturali oggetto di recupero, ivi inclusi i beni ecclesiastici	m2	FESR	Meno sviluppate	0,00					
10	O	9.6.8	Nr. persone (età da 15 in su) che usufruiranno degli spazi aggregativi	numero	FESR	Meno sviluppate	0,00					
10	O	9.6.7	Spazi aggregativi per attività collettive	numero	FESR	Meno sviluppate	0,00					
2	F	2.F	Totale Certificato	euro	FESR	Meno sviluppate	0,00					
2	I	KI2.1	Contratti per la realizzazione di interventi a banda ultra larga a 30 Mbps o 100 Mbps	numero	FESR	Meno sviluppate	0,00					
2	O	CO10	Infrastrutture TIC: Nuclei familiari aggiuntivi dotati di accesso alla banda larga ad almeno 30 Mbps	Households	FESR	Meno sviluppate	0,00					
2	O	2.1.2	Unità abitative addizionali con accesso alla banda larga di almeno 100 Mbps	Numero	FESR	Meno sviluppate	0,00					
2	O	2.1.3	Numero di sedi di PP.AA. addizionali con accesso alla banda ultra larga 100 Mbps	Numero	FESR	Meno sviluppate	0,00					
2	O	2.2.3	Numero di servizi digitali delle PA campane migrati presso il data center federato	numero	FESR	Meno sviluppate	0,00					

Asse prioritario	Ind type	ID	Indicator	Unità di misura	Fund	Category of region	2016 Cum total	2016 Cum men	2016 Cum women	2016 Annual total	2016 Annual total men	2016 Annual total women
3	F	3.F	Totale Certificato	euro	FESR	Meno sviluppate	0,00					
3	O	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Enterprises	FESR	Meno sviluppate	0,00					
4	F	4.F	Totale Certificato	euro	FESR	Meno sviluppate	0,00					
4	I	K4	Operazioni avviate	numero	FESR	Meno sviluppate	1,00					
4	O	CO15	Trasporto urbano: Lunghezza totale delle linee tranviarie e metropolitane nuove o migliorate	km	FESR	Meno sviluppate	0,00					
5	F	5.F	Totale Certificato	euro	FESR	Meno sviluppate	0,00					
5	I	K5	Operazioni avviate	numero	FESR	Meno sviluppate	1,00					
5	O	5.1.2	Nuovi volumi di laminazione e/o assorbimento	mc	FESR	Meno sviluppate	0,00					
6	F	6.F	Totale Certificato	euro	FESR	Meno sviluppate	0,00					
6	I	K6	Operazioni avviate	numero	FESR	Meno sviluppate	5,00					
6	O	CO19	Trattamento delle acque reflue: Porzione aggiuntiva di popolazione raggiunta da un miglior servizio di trattamento delle acque reflue	Population equivalent	FESR	Meno sviluppate	0,00					
7	F	7.F	Totale Certificato	euro	FESR	Meno sviluppate	0,00					
7	I	K7	Operazioni avviate	numero	FESR	Meno sviluppate	2,00					
7	O	7.2.1	Banchine	m	FESR	Meno sviluppate	0,00					
8	F	8.F	Totale Certificato	euro	FESR	Meno sviluppate	0,00					
8	I	K8	Operazioni avviate	numero	FESR	Meno sviluppate	0,00					
8	O	CO35	Assistenza all'infanzia e istruzione: Capacità delle infrastrutture di assistenza all'infanzia o di istruzione beneficiarie di un sostegno	Persons	FESR	Meno sviluppate	0,00					
8	O	CO40	Sviluppo urbano: Alloggi ripristinati nelle aree urbane	Housing units	FESR	Meno sviluppate	0,00					
9	F	9.F	Totale Certificato	euro	FESR	Meno sviluppate	0,00					
9	O	107.1	Interventi per la messa in sicurezza degli edifici scolastici	numero	FESR	Meno sviluppate	0,00					

Asse prioritario	Ind type	ID	Indicator	Unità di misura	Fund	Category of region	2015 Cum total	2014 Cum total	Observations
1	F	1.F	Totale Certificato	euro	FESR	Meno sviluppate			
1	O	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Enterprises	FESR	Meno sviluppate			
10	F	10.F	Totale Certificato	euro	FESR	Meno sviluppate			
10	O	CO35	Assistenza all'infanzia e istruzione: Capacità delle infrastrutture di assistenza all'infanzia o di istruzione beneficiarie di un sostegno	Persons	FESR	Meno sviluppate			
10	O	6.7.1	Superficie complessiva di beni culturali oggetto di recupero, ivi inclusi i beni ecclesiastici	m2	FESR	Meno sviluppate			
10	O	9.6.8	Nr. persone (età da 15 in su) che usufruiranno degli spazi aggregativi	numero	FESR	Meno sviluppate			
10	O	9.6.7	Spazi aggregativi per attività collettive	numero	FESR	Meno sviluppate			
2	F	2.F	Totale Certificato	euro	FESR	Meno sviluppate			
2	I	KI2.1	Contratti per la realizzazione di interventi a banda ultra larga a 30 Mbps o 100 Mbps	numero	FESR	Meno sviluppate			
2	O	CO10	Infrastrutture TIC: Nuclei familiari aggiuntivi dotati di accesso alla banda larga ad almeno 30 Mbps	Households	FESR	Meno sviluppate			
2	O	2.1.2	Unità abitative addizionali con accesso alla banda larga di almeno 100 Mbps	Numero	FESR	Meno sviluppate			
2	O	2.1.3	Numero di sedi di PP.AA. addizionali con accesso alla banda ultra larga 100 Mbps	Numero	FESR	Meno sviluppate			
2	O	2.2.3	Numero di servizi digitali delle PA campane migrati presso il data center federato	numero	FESR	Meno sviluppate			
3	F	3.F	Totale Certificato	euro	FESR	Meno sviluppate			

Asse prioritario	Ind type	ID	Indicator	Unità di misura	Fund	Category of region	2015 Cum total	2014 Cum total	Observations
3	O	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Enterprises	FESR	Meno sviluppate			
4	F	4.F	Totale Certificato	euro	FESR	Meno sviluppate			
4	I	K4	Operazioni avviate	numero	FESR	Meno sviluppate			
4	O	CO15	Trasporto urbano: Lunghezza totale delle linee tranviarie e metropolitane nuove o migliorate	km	FESR	Meno sviluppate			
5	F	5.F	Totale Certificato	euro	FESR	Meno sviluppate			
5	I	K5	Operazioni avviate	numero	FESR	Meno sviluppate			
5	O	5.1.2	Nuovi volumi di laminazione e/o assorbimento	mc	FESR	Meno sviluppate			
6	F	6.F	Totale Certificato	euro	FESR	Meno sviluppate			
6	I	K6	Operazioni avviate	numero	FESR	Meno sviluppate			
6	O	CO19	Trattamento delle acque reflue: Porzione aggiuntiva di popolazione raggiunta da un miglior servizio di trattamento delle acque reflue	Population equivalent	FESR	Meno sviluppate			
7	F	7.F	Totale Certificato	euro	FESR	Meno sviluppate			
7	I	K7	Operazioni avviate	numero	FESR	Meno sviluppate			
7	O	7.2.1	Banchine	m	FESR	Meno sviluppate			
8	F	8.F	Totale Certificato	euro	FESR	Meno sviluppate			
8	I	K8	Operazioni avviate	numero	FESR	Meno sviluppate			
8	O	CO35	Assistenza all'infanzia e istruzione: Capacità delle infrastrutture di assistenza all'infanzia o di istruzione beneficiarie di un sostegno	Persons	FESR	Meno sviluppate			
8	O	CO40	Sviluppo urbano: Alloggi ripristinati nelle aree urbane	Housing units	FESR	Meno sviluppate			
9	F	9.F	Totale Certificato	euro	FESR	Meno sviluppate			
9	O	107.1	Interventi per la messa in sicurezza degli edifici scolastici	numero	FESR	Meno sviluppate			

Asse prioritario	Ind type	ID	Indicator	Unità di misura	Fund	Category of region	Milestone for 2018 total	Milestone for 2018 men	Milestone for 2018 women	Final target (2023) total	Final target (2023) men	Final target (2023) women
1	F	1.F	Totale Certificato	euro	FESR	Meno sviluppate	112.103.498			514.760.960,00		
1	O	CO01	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Enterprises	FESR	Meno sviluppate	498			1.495,00		
10	F	10.F	Totale Certificato	euro	FESR	Meno sviluppate	62.291.036			286.030.268,00		
10	O	CO35	Assistenza all'infanzia e istruzione: Capacità delle infrastrutture di assistenza all'infanzia o di istruzione beneficiarie di un sostegno	Persons	FESR	Meno sviluppate	100			3.611,00		
10	O	6.7.1	Superficie complessiva di beni culturali oggetto di recupero, ivi inclusi i beni ecclesiastici	m2	FESR	Meno sviluppate	1200			6.700,00		
10	O	9.6.8	Nr. persone (età da 15 in su) che usufruiranno degli spazi aggregativi	numero	FESR	Meno sviluppate	200			86.700,00		
10	O	9.6.7	Spazi aggregativi per attività collettive	numero	FESR	Meno sviluppate	1			19,00		
2	F	2.F	Totale Certificato	euro	FESR	Meno sviluppate	50.000.000			349.083.667,00		
2	I	K12.1	Contratti per la realizzazione di interventi a banda ultra larga a 30 Mbps o 100 Mbps	numero	FESR	Meno sviluppate	1			2,00		
2	O	CO10	Infrastrutture TIC: Nuclei familiari aggiuntivi dotati di accesso alla banda larga ad almeno 30 Mbps	Households	FESR	Meno sviluppate	0			400.000,00		
2	O	2.1.2	Unità abitative addizionali con accesso alla banda larga di almeno 100 Mbps	Numero	FESR	Meno sviluppate	0			60.000,00		
2	O	2.1.3	Numero di sedi di PP.AA. addizionali con accesso alla banda ultra larga 100 Mbps	Numero	FESR	Meno sviluppate	0			1.400,00		
2	O	2.2.3	Numero di servizi digitali delle PA campane migrati presso il data center federato	numero	FESR	Meno sviluppate	0			200,00		
3	F	3.F	Totale Certificato	euro	FESR	Meno sviluppate	76.739.763			352.376.462,00		
3	O	CO01	Investimento	Enterprises	FESR	Meno sviluppate	397			1.190,00		

Asse prioritario	Ind type	ID	Indicator	Unità di misura	Fund	Category of region	Milestone for 2018 total	Milestone for 2018 men	Milestone for 2018 women	Final target (2023) total	Final target (2023) men	Final target (2023) women
			produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno									
4	F	4.F	Totale Certificato	euro	FESR	Meno sviluppate	134.241.455			616.414.844,00		
4	I	K4	Operazioni avviate	numero	FESR	Meno sviluppate	2			2,00		
4	O	CO15	Trasporto urbano: Lunghezza totale delle linee tranviarie e metropolitane nuove o migliorate	km	FESR	Meno sviluppate	0			51,00		
5	F	5.F	Totale Certificato	euro	FESR	Meno sviluppate	80.501.859			369.651.395,00		
5	I	K5	Operazioni avviate	numero	FESR	Meno sviluppate	6			6,00		
5	O	5.1.2	Nuovi volumi di laminazione e/o assorbimento	mc	FESR	Meno sviluppate	0			2.650.000,00		
6	F	6.F	Totale Certificato	euro	FESR	Meno sviluppate	201.545.342			996.652.788,00		
6	I	K6	Operazioni avviate	numero	FESR	Meno sviluppate	15			29,00		
6	O	CO19	Trattamento delle acque reflue: Porzione aggiuntiva di popolazione raggiunta da un miglior servizio di trattamento delle acque reflue	Population equivalent	FESR	Meno sviluppate	0			3.123.419,00		
7	F	7.F	Totale Certificato	euro	FESR	Meno sviluppate	48.675.214			223.508.635,00		
7	I	K7	Operazioni avviate	numero	FESR	Meno sviluppate	5			5,00		
7	O	7.2.1	Banchine	m	FESR	Meno sviluppate	0			830,00		
8	F	8.F	Totale Certificato	euro	FESR	Meno sviluppate	33.133.223			152.142.349,00		
8	I	K8	Operazioni avviate	numero	FESR	Meno sviluppate	4			7,00		
8	O	CO35	Assistenza all'infanzia e istruzione: Capacità delle infrastrutture di assistenza all'infanzia o di istruzione beneficiarie di un sostegno	Persons	FESR	Meno sviluppate	0			920,00		
8	O	CO40	Sviluppo urbano: Alloggi ripristinati nelle aree urbane	Housing units	FESR	Meno sviluppate	0			356,00		
9	F	9.F	Totale Certificato	euro	FESR	Meno sviluppate	32.574.480			149.576.693,00		
9	O	107.1	Interventi per la messa in sicurezza degli edifici scolastici	numero	FESR	Meno sviluppate	30			99,00		

3.4 Dati finanziari (articolo 50, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013)

Tabella 6: Informazioni finanziarie a livello di asse prioritario e di programma

(di cui alla tabella 1 dell'allegato II del regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione (modello per la trasmissione dei dati finanziari))

Asse prioritario	Fondo	Categoria di regioni	Base di calcolo	Fondi totali	Tasso di cofinanziamento	Costo totale ammissibile delle operazioni selezionate per il sostegno	Quota della dotazione complessiva coperta dalle operazioni selezionate	Spesa pubblica ammissibile delle operazioni selezionate per il sostegno	Spesa totale ammissibile dichiarata dai beneficiari all'autorità di gestione	Quota della dotazione complessiva coperta dalla spesa ammissibile dichiarata dai beneficiari	Numero di operazioni selezionate
1	FESR	Meno sviluppate	Pubblico	514.760.960,00	75,00	67.780.438,37	13,17%	0,00	0,00	0,00%	23
10	FESR	Meno sviluppate	Pubblico	286.030.268,00	75,00	0,00	0,00%	0,00	0,00	0,00%	0
2	FESR	Meno sviluppate	Pubblico	349.083.667,00	75,00	157.542.213,41	45,13%	0,00	0,00	0,00%	52
3	FESR	Meno sviluppate	Pubblico	352.376.461,00	75,00	30.000.076,00	8,51%	0,00	0,00	0,00%	18
4	FESR	Meno sviluppate	Pubblico	616.414.844,00	75,00	287.146.251,52	46,58%	0,00	0,00	0,00%	15
5	FESR	Meno sviluppate	Pubblico	369.651.395,00	75,00	333.909.237,97	90,33%	0,00	0,00	0,00%	54
6	FESR	Meno sviluppate	Pubblico	996.652.788,00	75,00	925.117.519,20	92,82%	0,00	0,00	0,00%	46
7	FESR	Meno sviluppate	Pubblico	223.508.635,00	75,00	206.127.339,59	92,22%	0,00	0,00	0,00%	3
8	FESR	Meno sviluppate	Pubblico	152.142.349,00	75,00	74.539.234,62	48,99%	0,00	0,00	0,00%	20
9	FESR	Meno sviluppate	Pubblico	149.576.693,00	75,00	49.778.379,16	33,28%	0,00	0,00	0,00%	12
11	FESR	Meno sviluppate	Pubblico	103.347.783,00	75,00	97.207.139,00	94,06%	0,00	0,00	0,00%	3
Totale	FESR	Meno sviluppate		4.113.545.843,00	75,00	2.229.147.828,84	54,19%	0,00	0,00	0,00%	246
Totale generale				4.113.545.843,00	75,00	2.229.147.828,84	54,19%	0,00	0,00	0,00%	246

Tabella 7: Ripartizione dei dati finanziari cumulativi per categoria di intervento per il FESR, il FSE e il Fondo di coesione (articolo 112, paragrafi 1 e 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013 e articolo 5 del regolamento (UE) n. 1304/2013)

Asse prioritario	Caratteristiche della spesa		Classificazione delle dimensioni di intervento								Dati finanziari			
	Fondo	Categoria di regioni	Campo di intervento	Forme di finanziamento	Dimensione "Territorio"	Meccanismo di erogazione territoriale	Dimensione "Obiettivo tematico"	Tema secondario FSE	Dimensione economica	Dimensione "Ubicazione"	Costo ammissibile totale delle operazioni selezionate per il sostegno	Spesa pubblica ammissibile delle operazioni selezionate per il sostegno	Spesa totale ammissibile dichiarata dai beneficiari all'autorità di gestione	Numero di operazioni selezionate
1	FESR	Meno sviluppate	002	01	07	07	01		13	ITF3	67.780.438,37	0,00	0,00	23
10	FESR	Meno sviluppate	001	01	07	07	01		24	ITF3	0,00	0,00	0,00	0
2	FESR	Meno sviluppate	047	01	07	07	02		13	ITF3	157.542.213,41	0,00	0,00	52
3	FESR	Meno sviluppate	001	01	07	07	01		07	ITF3	30.000.076,00	0,00	0,00	18
4	FESR	Meno sviluppate	043	01	07	07	07		12	ITF3	287.146.251,52	0,00	0,00	15
5	FESR	Meno sviluppate	088	01	03	07	05		22	ITF3	333.909.237,97	0,00	0,00	54
6	FESR	Meno sviluppate	020	01	07	07	06		11	ITF3	925.117.519,20	0,00	0,00	46
7	FESR	Meno sviluppate	040	01	01	07	07		24	ITF3	206.127.339,59	0,00	0,00	3
8	FESR	Meno sviluppate	052	01	07	07	09		21	ITF3	74.539.234,62	0,00	0,00	20
9	FESR	Meno sviluppate	116	01	07	07	10		19	ITF3	49.778.379,16	0,00	0,00	12
11	FESR	Meno sviluppate	121	01	07	07	02		18	ITF3	97.207.139,00	0,00	0,00	3

Tabella 8: Utilizzo del finanziamento incrociato

1	2	3	4	5	6
Utilizzo del finanziamento incrociato	Asse prioritario	Importo del sostegno UE di cui è previsto l'utilizzo a fini di finanziamento incrociato sulla base di operazioni selezionate (in EUR)	Quota dei finanziamenti UE totali assegnati all'asse prioritario (%) (3/finanziamenti totali assegnati all'asse prioritario*100)	Spese ammissibili utilizzate nell'ambito del finanziamento incrociato e dichiarate dal beneficiario all'autorità di gestione (EUR)	Quota dei finanziamenti totali assegnati all'asse prioritario (%) (5/finanziamenti totali assegnati all'asse prioritario*100)

Tabella 9: Costo delle operazioni attuate al di fuori dell'area del programma (FESR e Fondo di coesione nell'ambito dell'obiettivo Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione)

1	2	3	4	5
Asse prioritario	Importo del sostegno di cui è previsto l'utilizzo per operazioni attuate all'esterno dell'area del programma sulla base di operazioni selezionate (in EUR)	Quota dei finanziamenti totali assegnati all'asse prioritario (%) (3/finanziamenti totali assegnati all'asse prioritario*100)	Spese ammissibili sostenute per operazioni attuate al di fuori dell'area del programma e dichiarate dal beneficiario all'autorità di gestione (in EUR)	Quota dei finanziamenti totali assegnati all'asse prioritario (%) (5/finanziamenti totali assegnati all'asse prioritario*100)

Tabella 10: Spese sostenute al di fuori dell'Unione (FSE)

L'importo della spesa prevista al di fuori dell'Unione nell'ambito degli obiettivi tematici 8 e 10 sulla base di operazioni selezionate (EUR)	Quota dei finanziamenti totali (contributi dell'Unione e nazionali) al programma FSE o alla parte FSE di un programma multifondo (%) (1/finanziamenti totali (contributi dell'Unione e nazionali) al programma FSE o alla parte FSE di un programma multifondo * 100)	Spese ammissibili sostenute al di fuori dell'Unione dichiarate dal beneficiario all'autorità di gestione (EUR)	Quota dei finanziamenti totali (contributi dell'Unione e nazionali) al programma FSE o alla parte FSE di un programma multifondo (%) (3/finanziamenti totali (contributi dell'Unione e nazionali) al programma FSE o alla parte FSE di un programma multifondo * 100)

4. SINTESI DELLE VALUTAZIONI

Sintesi delle risultanze di tutte le valutazioni del programma che si sono rese disponibili durante l'esercizio finanziario precedente, con l'indicazione del nome e del periodo di riferimento delle relazioni di valutazione utilizzate.

Le attività di valutazione, condotte in modo da poter essere disponibili per l'esercizio finanziario 2016 del Programma, sono in coerenza con il Piano di Valutazione FESR 2014-2020, approvato il 6 aprile 2017. Il Piano di Valutazione prevede un primo approfondimento su tematiche ritenute prioritarie per la politica di sviluppo regionale e che saranno oggetto di un piano di dettaglio per l'individuazione di specifiche domande valutative e per il monitoraggio e la valutazione del sistema degli indicatori, in funzione anche del Performance Framework.

Il nuovo processo di programmazione basato sulla Teoria del Cambiamento ha seguito in Campania vari step per comprendere e nello stesso tempo rendere intellegibile il "cambiamento" che si intendeva perseguire. Ciò ha reso più lunghi i tempi di programmazione ma nello stesso tempo ha reso più interattivo il processo di valutazione con le attività di programmazione e l'avvio dell'attuazione.

Le analisi valutative condotte durante l'ultima fase di programmazione, nel 2015, sulle tematiche riportate nel Piano di Valutazione come prioritarie, sono utili ad avviare la fase di dettaglio del Piano di Valutazione in termini di valutazione di processo, in cui l'andamento del Programma è "misurato" in funzione del livello performante degli indicatori, e valutazione di impatto in cui i risultati delle operazioni sono analizzati in funzione del cambiamento programmato confrontando la loro performance anche in termini *controfattuali*.

In tale contesto si inseriscono:

1. il documento "Aggiornamento del 3° Draft VEXA FESR 2014 2020" (ottobre 2015) che delinea i suggerimenti per l'attuazione per ciascun asse prioritario, anche in funzione delle lezioni apprese della passata programmazione;
2. il documento "La misura START-UP nell'ambito dell'OP 2.4 credito e finanza innovativa" (ottobre 2015);
3. il documento "Le aree natura 2000 nella programmazione 2014-2020" (giugno 2015);
4. il documento "Valutazione ex ante degli strumenti finanziari POR FESR 2014 2020" (aprile 2017).

In relazione al primo documento (Aggiornamento del 3° Draft VEXA FESR 2014 2020), i suggerimenti riportati per l'attuazione sono stati correlati ai dati del monitoraggio procedurale e finanziario al 31/12/2016 al fine di fornire un quadro delle

risultanze delle attività di valutazione nella fase di avvio dell'attuazione.

Di seguito sono sintetizzati i principali risultati della valutazione in termini di suggerimenti e ove l'avanzamento lo permette eventuali recepimenti.

I principali elementi e suggerimenti emersi hanno riguardato, in particolare, l'attenzione con cui il Programma ha collegato gli interventi tra i diversi Assi e i diversi Fondi. Con la realizzazione del piano regionale RIS3, l'analisi valutativa ha rimarcato l'importanza dei collegamenti che il programmatore ha esplicitato fra le azioni da implementare in vari OT e con riferimento a specifici RA, sottolineando la rilevanza di un'effettiva integrazione degli strumenti. Oltre la strategia di Smart Specialisation anche l'attuazione dell'**Asse X** "Sviluppo Urbano" si realizza attraverso **una strategia integrata**, pertanto i suggerimenti hanno riguardato particolarmente la governance relativa a tali attività e l'attenzione che dovrà essere rivolta ai processi di attuazione per avviare la costruzione e attuazione delle singole strategie di intervento.

Per quanto riguarda l'attuazione della RIS 3, le misure dell'Asse I del PO FESR 2014-2020, attuate o in corso di preparazione fino alle prime settimane del 2017, sono costituite pressoché tutte da procedure di sostegno ad attività e imprese legate all'innovazione e all'avanzamento delle strategie S3, con diverse procedure – di supporto a progetti di ricerca delle imprese, per l'acquisto di servizi e per la valorizzazione economica dell'innovazione – direttamente collegate (DGR 65) ad azioni avviate nell'ambito dell'Asse III Competitività per l'incentivo alla nascita di nuove imprese e per l'introduzione di soluzioni ICT nei processi produttivi.

Ulteriori considerazioni e suggerimenti hanno riguardato **gli aspetti ambientali relativi agli Assi IV, V e VI**, in particolare, gli aspetti relativi al necessario raccordo fra gli interventi previsti di riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese e negli edifici pubblici e l'integrazione di fonti rinnovabili con la programmazione nazionale e i PAES, in mancanza di una programmazione energetica regionale aggiornata. Altre considerazioni e suggerimenti hanno riguardato in particolare il settore delle bonifiche e dei rifiuti. Rispetto alle bonifiche si è rilevato che alla relativa azione è stato attribuito un peso finanziario che andrebbe commisurato alla caratterizzazione dei territori che si vogliono sottoporre a bonifica, in accordo con la pianificazione di settore (piano di bonifica) e alle relative priorità. Rispetto ai rifiuti, si è rilevato che le azioni previste non erano sufficientemente esplicitate, in particolare per l'azione 6.1.2 volta anche a contrastare i fenomeni di abbandono e smaltimento illegale.

In relazione al **secondo documento (cfr. Start-up)**, l'analisi valutativa ha messo in evidenza come nella nuova programmazione i processi di sostegno alla nascita di nuove imprese a alle start-up siano connessi alla S3. Peraltro, anche nell'ambito del Programma Horizon 2020 sono previste misure di accompagnamento che partono dalle condizioni di supporto alla diffusione di idee che alimentano la creatività e la capacità di adattamento delle imprese come risposta alla crisi. Per quanto riguarda la Campania, l'analisi ha evidenziato la presenza di un buon potenziale all'innovazione che sarebbe opportuno canalizzare rispetto a settori emergenti, tra i quali anche quelli della green economy, in accordo con quanto richiesto dalla programmazione comunitaria che

sollecita la messa a punto di strategie per affrontare la sfida globale della competitività in un orizzonte di sostenibilità. Le operazioni attuate hanno riguardato diversi procedimenti finalizzati al sostegno dell'innovazione e della ricerca ma non hanno contemplato forme di aiuto diretto alle nuove imprese e alle start-up innovative. Tuttavia, già nei primi mesi del 2017 il monitoraggio dell'attuazione ha fatto registrare provvedimenti sia nell'Asse I (DGR 60) che nell'Asse III (DGR 65), indirizzati al supporto delle start-up in Campania, con specifica indicazione per le nuove imprese "innovative", e più in generale al sostegno della nascita di una nuova generazione di imprese, anche premiando le caratteristiche di innovatività e creatività dell'idea imprenditoriale.

Il Terzo documento relativo alle Aree Natura 2000 rappresenta uno studio propedeutico allo sviluppo della valutazione tematica "approccio integrato alla tematica ambientale" previsto nel piano di valutazione. Il documento ha l'obiettivo di analizzare congiuntamente le osservazioni pervenute dalla Commissione Europea su entrambi i programmi FESR e PSR in merito alla focalizzazione della strategia regionale sulle aree Natura 2000. In particolare, la Commissione richiedeva al programmatore di offrire maggiori informazioni circa la compatibilità degli interventi previsti in ambito FESR con il PAF (Priority Action Framework) regionale, per poter valutare la coerenza tra il POR FESR e il PAF. Le operazioni del Programma, attuate o in corso di preparazione entro il 31/12/2016, hanno riguardato solo indirettamente la conservazione e la valorizzazione degli eco-sistemi e dei servizi eco-sistemici previsti dalla rete Natura 2000, che sono oggetto anche di interventi programmati all'interno della Strategia delle aree interne e che sono stati di fatto posticipati. Infatti gli interventi relativi all'Asse V riguardano in maniera preponderante, anche dal punto di vista finanziario, la realizzazione dei 2 Grandi Progetti *Interventi di difesa e ripascimento del litorale del Golfo di Salerno* e il *Completamento della riqualificazione e recupero del fiume Sarno*; lo stesso dicasi per l'Asse VI.

Il Rapporto VEXA Strumenti finanziari, le cui attività sono state avviate durante il 2016 e concluse nel mese di aprile 2017, fornisce indicazioni sull'utilizzo dei singoli prodotti finanziari per ciascun obiettivo tematico, dando indicazioni sulla strategia complessiva di attuazione degli strumenti finanziari.

Il documento in oggetto racchiude un lavoro di analisi, avviato a metà 2016, nato per supportare l'AdG FESR, nella scelta degli SF da attivare nella programmazione 2014-2020, e può essere considerato il momento conclusivo della prima fase di valutazione.

Tale VEXA, infatti, in coerenza con le disposizioni dell'art. 37 (2) (b) del Reg. gen. 1303/2013, include una accurata analisi del mercato del credito e un'attenta verifica di coerenza in base alla quale le evidenze dei fallimenti del mercato sono state analizzate in relazione agli Obiettivi Tematici.

La relazione tra "dimensione aziendale", il "fabbisogno finanziario" espresso dal percettore potenziale e il "ciclo di vita" del progetto/impresa da sostenere, rappresenta una delle principali risultanze emerse sul piano teorico. Conseguentemente, sul piano empirico, sono stati individuati i seguenti fattori di successo: l'ascolto – attraverso processi di consultazione – dei portatori di interesse; la progettazione di fondi combinati, flessibili e aperti a diverse tipologie di strumenti; implementare sistemi

adeguati per il follow up delle iniziative nonché delle procedure di selezione e assegnazione delle risorse; la messa a sistema delle lezioni apprese da precedenti esperienze.

L'analisi ha dimostrato che l'effetto leva è maggiore quanto più è flessibile il fondo (interviene cioè sul finanziamento del capitale di rischio e sul finanziamento del capitale di debito) e quanto più è efficace il sistema di *governance* nella gestione dello strumento: occorre selezionare intermediari finanziari disponibili a massimizzare tale effetto.

Nella seconda fase della VExA sarebbe opportuno concentrare l'analisi valutativa su pochi strumenti flessibili multi-obiettivo andando a coprire dei *target* particolarmente significativi.

Dal lato della *governance* dei processi risulta fondamentale prevedere tempi certi, procedure efficaci e semplificate, e continuità di azione amministrativa all'interno di ciascun ciclo di programmazione.

6. ASPETTI CHE INCIDONO SUI RISULTATI DEL PROGRAMMA E MISURE ADOTTATE (ARTICOLO 50, PARAGRAFO 2, DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013)

(a) Aspetti che incidono sui risultati del programma e misure adottate

Com'è noto, l'avvio del POR Campania FESR 2014/2020 ha subito un notevole ritardo a causa di una serie di eventi. Primo tra tutti è da segnalare quello connesso all'approvazione del Programma, avvenuta nel mese di dicembre 2015 con Decisione n. C (2015) 8578 del 1 dicembre 2015 come indicato nel precedente RAA.

A seguito della succitata approvazione sono partiti i primi adempimenti, a cominciare dalla nomina della Autorità di Gestione avvenuta nel mese di marzo con DPGR n.75 del 17/03/2016 e dell'Autorità di Certificazione avvenuta con DPGR n. 76 del 17/03/2016.

Le succitate Autorità sono state, infine, designate nel mese di dicembre con DPGR n. 271 del 30/12/2016 a seguito della relazione e del parere sul Sistema di Gestione e Controllo, rilasciato senza riserva dall'AdA con nota prot. 0844152 del 29/12/2016.

Proprio con riferimento al Sistema di Gestione e Controllo, si evidenzia che con D. D. n. 228 del 29/12/2016, è stata approvata la nuova versione del Si.Ge.Co. unitamente ai manuali. Tale manualistica rappresenta un elemento essenziale per la concreta partenza del Programma in quanto costituisce una guida per i ROS con particolare riferimento alle procedure di selezione dei beneficiari, alla modalità di ammissione a finanziamento degli interventi, alle modalità di rendicontazione delle spese sostenute dai beneficiari e alla conseguente liquidazione degli acconti agli stessi. Tuttavia, alla luce delle lezioni apprese dai precedenti cicli di programmazione e soprattutto per colmare i ritardi accumulati, sono state introdotte una serie di disposizioni finalizzate al rispetto dei cronoprogrammi degli interventi da parte dei beneficiari: sono stati definiti in modo puntuale una serie di *step* con impegni temporali ben precisi che i beneficiari devono rispettare, pena, anche, l'eventuale revoca degli interventi ammessi a finanziamento.

L'attuazione del Programma ha dovuto, poi, scontare gli effetti di un processo di riorganizzazione regionale che ha avuto un rilevante impatto nell'individuazione delle strutture deputate all'attuazione del POR FESR 2014/2020. Infatti, solo a conclusione delle procedure di interpello, il Presidente della Giunta ha provveduto al conferimento degli incarichi di Direttore Generale, Responsabile di Ufficio Speciale, Dirigente di struttura di Staff, con decorrenza dal 1° maggio u.s., individuati come Responsabili di Obiettivo Specifico (ROS) ovvero Dirigenti che, con il coordinamento dell'AdG, devono provvedere alla gestione e all'attuazione delle operazioni afferenti agli Obiettivi Specifici e alle azioni previste nell'ambito degli stessi.

Un ultimo, ma sicuramente incisivo elemento di ritardo è connesso agli sforzi posti in essere dall'intera macchina regionale che se da un lato hanno determinato una partenza a rilento dell'attuale Programma, dall'altro hanno permesso di raggiungere la positiva chiusura finanziaria del Programma operativo 2007 – 2013, con oltre il 104% di spese certificate rispetto alla dotazione complessiva.

Tuttavia, nonostante le criticità fin qui descritte, il programma è pienamente in corso e facendo esperienza delle lezioni apprese dal passato, è sempre più forte l'attenzione all'integrazione dei fondi e al rispetto delle politiche previste dai singoli strumenti (FESR, FSC, POC, ecc.) in una visione unitaria.

Infatti, a supporto di quanto evidenziato, come descritto nelle precedenti sezioni risultano programmate risorse per circa il 60% delle risorse disponibili. In particolare, dopo l'ultimazione delle attività connesse alla chiusura del Programma 2007-2013, l'amministrazione ha fortemente accelerato le procedure connesse all'attuazione del programma, a partire dall'emanazione dei bandi, alle ammissioni a finanziamento degli interventi, alle liquidazioni dei primi acconti e anche di quelli successivi nel caso in cui i beneficiari abbiano rendicontato le spese sostenute.

Un altro strumento previsto dal PRA (Piano di Rafforzamento Amministrativo) è l'implementazione di una pianificazione annuale delle risorse, attraverso la quale si esplicita in modo sistematico le linee di programmazione che ci si propone di mettere in campo, le responsabilità legate a queste linee di programmazione e i principali tempi procedurali. Ad esempio, sono esplicitati quelli che la Regione intende mettere in campo nell'arco di un anno (ad es. date di emanazione degli avvisi/bandi).

Elemento essenziale per l'avanzamento del Programma è il SURF, che permette di pianificare e proceduralizzare tutte le fasi del progetto e intervenire laddove occorre. Già dal primo rilascio tale strumento sembra rispondere a tutte le esigenze che sono state richieste dall'Amministrazione per monitorare l'andamento finanziario, fisico e procedurale dei singoli interventi. Nell'ambito di tale Sistema sarà possibile reperire tutti i dati sia a livello della Commissione che a livello dei singoli Beneficiari con un collegamento diretto con i dati della Ragioneria.

Si prevede, infine, l'eventualità di procedere ad una modifica del Programma al fine di rispondere in modo sempre più attento alle esigenze e ai fabbisogni dei territori secondo un approccio unitario ed integrato delle risorse.

Con riferimento alle misure antifrode adottate dalla Regione Campania si rappresenta che, già nel precedente ciclo di programmazione, sono stati introdotti solidi sistemi di controllo al fine di ridurre il rischio che si verificano frodi o che non vengano scoperte.

Al fine di valutare l'impatto e la probabilità di eventuali rischi di frode, l'AdG ha istituito, con proprio atto (D. D. n. 20 del 23/06/2017), un gruppo di autovalutazione, coordinato dall'AdG stessa, incaricato dell'individuazione di misure proporzionate per ridurre ulteriormente i rischi residui non ancora affrontati efficacemente dai controlli esistenti. Tale gruppo, agisce prevalentemente su tre processi fondamentali, considerati quelli maggiormente esposti a rischi di frode specifici, come rappresentato nel manuale v. 2.

Le attività del suddetto gruppo di autovalutazione sono state e saranno svolte tenendo conto, tra l'altro, dei dati inseriti nel software ARACHNE per l'identificazione, la prevenzione e il rilevamento delle frodi al fine di ridurre i tassi di errore e di prevenire e di contrastare le frodi.

Con riferimento al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione approvato dalla

Giunta, si rappresenta che sono state previste procedure finalizzate a consentire l'emersione di fattispecie di illecito e la prevenzione di rischi e situazioni pregiudizievoli per l'amministrazione di appartenenza e, di riflesso, per l'interesse pubblico collettivo. Infatti, in conformità all'art 54 bis ("Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti") del D.Lgs. n.165 del 30 marzo 2001, introdotto dall'art.1, co.51, del D.Lgs. n.190/2012, è stato introdotto il c.d. Whistleblower, ovvero la segnalazione di illeciti da parte del dipendente pubblico.

(b) Valutazione se i progressi compiuti verso il conseguimento degli obiettivi siano sufficienti per garantirne la realizzazione con l'indicazione di eventuali azioni correttive attuate o pianificate, se del caso.

Si rinvia al paragrafo 11.1 del presente documento.

7. SINTESI PER IL CITTADINO

Una sintesi pubblica dei contenuti delle relazioni di attuazione annuali e finali è pubblicata e caricata come file separato in forma di allegato della relazione di attuazione annuale e finale.

Si può caricare/trovare la sintesi per il cittadino nell'applicazione SFC2014 sotto Generale > Documenti

8. RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

9. OPZIONALE PER LA RELAZIONE DA PRESENTARE NEL 2016, NON APPLICABILE AD ALTRE RELAZIONI SCHEMATICHE: AZIONI ATTUATE PER OTTEMPERARE A CONDIZIONALITÀ EX ANTE

Tabella 14: Azioni attuate per ottemperare alle condizionalità ex ante generali applicabili

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
G4 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE.	1 - Dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace delle norme unionali in materia di appalti pubblici mediante opportuni meccanismi.	Azione 1: partecipazione ai lavori del Gruppo di lavoro sulla riforma del sistema degli appalti pubblici attraverso la Conferenza delle Regioni e attuazione a livello regionale, per quanto di competenza, della strategia nazionale elaborata dal Gruppo.	31-dic-2016	Amministrazione regionale	Si	Si		"Nota AICT n. 5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC"
G4 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE.	2 - Dispositivi a garanzia della trasparenza nelle procedure di aggiudicazione dei contratti.	Azione 1: applicazione, a livello regionale, degli	31-dic-2016	Amministrazione regionale	Si	Si		"Nota AICT n. 5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC"

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
		strumenti di e-procurement individuati a livello centrale						
G4 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE.	2 - Dispositivi a garanzia della trasparenza nelle procedure di aggiudicazione dei contratti.	Azione 2: partecipazione, attraverso propri contributi, alla predisposizione di linee guida in materia di aggiudicazione di appalti pubblici c.d. sottosoglia e applicazione delle stesse a livello regionale	31-dic-2015	Amministrazione regionale	Si	Si		"Nota AICT n. 5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC"
G4 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE.	3 - Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE.	Azione 1: predisposizione di azioni di formazione e in materia di appalti pubblici destinate ai funzionari regionali, alle AdG,	31-dic-2015	Amministrazione regionale	Si	Si		"Nota AICT n. 5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC"

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
		alle AdA, agli organismi intermedi e agli enti beneficiari coinvolti nella gestione ed attuazione dei fondi SIE.						
G4 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE.	3 - Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE.	Azione 2: creazione, all'interno del sito regionale, dell'apposito collegamento con il forum informatico interattivo delle AdG creato dal DPS in materia di appalti pubblici	31-dic-2015	Amministrazione regionale	Si	Si		"Nota AICT n. 5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC"
G4 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE.	4 - Dispositivi a garanzia della capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione delle norme dell'Unione in materia di appalti pubblici.	Azione 1: partecipazione agli incontri formativi e seminari organizzati dal DPE e dal DPS, in partenariati	31-dic-2016	Amministrazione regionale	Si	Si		"Nota AICT n. 5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC"

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
		o con la CE e disseminazione di informazioni e risultati anche presso gli organismi intermedi ed i principali beneficiari.						
G4 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE.	4 - Dispositivi a garanzia della capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione delle norme dell'Unione in materia di appalti pubblici.	Azione 2: individuazione/ costituzione e presso la propria AdG e AdA di strutture con competenze e specifiche incaricati dell'individuazione di gare di appalti pubblici e/o, comunque, responsabili del rispetto della relativa normativa e partecipazione alla rete nazionale	30-giu-2016	Amministrazione regionale	Si	Si		"Nota AICT n. 5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC"

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
		delle strutture/risorse dedicate alla verifica della corretta interpretazione ed attuazione della normativa in materia di appalti pubblici.						
G5 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	1 - Dispositivi per l'applicazione efficace delle norme dell'Unione in materia di aiuti di Stato.	Azione 1: adozione, da parte della Regione e per quanto di competenza, di tutte le misure necessarie alla reingegnerizzazione della Banca dati anagrafica delle agevolazioni (BDA) curata dal MISE (invio informazioni, adozione di dispositivi che	31-dic-2016	Amministrazione regionale	Si	Si		"Nota AICT n. 5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC"

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
		assicurino l'interoperabilità delle banche dati/registri regionali con la BDA, ecc.) e che assicurino, nel tempo, il pieno raggiungimento e funzionamento del Registro Nazionale degli aiuti.						
G5 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	1 - Dispositivi per l'applicazione efficace delle norme dell'Unione in materia di aiuti di Stato.	Azione 2: in caso di concessione e di un aiuto di Stato, istituzione dell'obbligo per la struttura regionale concedente l'aiuto, di consultare sul sito delle amministrazioni competenti al recupero l'elenco dei destinatari di ordini di recupero di	22-ott-2015	Amministrazione regionale	Si	Si		"Nota AICT n. 5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC"

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
		aiuti illegali.						
G5 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	2 - Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE.	Azione 5: individuazione/aggiornamento dei referenti regionali in materia di aiuti di Stato	31-dic-2015	Amministrazione regionale	Si	Si		"Nota AICT n. 5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC"
G5 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	2 - Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE.	Azione 1: realizzazione di incontri formativi regionali in materia di aiuti di Stato.	31-dic-2015	Amministrazione regionale	Si	Si		"Nota AICT n. 5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC"
G5 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	2 - Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE.	Azione 2: partecipazione agli incontri formativi organizzati dalle amministrazioni centrali, in partenariato con la CE, e diffusione a livello di tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione della normativa in materia di aiuti di	31-dic-2015	Amministrazione regionale	Si	Si		"Nota AICT n. 5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC"

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
		Stato nella propria Regione delle informazioni e dei risultati degli incontri formativi in oggetto.						
G5 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	2 - Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE.	Azione 3: collaborazione con il MISE ai fini dell'organizzazione di workshop a livello regionale dedicati alla funzionalità del nuovo Registro nazionale degli aiuti e alla diffusione delle conoscenze necessarie al suo utilizzo.	31-dic-2016	Amministrazione regionale	Si	Si		"Nota AICT n. 5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC"
G5 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	2 - Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE.	Azione 4: trasmissione alle amministrazioni centrali competenti	31-dic-2016	Amministrazione regionale	Si	Si		"Nota AICT n. 5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC"

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
		delle informazioni relative alle misure di aiuti di Stato di interventi cofinanziati ai fini della creazione dell'apposita sezione all'interno di Open Coesione.						
G5 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	2 - Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE.	Azione 6: creazione, all'interno del sito regionale, dell'apposito collegamento con il forum informativo interattivo delle AdG creato dalle amministrazioni centrali in materia di aiuti di Stato	31-dic-2015	Amministrazione regionale	Si	Si		"Nota AICT n. 5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC"
G5 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	2 - Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE.	Azione 7: individuazione presso la propria AdG dei	31-dic-2015	Amministrazione regionale	Si	Si		"Nota AICT n. 5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC"

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
		soggetti con specifiche competenze e incaricate dell'attuazione della normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato e previsione di modalità operative di raccordo con il DPS e con il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, ciascuno per i fondi di rispettiva competenza.						
G5 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	3 - Dispositivi che garantiscano la capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione delle norme dell'Unione in materia di aiuti di Stato.	Azione 1: attuazione Piani Rafforzamento Amministrativo (PRA).	31-dic-2016	Regione Campania in raccordo con CE	Si	Si		"Nota AICT n. 5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC"
G5 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	3 - Dispositivi che garantiscano la capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione delle norme dell'Unione in materia di aiuti di Stato.	Azione 2: istituzione, presso l'Autorità	31-dic-2015	Autorità di Gestione 2014 2020	Si	Si		"Nota AICT n. 5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC"

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
		di Gestione del POR FESR 2014 2020 di un'apposita struttura competente e in materia di aiuti di Stato o potenziamento delle risorse eventualmente già presenti, in raccordo con il DPS.						
G5 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	3 - Dispositivi che garantiscano la capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione delle norme dell'Unione in materia di aiuti di Stato.	Azione 3: individuazione presso la Regione delle figure incaricate dell'alimentazione del sistema della nuova BDA e partecipazione agli appositi workshop organizzati a cura del MISE	31-dic-2016	Amministrazione regionale	Si	Si		"Nota AICT n. 5563 del 16 giugno 2017, inviata tramite SFC"
G5 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace	3 - Dispositivi che garantiscano la capacità amministrativa per l'attuazione e	Azione 4: messa a	31-dic-2015	Autorità di Gestione 2014	Si	Si		"Nota AICT n. 5563 del 16 giugno 2017, inviata

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	l'applicazione delle norme dell'Unione in materia di aiuti di Stato.	disposizioni delle informazioni e partecipazione ai meccanismi di accompagnamento, verifica e monitoraggio istituiti dalle amministrazioni centrali e riguardanti le misure di adeguamento adottate dalle amministrazioni concedenti le agevolazioni.		2020 Direzioni Generali Competenti				tramite SFC"
G6 - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace della normativa dell'Unione in materia ambientale connessa alla VIA e alla VAS.	1 - Dispositivi per l'applicazione efficace della direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio (VIA) e della direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (VAS).	Azione 1: Allineamento dei contenuti del decreto recante Linee Guida per la verifica di assoggettabilità a Valutazione di	31-dic-2015	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare	Si	Si		Decreto 52/2015 del Ministero dell'ambiente, che stabilisce linee guida per la procedura di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale. Caricata su SFC in data 22 marzo 2016 e 27 aprile 2016 la documentazione attestante il completamento del percorso indicato dal Piano d'Azione Nazionale. La Regione Campania, ha provveduto, per la parte di sua competenza, a dotarsi di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace della normativa dell'Unione in materia ambientale connessa alla VIA e alla VAS. Infatti, la condizionalità G6 è soddisfatta sia dal POR Campania FESR che dal PSR Campania FEASR come da nota Ref. Ares(2016)2288087 -

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
		<p>Impatto Ambientale e dei progetti di competenza delle Regioni e Province autonome alla normativa comunitaria</p> <p>Gli interventi realizzati nell'ambito del programma ai quali si applichi l'Allegato II della direttiva 2011/92/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio (VIA), fino al 31 dicembre 2015 ovvero fino alla data antecedente e nella quale sia dichiarata la conformità della</p>						17/05/2016).

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
		<p>normativa nazionale di attuazione alla medesima direttiva, sono assoggettati alle procedure di valutazioni e di impatto ambientale e di verifica di assoggettabilità a VIA, nel rispetto delle previsioni della direttiva comunitaria.</p>						
G7 - Esistenza di una base statistica necessaria per effettuare valutazioni in merito all'efficacia e all'impatto dei programmi. Esistenza di un sistema di indicatori di risultato necessario per selezionare le azioni che contribuiscono più efficacemente al conseguimento dei risultati auspicati, per monitorare i progressi verso i risultati e per svolgere la valutazione d'impatto.	1 - Dispositivi per la raccolta puntuale e l'aggregazione di dati statistici che comprendano i seguenti elementi: l'identificazione delle fonti e la presenza di meccanismi per garantire la convalida statistica.	Azione 1: Quantificazione del valore di base per gli indicatori non ancora quantificati inseriti nel Programm	31-dic-2015	DPS UVAL ISTAT	Si	Si		La Regione Campania, ha provveduto, per la parte di sua competenza, in data 17 marzo 2017 a caricare sul sistema Informativo SFC 2014 la tabella e la relativa nota metodologica al fine di soddisfare la condizionalità. Nella tabella sono stati valorizzati i target degli indicatori che in sede di adozione del POR FESR prevedevano un Piano di Azione G7.

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
		<p>a (a cura del DPS) a seguito della disponibilità dei dati da parte del SISTAN.</p> <p>La quantificazione sarà comunicata al Comitato di Sorveglianza del Programma e riportata nel Rapporto Annuale di Esecuzione e della pertinente annualità.</p> <p>Lista indicatori da quantificare:</p> <ul style="list-style-type: none"> 1.5.1 2.2.5 3.2.1 4.3.1 4.6.3 5.1.1 5.1.2 5.3.1 						

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
		6.3.2 6.6.1 6.5.1 7.3.1 7.4.1 7.2.1 9.6.1 9.6.2						
G7 - Esistenza di una base statistica necessaria per effettuare valutazioni in merito all'efficacia e all'impatto dei programmi. Esistenza di un sistema di indicatori di risultato necessario per selezionare le azioni che contribuiscono più efficacemente al conseguimento dei risultati auspicati, per monitorare i progressi verso i risultati e per svolgere la valutazione d'impatto.	3 - Un sistema efficace di indicatori di risultato che comprenda: la selezione di indicatori di risultato per ciascun programma atti a fornire informazioni sui motivi che giustificano la selezione delle azioni delle politiche finanziate dal programma.	Azione 1: Quantificazione del valore di base per gli indicatori non ancora quantificati inseriti nel Programma (a cura del DPS) a seguito della disponibilità dei dati da parte del SISTAN. La quantificazione sarà comunicata al Comitato di Sorveglianza del Programma e riportata nel	31-dic-2015	DPS UVAL ISTAT	Si	Si		La Regione Campania, per la parte di sua competenza, in data 17 marzo 2017 ha provveduto a caricare sul sistema Informativo SFC 2014 la tabella e la relativa nota metodologica al fine di soddisfare la condizionalità. Nella tabella sono stati valorizzati i target degli indicatori che in sede di adozione del POR FESR prevedevano un Piano di Azione G7.

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
		Rapporto Annuale di Esecuzione e della pertinente annualità. Lista indicatori da quantificare: 1.5.1 2.2.5 3.2.1 4.3.1 4.6.3 5.1.1 5.1.2 5.3.1 6.3.2 6.6.1 6.5.1 7.3.1 7.4.1 7.2.1 9.6.1 9.6.2						
G7 - Esistenza di una base statistica necessaria per effettuare valutazioni in merito all'efficacia e all'impatto dei programmi. Esistenza di un sistema di indicatori di risultato necessario per selezionare le azioni che contribuiscono più efficacemente al conseguimento dei risultati auspicati, per monitorare i progressi verso i risultati e per svolgere la valutazione d'impatto.	4 - Un sistema efficace di indicatori di risultato che comprenda: la fissazione di obiettivi per tali indicatori.	Azione 1: Quantificazione del valore di base per gli indicatori non ancora quantificati inseriti nel Programm	31-dic-2015	DPS UVAL ISTAT	Si	Si		La Regione Campania, per la parte di sua competenza, in data 17 marzo 2017 ha provveduto a caricare sul sistema Informativo SFC 2014 la tabella e la relativa nota metodologica al fine di soddisfare la condizionalità. Nella tabella sono stati valorizzati i target degli indicatori che in sede di adozione del POR FESR prevedevano un Piano di Azione G7.

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
		<p>a (a cura del DPS) a seguito della disponibilità dei dati da parte del SISTAN.</p> <p>La quantificazione sarà comunicata al Comitato di Sorveglianza del Programma e riportata nel Rapporto Annuale di Esecuzione e della pertinente annualità.</p> <p>Lista indicatori da quantificare:</p> <ul style="list-style-type: none"> 1.5.1 2.2.5 3.2.1 4.3.1 4.6.3 5.1.1 5.1.2 5.3.1 						

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
		6.3.2 6.6.1 6.5.1 7.3.1 7.4.1 7.2.1 9.6.1 9.6.2						
G7 - Esistenza di una base statistica necessaria per effettuare valutazioni in merito all'efficacia e all'impatto dei programmi. Esistenza di un sistema di indicatori di risultato necessario per selezionare le azioni che contribuiscono più efficacemente al conseguimento dei risultati auspicati, per monitorare i progressi verso i risultati e per svolgere la valutazione d'impatto.	5 - Un sistema efficace di indicatori di risultato che comprenda: il rispetto per ciascun indicatore dei seguenti requisiti: solidità e validazione statistica, chiarezza dell'interpretazione normativa, sensibilità alle politiche, raccolta puntuale dei dati.	Azione 1: Quantificazione del valore di base per gli indicatori non ancora quantificati e inseriti nel Programma a (a cura del DPS) a seguito della disponibilità dei dati da parte del SISTAN. La quantificazione sarà comunicata al Comitato di Sorveglianza del Programma e riportata nel	31-dic-2015	DPS UVAL ISTAT	Si	Si		La Regione Campania, per la parte di sua competenza, in data 17 marzo 2017 ha provveduto a caricare sul sistema Informativo SFC 2014 la tabella e la relativa nota metodologica al fine di soddisfare la condizionalità. Nella tabella sono stati valorizzati i target degli indicatori che in sede di adozione del POR FESR prevedevano un Piano di Azione G7.

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
		Rapporto Annuale di Esecuzione e della pertinente annualità. Lista indicatori da quantificare: 1.5.1 2.2.5 3.2.1 4.3.1 4.6.3 5.1.1 5.1.2 5.3.1 6.3.2 6.6.1 6.5.1 7.3.1 7.4.1 7.2.1 9.6.1 9.6.2						
G7 - Esistenza di una base statistica necessaria per effettuare valutazioni in merito all'efficacia e all'impatto dei programmi. Esistenza di un sistema di indicatori di risultato necessario per selezionare le azioni che contribuiscono più efficacemente al conseguimento dei risultati auspicati, per monitorare i progressi verso i risultati e per svolgere la valutazione d'impatto.	6 - Esistenza di procedure per garantire che tutte le operazioni finanziate dal programma adottino un sistema efficace di indicatori.	Azione 1: Quantificazione del valore di base per gli indicatori non ancora quantificati inseriti nel Programm	31-dic-2015	DPS UVAL ISTAT	Si	Si		La Regione Campania, per la parte di sua competenza, in data 17 marzo 2017 ha provveduto a caricare sul sistema Informativo SFC 2014 la tabella e la relativa nota metodologica al fine di soddisfare la condizionalità. Nella tabella sono stati valorizzati i target degli indicatori che in sede di adozione del POR FESR prevedevano un Piano di Azione G7.

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
		<p>a (a cura del DPS) a seguito della disponibilità dei dati da parte del SISTAN.</p> <p>La quantificazione sarà comunicata al Comitato di Sorveglianza del Programma e riportata nel Rapporto Annuale di Esecuzione e della pertinente annualità.</p> <p>Lista indicatori da quantificare:</p> <ul style="list-style-type: none"> 1.5.1 2.2.5 3.2.1 4.3.1 4.6.3 5.1.1 5.1.2 5.3.1 						

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
		6.3.2 6.6.1 6.5.1 7.3.1 7.4.1 7.2.1 9.6.1 9.6.2						

Tabella 15: Azioni attuate per ottemperare alle condizionalità ex ante tematiche applicabili

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
T01.1 - Ricerca e innovazione: Esistenza di una strategia di specializzazione intelligente nazionale o regionale in linea con il programma di riforma nazionale, che esercita un effetto leva sulla spesa privata in ricerca e innovazione ed è conforme alle caratteristiche di sistemi efficaci di R&I ai livelli nazionale e regionale.	2 - si basi sull'analisi SWOT (punti di forza, debolezza, opportunità e minacce) o analisi analoghe per concentrare le risorse su una serie limitata di priorità di ricerca e innovazione;	Azione 1: Attraverso il supporto degli interventi previsti dalla commessa "Attuazione e del Piano per la ricerca ed innovazioni" si intende concludere il processo di selezione ed eliminazione delle priorità tecnologiche all'interno dei domini tecnologici o produttivi (aree di specializzazione) e degli interventi connessi sui cui saranno concentrate le risorse	31-gen-2016	Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche culturali e delle politiche sociali	Si	Si		La condizionalità è soddisfatta dal POR Campania FESR (cfr. nota Ref. Ares (2017)1521344 - 21/03/2017) con osservazioni formulate da parte della Commissione europea. La Direzione Generale competente è attualmente impegnata nella predisposizione di apposita informativa di riscontro alle suddette osservazioni.
T01.1 - Ricerca e innovazione: Esistenza di una strategia di specializzazione intelligente nazionale	2 - si basi sull'analisi SWOT (punti di forza, debolezza, opportunità e minacce) o analisi analoghe per concentrare le risorse su una	Azione 2: riattivazione della	31-dic-2015	Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del	Si	Si		La Regione Campania ha avviato un processo di consultazione pubblica sulla piattaforma online,

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
o regionale in linea con il programma di riforma nazionale, che esercita un effetto leva sulla spesa privata in ricerca e innovazione ed è conforme alle caratteristiche di sistemi efficaci di R&I ai livelli nazionale e regionale.	serie limitata di priorità di ricerca e innovazione;	Piattaforma a RIS3Campania@Partecipo&Propongo al fine di avviare la fase conclusiva di caratterizzazione dei domini tecnologici produttivi e di selezione/e eliminazione delle traiettorie tecnologiche prioritarie partendo dalle risultanze dei Position Paper disponibili a valle della prima fase (conclusasi nel gennaio 2014)		Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali				caratterizzata da fasi e appuntamenti territoriali, che si è concluso il 30 maggio 2016.
T01.1 - Ricerca e innovazione: Esistenza di una strategia di specializzazione intelligente nazionale o regionale in linea con il programma di riforma nazionale, che esercita un effetto leva sulla spesa privata in ricerca e innovazione ed è conforme	2 - si basi sull'analisi SWOT (punti di forza, debolezza, opportunità e minacce) o analisi analoghe per concentrare le risorse su una serie limitata di priorità di ricerca e innovazione;	Azione 3: azioni di comunicazione, animazione e coinvolgi	31-dic-2015	Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali	Si	Si		La Regione Campania ha avviato un processo di consultazione pubblica sulla piattaforma online, caratterizzata da fasi e appuntamenti territoriali, che si è concluso il 30 maggio 2016. Infatti, si sono svolte le seguenti attività di animazione sul territorio:

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
alle caratteristiche di sistemi efficaci di R&I ai livelli nazionale e regionale.		mento alla partecipazione alla consultazione pubblica nel corso di specifici eventi tematici						- dal 17 al 19/05/2016, nell'ambito della "borsa della ricerca" che si è tenuta al campus universitario di Fisciano (SA); - il 23/05/2016 ad Avellino presso il "Circolo della stampa"; - il 26/05/2016 a Caserta presso l'ex Ciapi – Via Carlo III n. 36; - il 27/05/2016 a Benevento presso il Palazzo Paolo V.
T01.1 - Ricerca e innovazione: Esistenza di una strategia di specializzazione intelligente nazionale o regionale in linea con il programma di riforma nazionale, che esercita un effetto leva sulla spesa privata in ricerca e innovazione ed è conforme alle caratteristiche di sistemi efficaci di R&I ai livelli nazionale e regionale.	2 - si basi sull'analisi SWOT (punti di forza, debolezza, opportunità e minacce) o analisi analoghe per concentrare le risorse su una serie limitata di priorità di ricerca e innovazione;	Azione 4: realizzazione di 4 workshop tematici per la validazione e finale delle scelte delle priorità della RIS3 Campania e di un grande evento per la presentazione della versione finale della RIS3 Campania	31-gen-2016	Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali	Si	Si		La Regione Campania ha avviato un processo di consultazione pubblica sulla piattaforma online, caratterizzata da fasi e appuntamenti territoriali, che si è concluso il 30 maggio 2016. Infatti, si sono svolte le seguenti attività di animazione sul territorio: - dal 17 al 19/05/2016, nell'ambito della "borsa della ricerca" che si è tenuta al campus universitario di Fisciano (SA); - il 23/05/2016 ad Avellino presso il "Circolo della stampa"; - il 26/05/2016 a Caserta presso l'ex Ciapi – Via Carlo III n. 36; - il 27/05/2016 a Benevento presso il Palazzo Paolo V. Infine, il 30/05/2016 si è tenuto a Palazzo Pico l'evento di presentazione dei risultati della consultazione che sono stati esaminati dagli uffici competenti e sono confluiti nella versione finale dei documenti RIS3 Campania e Agenda digitale Campania 2020, inviati alla Commissione Europea.
T01.1 - Ricerca e innovazione: Esistenza di una strategia di specializzazione intelligente nazionale o regionale in linea con il programma	3 - definisca misure per stimolare gli investimenti privati in RST;	Azione 1: Definizione del policy mix	29-feb-2016	Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle	Si	Si		La RIS3 è il documento guida per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile e inclusivo del contesto campano, fondato sull'integrazione del sistema

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
di riforma nazionale, che esercita un effetto leva sulla spesa privata in ricerca e innovazione ed è conforme alle caratteristiche di sistemi efficaci di R&I ai livelli nazionale e regionale.		scelto per stimolare gli investimenti privati in R&S in coerenza con il processo di selezione delle aree di specializzazione e degli ambiti tecnologici prioritari di interventi rispetto a cui concentrare e gli interventi		Politiche Culturali e delle Politiche Sociali				dell'innovazione con quello produttivo economico e socio istituzionale. Tale strategia è basata sulla scelta di priorità di policy concrete legate al potenziamento e sviluppo di domini produttivo-tecnologici particolarmente promettenti e candidati a rappresentare le aree di specializzazione rispetto a cui concentrare le risorse disponibili per la programmazione 2014-2020. Parte integrante della RIS3, è l'Agenda Digitale Campania 2020, documento che definisce la strategia per lo sviluppo delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC) volto a favorire l'accesso diffuso alla rete internet ad altissima velocità, a semplificare la vita quotidiana dei cittadini attraverso nuovi servizi digitali innovativi e a sostenere la creatività, facendo emergere nuove opportunità di crescita economica e sociale. Tali documenti di indirizzo hanno bisogno di essere costantemente aggiornati per rendere gli impianti strategici adeguati ai bisogni di un territorio dinamico come quello regionale.
T01.1 - Ricerca e innovazione: Esistenza di una strategia di specializzazione intelligente nazionale o regionale in linea con il programma di riforma nazionale, che esercita un effetto leva sulla spesa privata in ricerca e innovazione ed è conforme alle caratteristiche di sistemi efficaci di R&I ai livelli nazionale e regionale.	4 - preveda un meccanismo di controllo.	Azione 1: revisione del set di indicatori proposto ai fini del monitoraggio e della sorveglianza in coerenza con gli indicatori di realizzazione del PO FESR 2014-2020	29-feb-2016	Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali	Si	Si		La Direzione Generale competente è attualmente impegnata nella predisposizione di apposita informativa di riscontro alle osservazioni formulate da parte della Commissione europea con nota Ref. Ares (2017)1521344 - 21/03/2017).
T01.1 - Ricerca e innovazione:	4 - preveda un meccanismo di controllo.	Azione 2:	29-feb-2016	Dipartimento	Si	Si		La Direzione Generale competente è attualmente

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
Esistenza di una strategia di specializzazione intelligente nazionale o regionale in linea con il programma di riforma nazionale, che esercita un effetto leva sulla spesa privata in ricerca e innovazione ed è conforme alle caratteristiche di sistemi efficaci di R&I ai livelli nazionale e regionale.		Revisione/integrazioni e dei meccanismi di controllo proposti per la review della strategia; consolidamento del Piano di azione 2016-2017; valorizzazione degli indicatori di monitoraggio sulla base dell'allocatione finanziaria di cui al Piano di azione 2016-2017; esplicitazione delle funzionalità del sistema di knowledge management regionale		dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali				impegnata nella predisposizione di apposita informativa di riscontro alle osservazioni formulate da parte della Commissione europea con nota Ref. Ares (2017)1521344 - 21/03/2017).
T01.1 - Ricerca e innovazione: Esistenza di una strategia di specializzazione intelligente nazionale o regionale in linea con il programma	4 - preveda un meccanismo di controllo.	Azione 3: Predisposizione del nuovo	31-mar-2016	Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle	Si	Si		La Direzione Generale competente è attualmente impegnata nella predisposizione di apposita informativa di riscontro alle osservazioni formulate da parte della Commissione europea

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
di riforma nazionale, che esercita un effetto leva sulla spesa privata in ricerca e innovazione ed è conforme alle caratteristiche di sistemi efficaci di R&I ai livelli nazionale e regionale.		Piano di azione 2016-2017 e del relativo Cronoprogramma; revisione/integrazioni e del set di indicatori proposto ai fini del monitoraggio e della sorveglianza della strategia in coerenza con le azioni da realizzare		Politiche Culturali e delle Politiche Sociali				con nota Ref. Ares (2017)1521344 - 21/03/2017).
T01.1 - Ricerca e innovazione: Esistenza di una strategia di specializzazione intelligente nazionale o regionale in linea con il programma di riforma nazionale, che esercita un effetto leva sulla spesa privata in ricerca e innovazione ed è conforme alle caratteristiche di sistemi efficaci di R&I ai livelli nazionale e regionale.	5 - Adozione di un quadro che definisca le risorse di bilancio disponibili per la ricerca e l'innovazione.	Azione 1: Messa a punto di un quadro riassuntivo delle risorse regionali disponibili per le attività di RS&I nel periodo di programmazione 2014-2020 e nel dettaglio per il Piano di azione 2015-2017	31-mar-2016	Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali	Si	Si		

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
		della RIS3 Campania.						
T01.1 - Ricerca e innovazione: Esistenza di una strategia di specializzazione intelligente nazionale o regionale in linea con il programma di riforma nazionale, che esercita un effetto leva sulla spesa privata in ricerca e innovazione ed è conforme alle caratteristiche di sistemi efficaci di R&I ai livelli nazionale e regionale.	5 - Adozione di un quadro che definisca le risorse di bilancio disponibili per la ricerca e l'innovazione.	Azione 2. Approvazione del documento RIS 3 Campania dalla Giunta Regionale	31-mag-2016	Giunta Regionale	Si	Si		La Giunta regionale, con DGR n. 773 del 28/12/2016 ha approvato il documento "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente" (RIS3) per la Regione Campania, in uno con i position paper settoriali ad esso allegati, come elaborato anche in base ai contributi del Partenariato Economico e Sociale della Regione Campania e ai rilievi della Commissione Europea, demandando alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione, in raccordo con la Programmazione Unitaria e il Gruppo di Lavoro RIS3, l'attuazione del piano di implementazione e del piano di comunicazione della RIS3. L'AdG ha provveduto a trasmettere il suddetto documento alla Commissione Europea mediante la piattaforma SFC2014 e con nota Ref. Ares(2017)1521344 - 21/03/2017 la CE ha comunicato che la condizionalità risulta soddisfatta.
T01.2 - Infrastruttura per la ricerca e l'innovazione. Esistenza di un piano pluriennale per la programmazione di bilancio e la definizione delle priorità di investimento.	1 - Adozione di un piano indicativo pluriennale per la programmazione di bilancio e la definizione delle priorità di investimento in rapporto alle priorità dell'Unione e, se del caso, al Forum strategico europeo sulle infrastrutture di ricerca (ESFRI).	Azione 1: Ricognizione delle infrastrutture esistenti a livello regionale, con individuazione delle priorità di investimento, in coerenza con la Smart Specialization	30-apr-2016	Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali	Si	Si		Approvato il Piano Nazionale per le Infrastrutture di Ricerca (PNIR), che soddisfa la Condizionalità ex ante. Caricato su SFC in data 8 marzo 2016. La condizionalità è stata, inoltre, soddisfatta dal POR Campania FESR come da nota Ref. Ares(2016)1983215 - 26/04/2016).

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
		Strategy regionale, tenendo conto del Piano Nazionale per le Infrastrutture di Ricerca e delle priorità dell'ESFR I e predisposizione di un Piano Regionale delle Infrastrutture di ricerca.						
T02.1 - Crescita digitale: Un quadro politico strategico dedicato alla crescita digitale, per stimolare servizi privati e pubblici accessibili, di buona qualità e interoperabili consentiti dalle TIC e aumentarne la diffusione tra cittadini, compresi i gruppi vulnerabili, le imprese e le pubbliche amministrazioni, anche con iniziative transfrontaliere.	1 - La strategia di specializzazione intelligente nazionale o regionale prevede, ad esempio, un quadro politico strategico dedicato alla crescita digitale, contenente quanto segue:	Azione 1: Revisione della "Strategia Crescita Digitale" approvata il 03/03/2015	31-dic-2015	Dipartimento della Funzione Pubblica Agenzia per l'Italia Digitale	Si	Si		Approvata il 3 marzo 2015 la Strategia per la Crescita Digitale, che soddisfa la Condizionalità ex ante. Caricata su SFC in data 28 luglio 2016. La condizionalità T.02.1 è soddisfatta, inoltre, dal POR Campania FESR come da nota Ref. Ares(2016)5983827 - 18/10/2016 (con raccomandazioni). Le azioni previste fanno riferimento alla revisione e all'aggiornamento del documento "Strategia crescita digitale" approvato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri il 03/03/2015. Trattandosi di un documento prodotto e promosso a livello centrale (Dipartimento della funzione pubblica - Agenzia per l'Italia digitale) è quindi competenza di quest'ultimo recepire le indicazioni UE e modificare, eventualmente tale documento.
T02.1 - Crescita digitale: Un quadro politico strategico dedicato alla crescita digitale, per stimolare servizi	2 - programmazione di bilancio e definizione delle azioni prioritarie mediante l'analisi SWOT o analisi analoghe	Azione 1: Revisione della	31-dic-2015	Dipartimento della Funzione Pubblica	Si	Si		Le azioni previste fanno riferimento alla revisione e all'aggiornamento del documento

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
privati e pubblici accessibili, di buona qualità e interoperabili consentiti dalle TIC e aumentarne la diffusione tra cittadini, compresi i gruppi vulnerabili, le imprese e le pubbliche amministrazioni, anche con iniziative transfrontaliere.	conformemente al quadro di valutazione dell'agenda digitale europea;	“Strategia Crescita Digitale” approvata il 03/03/2015						“Strategia crescita digitale” approvato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri il 03/03/2015. Trattandosi di un documento prodotto e promosso a livello centrale (Dipartimento della funzione pubblica) è quindi competenza di quest'ultimo recepire le indicazioni UE e modificare, eventualmente tale documento.
T02.1 - Crescita digitale: Un quadro politico strategico dedicato alla crescita digitale, per stimolare servizi privati e pubblici accessibili, di buona qualità e interoperabili consentiti dalle TIC e aumentarne la diffusione tra cittadini, compresi i gruppi vulnerabili, le imprese e le pubbliche amministrazioni, anche con iniziative transfrontaliere.	3 - analisi del sostegno equilibrato a domanda e offerta di tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni (TIC);	Azione 1: Revisione della “Strategia Crescita Digitale” approvata il 03/03/2015	31-dic-2015	Agenzia per l'Italia Digitale	Si	Si		Le azioni previste fanno riferimento alla revisione e all'aggiornamento del documento “Strategia crescita digitale” approvato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri il 03/03/2015. Trattandosi di un documento prodotto e promosso a livello centrale (Dipartimento della funzione pubblica) è quindi competenza di quest'ultimo recepire le indicazioni UE e modificare, eventualmente tale documento.
T02.1 - Crescita digitale: Un quadro politico strategico dedicato alla crescita digitale, per stimolare servizi privati e pubblici accessibili, di buona qualità e interoperabili consentiti dalle TIC e aumentarne la diffusione tra cittadini, compresi i gruppi vulnerabili, le imprese e le pubbliche amministrazioni, anche con iniziative transfrontaliere.	4 - indicatori per misurare i progressi degli interventi in settori quali alfabetizzazione digitale, inclusione digitale, accessibilità digitale e sanità elettronica (e-health) nei limiti previsti dall'articolo 168 del TFUE, conformi, ove opportuno, alle pertinenti strategie settoriali dell'Unione, nazionali o regionali;	Azione 1: Revisione della “Strategia Crescita Digitale” approvata il 03/03/2015	31-dic-2015	Dipartimento della Funzione Pubblica	Si	Si		Le azioni previste fanno riferimento alla revisione e all'aggiornamento del documento “Strategia crescita digitale” approvato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri il 03/03/2015. Trattandosi di un documento prodotto e promosso a livello centrale (Dipartimento della funzione pubblica) è quindi competenza di quest'ultimo recepire le indicazioni UE e modificare, eventualmente tale documento.
T02.1 - Crescita digitale: Un quadro politico strategico dedicato alla crescita digitale, per stimolare servizi privati e pubblici accessibili, di buona qualità e interoperabili consentiti dalle TIC e aumentarne la diffusione tra	5 - valutazione della necessità di rafforzare lo sviluppo delle capacità nelle TIC.	Azione 1: Revisione della “Strategia Crescita Digitale”	31-dic-2015	Agenzia per l'Italia Digitale	Si	Si		Le azioni previste fanno riferimento alla revisione e all'aggiornamento del documento “Strategia crescita digitale” approvato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri il 03/03/2015. Trattandosi di un documento

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
cittadini, compresi i gruppi vulnerabili, le imprese e le pubbliche amministrazioni, anche con iniziative transfrontaliere.		approvata il 03/03/2015						prodotto e promosso a livello centrale (Dipartimento della funzione pubblica) è quindi competenza di quest'ultimo recepire le indicazioni UE e modificare, eventualmente tale documento.
T02.2 - Infrastruttura di reti di accesso di nuova generazione (NGN): Esistenza di piani nazionali o regionali per reti NGN che tengano conto delle azioni regionali al fine di raggiungere gli obiettivi dell'Unione di accesso a Internet ad alta velocità, concentrandosi su aree in cui il mercato non fornisce un'infrastruttura aperta ad un costo accessibile e di qualità in conformità delle norme dell'Unione in materia di concorrenza e di aiuti di Stato, e forniscano servizi accessibili a gruppi vulnerabili.	1 - Esistenza di un piano nazionale o regionale per reti NGN che contenga:	Aggiornamento del Piano strategico banda ultra larga	31-dic-2015	Ministero dello Sviluppo Economico	Si	Si		Approvata il 3 marzo 2015 la Strategia Nazionale Banda Ultralarga, che soddisfa la Condizionalità ex ante. Caricata su SFC in data 1 luglio 2016 e 4 agosto 2016. La condizionalità T.02.2 è soddisfatta dal POR Campania FESR e dal PSR Campania FEASR come da nota Ref. Ares(2016)4408477 - 12/08/2016).
T02.2 - Infrastruttura di reti di accesso di nuova generazione (NGN): Esistenza di piani nazionali o regionali per reti NGN che tengano conto delle azioni regionali al fine di raggiungere gli obiettivi dell'Unione di accesso a Internet ad alta velocità, concentrandosi su aree in cui il mercato non fornisce un'infrastruttura aperta ad un costo accessibile e di qualità in conformità delle norme dell'Unione in materia di concorrenza e di aiuti di Stato, e forniscano servizi accessibili a gruppi vulnerabili.	2 - un piano di investimenti in infrastrutture basato su un'analisi economica che tenga conto delle infrastrutture private e pubbliche esistenti e degli investimenti programmati;	Aggiornamento del Piano strategico banda ultra larga sulla base: 1. della copertura NGN sul territorio nazionale; 2. dei dati relativi alle infrastrutture del sopra e sottosuolo che possono essere utilizzate per ridurre	31-dic-2015	Ministero dello Sviluppo Economico	Si	Si		Approvata il 3 marzo 2015 la Strategia Nazionale Banda Ultralarga, che soddisfa la Condizionalità ex ante. Caricata su SFC in data 1 luglio 2016 e 4 agosto 2016.

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
		i costi di realizzazione; 3. dei piani di investimento degli operatori privati nei successivi tre anni.						
T02.2 - Infrastruttura di reti di accesso di nuova generazione (NGN): Esistenza di piani nazionali o regionali per reti NGN che tengano conto delle azioni regionali al fine di raggiungere gli obiettivi dell'Unione di accesso a Internet ad alta velocità, concentrandosi su aree in cui il mercato non fornisce un'infrastruttura aperta ad un costo accessibile e di qualità in conformità delle norme dell'Unione in materia di concorrenza e di aiuti di Stato, e forniscano servizi accessibili a gruppi vulnerabili.	3 - modelli di investimento sostenibili che promuovono la concorrenza e offrono accesso a infrastrutture e servizi aperti, accessibili, di qualità e a prova di futuro;	a) Definizione e di meccanismi di selezione del modello d'investimento più adeguato alle realtà territoriali oggetto d'intervento. b) Definizione e dell'adeguato supporto tecnico agli investimenti previsti.	31-dic-2015	Ministero dello Sviluppo Economico	Si	Si		Approvata il 3 marzo 2015 la Strategia Nazionale Banda Ultralarga, che soddisfa la Condizionalità ex ante. Caricata su SFC in data 1 luglio 2016 e 4 agosto 2016.
T02.2 - Infrastruttura di reti di accesso di nuova generazione (NGN):	4 - misure per stimolare gli investimenti privati.	Saranno individuati	31-dic-2015	Ministero dello Sviluppo	Si	Si		Approvata il 3 marzo 2015 la Strategia Nazionale Banda Ultralarga, che soddisfa la Condizionalità

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
Esistenza di piani nazionali o regionali per reti NGN che tengano conto delle azioni regionali al fine di raggiungere gli obiettivi dell'Unione di accesso a Internet ad alta velocità, concentrandosi su aree in cui il mercato non fornisce un'infrastruttura aperta ad un costo accessibile e di qualità in conformità delle norme dell'Unione in materia di concorrenza e di aiuti di Stato, e forniscano servizi accessibili a gruppi vulnerabili.		modelli per incentivare anche in zone bianche l'investimento privato anche attraverso il rafforzamento del coordinamento già attivato tra tutte le regioni e le Autorità centrali competenti per il raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda Digitale Europea.		Economico				ex ante. Caricata su SFC in data 1 luglio 2016 e 4 agosto 2016.
T04.1 - Realizzazione di azioni volte a promuovere il miglioramento efficace in termini di costi dell'efficienza negli usi finali dell'energia e investimenti efficaci in termini di costi nell'efficienza energetica in sede di costruzione o di ristrutturazione degli edifici.	1 - Le azioni sono: misure che garantiscono che siano posti in essere requisiti minimi relativi alla prestazione energetica nell'edilizia conforme agli articoli 3, 4 e 5 della direttiva 2010/31/UE del Parlamento europeo e del Consiglio;	Azione 1 - approvazione nazionale del decreto sull'applicazione della metodologia di calcolo delle prestazioni energetiche e sui requisiti	31-dic-2015	Ministero dello Sviluppo Economico Amministrazione regionale	Si	Si		Restituzione da parte dell'ACT (nota AICT 5724 del 22/06/2017). L'Italia ha adottato i Decreti di recepimento della Direttiva sull'efficienza energetica in edilizia (Direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia) tra cui il Decreto del 26 giugno 2015 del MISE che reca "Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici". Con il D.L. n. 63/2013 successivamente convertito con legge n. 90/2013, è stato istituito il cosiddetto "Attestato di Prestazione Energetica" (APE) che la Campania utilizza sin dal 2013 consentendo ai cittadini proprietari di immobili di valutare la prestazione energetica degli edifici mediante una comune metodologia di calcolo e

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
		<p>minimi di prestazioni e energetica degli edifici</p> <p>- adeguamento dei dispositivi normativi regionali successivamente all'emanazione del decreto</p>						<p>garantendo lo strumento necessario per l'applicazione di requisiti minimi alla prestazione energetica nei casi previsti dalla legge. In Regione Campania è attivo un portale (http://sid.sviluppocampania.it/WebAccess/Login.aspx) che consente l'acquisizione in modalità interamente digitale degli attestati di prestazione energetica conformi a quanto previsto dal D.L. 63/2013 e dal successivo D.M. Sviluppo Economico del 26.06.2015. Si segnala, in proposito, che con DGR n. 89 del 21/02/2017 è stato approvato dalla Giunta della Regione Campania il Disegno di Legge avente ad oggetto "Norme in materia di impianti termici e di certificazione energetica degli edifici" con il quale si prevede l'istituzione di un "Catasto Energetico Regionale" e si stabiliscono norme in materia di controlli sia sugli attestati di prestazione energetica che sugli impianti termici. Nelle more dell'approvazione del disegno di legge da parte del Consiglio Regionale sono comunque vigenti ed applicabili sul territorio regionale le norme di recepimento della Direttiva contenute nella legge n. 90/2013.</p>
T04.1 - Realizzazione di azioni volte a promuovere il miglioramento efficace in termini di costi dell'efficienza negli usi finali dell'energia e investimenti efficaci in termini di costi nell'efficienza energetica in sede di costruzione o di ristrutturazione degli edifici.	2 - Le azioni sono: misure necessarie per istituire un sistema di certificazione della prestazione energetica degli edifici conformemente all'articolo 11 della direttiva 2010/31/UE;	<p>Azione 1:</p> <p>- approvazione del decreto di aggiornamento delle Linee Guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici</p> <p>- adeguamento</p>	31-dic-2015	<p>Ministero dello Sviluppo Economico</p> <p>Amministrazione regionale</p>	Si	Si		<p>Con Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 26 giugno 2015 si è provveduto all'adeguamento del Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 26 giugno 2009 recante "Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici".</p> <p>In Regione Campania è attivo un portale (http://sid.sviluppocampania.it/WebAccess/Login.aspx) che consente l'acquisizione in modalità interamente digitale degli attestati di prestazione energetica (APE) conformi a quanto previsto dal D.L. 63/2013 e dal successivo D.M. Sviluppo Economico del 26.06.2015.</p> <p>Si segnala, in proposito, che con DGR n. 89 del 21/02/2017 è stato approvato dalla Giunta della Regione Campania il Disegno di Legge avente ad</p>

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
		nto dei dispositivi normativi regionali successivamente all'emanazione del decreto						oggetto "Norme in materia di impianti termici e di certificazione energetica degli edifici". Il testo, attualmente all'esame del Consiglio Regionale, contiene norme integrative rispetto a quelle nazionali sulle modalità di acquisizione degli attestati e sulle modalità di controllo degli stessi.
T06.1 - Settore delle risorse idriche: Esistenza di a) una politica dei prezzi dell'acqua che preveda adeguati incentivi per gli utilizzatori a usare le risorse idriche in modo efficiente e b) un adeguato contributo al recupero dei costi dei servizi idrici a carico dei vari settori di impiego dell'acqua a un tasso stabilito nel piano approvato di gestione dei bacini idrografici per gli investimenti sostenuti dai programmi.	1 - Nei settori sostenuti dal FESR, dal Fondo di coesione e dal FEASR, lo Stato membro ha garantito il contributo a carico dei vari settori d'impiego dell'acqua al recupero dei costi dei servizi idrici conformemente all'articolo 9, paragrafo 1, primo trattino, della direttiva 2000/60/CE tenendo conto, se del caso, delle ripercussioni sociali, ambientali ed economiche del recupero, nonché delle condizioni geografiche e climatiche della regione o delle regioni in questione.	Azione 1: - adeguamento dei dispositivi normativi regionali in seguito all'emanazione delle Linee guida nazionali per la definizione dei costi ambientali e della risorsa per tutti gli usi adottate con D.M. MATTM n. 39 del Febbraio 2015 e dell'esplicitazione nella tariffa del servizio idrico del costo ambientale	22-dic-2015	Amministrazione regionale	Si	Si		D.M. MATTM n.39 del 24 Febbraio 2015. Con D.D. n. 4 dell'08.08.2016 del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali della Regione Campania ad oggetto "EGA Regione Campania - Predisposizione delle Determinazioni Tariffarie del Secondo Periodo Regolatorio (MTI-2) ai Sensi della Delibera AEEGSI 664/2015/R/IDR" è stata approvata la proposta di aggiornamento della tariffa per il servizio all'ingrosso di distribuzione di acque potabili, per gli anni 2016-2019, in conformità alla regolamentazione della preposta Autorità (AEEGSI). L'AdG FESR ha provveduto a caricare sul Sistema SFC2014 il suddetto Decreto in data 22.03.2017.

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
		e della risorsa da parte dell'AEEG SI						
T06.1 - Settore delle risorse idriche: Esistenza di a) una politica dei prezzi dell'acqua che preveda adeguati incentivi per gli utilizzatori a usare le risorse idriche in modo efficiente e b) un adeguato contributo al recupero dei costi dei servizi idrici a carico dei vari settori di impiego dell'acqua a un tasso stabilito nel piano approvato di gestione dei bacini idrografici per gli investimenti sostenuti dai programmi.	1 - Nei settori sostenuti dal FESR, dal Fondo di coesione e dal FEASR, lo Stato membro ha garantito il contributo a carico dei vari settori d'impiego dell'acqua al recupero dei costi dei servizi idrici conformemente all'articolo 9, paragrafo 1, primo trattino, della direttiva 2000/60/CE tenendo conto, se del caso, delle ripercussioni sociali, ambientali ed economiche del recupero, nonché delle condizioni geografiche e climatiche della regione o delle regioni in questione.	Azione 2: -revisione analisi economica utilizzo idrico	22-dic-2015	Amministrazione regionale Autorità di bacino responsabili coordinamento Piani di gestione distrettuali	Si	Si		L'analisi economica dell'utilizzo idrico è stata rivista ed aggiornata nei PDG approvati. In particolare, l'analisi economica è stata oggetto di revisione nell'ambito del Piano approvato con DPCM in data 27 ottobre 2016 (G.U. Serie Generale n° 25 del 31.01.2017). L'analisi economica del Piano programmata ed avviata per il II ciclo prevede una specializzazione dei contenuti di quanto realizzato con il I ciclo di Piano, andando ad applicare le indicazioni del D.M. n. 39/2015 per quanto riguarda in particolare la definizione dei costi finanziari, ambientali e della risorsa, anche in relazione alle quote parti già internalizzate. Nel dettaglio, per il II ciclo di Piano: è stato redatto un documento metodologico applicativo del DM 39/2015, attraverso il quale vengono esplicitate le modalità operative da implementare sull'intero territorio distrettuale.
T06.1 - Settore delle risorse idriche: Esistenza di a) una politica dei prezzi dell'acqua che preveda adeguati incentivi per gli utilizzatori a usare le risorse idriche in modo efficiente e b) un adeguato contributo al recupero dei costi dei servizi idrici a carico dei vari settori di impiego dell'acqua a un tasso stabilito nel piano approvato di gestione dei bacini idrografici per gli investimenti sostenuti dai programmi.	1 - Nei settori sostenuti dal FESR, dal Fondo di coesione e dal FEASR, lo Stato membro ha garantito il contributo a carico dei vari settori d'impiego dell'acqua al recupero dei costi dei servizi idrici conformemente all'articolo 9, paragrafo 1, primo trattino, della direttiva 2000/60/CE tenendo conto, se del caso, delle ripercussioni sociali, ambientali ed economiche del recupero, nonché delle condizioni geografiche e climatiche della regione o delle regioni in questione.	Azione 3: - esplicitazione nella tariffa del servizio idrico del costo ambientale e della risorsa	22-dic-2015	Autorità per l'energia elettrica, il gas e il settore idrico AEEG – Delibera n. 643/2013/IDR	Si	Si		AEEGSI: Delibera del 23 dicembre 2014 - nuovo metodo tariffario 2015 - che prevede l'esplicitazione dei costi ambientali e della risorsa; Delibera 664/2015/R/idr -nuovo metodo tariffario Idrico 2016/2019 - amplia gli oneri da ricomprendere nella componente ERC in coerenza al DM 39/2015 MATTM; Delibera 137/2016 fissa i criteri per l'unbundling del servizio idrico integrato per individuare i costi di esercizio e di investimento relativi alle misure necessarie per il conseguimento degli obiettivi della Direttiva Quadro e pertanto da individuarsi come costi ambientali e/o della risorsa.

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
								Con D.D. n. 4 dell'08.08.2016 del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali della Regione Campania ad oggetto "EGA Regione Campania - Predisposizione delle Determinazioni Tariffarie del Secondo Periodo Regolatorio (MTI-2) ai Sensi della Delibera AEEGSI 664/2015/R/IDR" è stata approvata la proposta di aggiornamento della tariffa per il servizio all'ingrosso di distribuzione di acque potabili, per gli anni 2016-2019, in conformità alla regolamentazione della preposta Autorità (AEEGSI). L'AdG FESR ha provveduto a caricare sul Sistema SFC2014 il suddetto Decreto in data 22.03.2017.
T06.1 - Settore delle risorse idriche: Esistenza di a) una politica dei prezzi dell'acqua che preveda adeguati incentivi per gli utilizzatori a usare le risorse idriche in modo efficiente e b) un adeguato contributo al recupero dei costi dei servizi idrici a carico dei vari settori di impiego dell'acqua a un tasso stabilito nel piano approvato di gestione dei bacini idrografici per gli investimenti sostenuti dai programmi.	2 - L'adozione di un piano di gestione dei bacini idrografici per il distretto idrografico conforme all'articolo 13 della direttiva 2000/60/CE.	Azione 4: - rendicontazione piani di gestione alla CE piani approvati	22-mar-2016	Autorità di Bacino responsabili coordinamento Regioni appartenenti a ciascun Distretto	Si	Si		I piani di gestione sono stati rendicontati ai sensi dell'Art 15.1 della direttiva quadro acqua: (ITA) (ITB) (ITC) (ITD) (ITE) (ITF) (ITG) in data 24.03.2016; (ITH) in data 06.07.2016. L'ulteriore rendicontazione attraverso il sistema elettronico (WISE) si è conclusa per tutti i piani di gestione in data 28.03.2017 (riferimento ARES (2017)701490 del 08.02.2017 e ARES 4896793 del 31/08/2016).
T06.1 - Settore delle risorse idriche: Esistenza di a) una politica dei prezzi dell'acqua che preveda adeguati incentivi per gli utilizzatori a usare le risorse idriche in modo efficiente e b) un adeguato contributo al recupero dei costi dei servizi idrici a carico dei vari settori di impiego dell'acqua a un tasso stabilito nel piano approvato di gestione dei bacini idrografici per gli investimenti sostenuti dai programmi.	2 - L'adozione di un piano di gestione dei bacini idrografici per il distretto idrografico conforme all'articolo 13 della direttiva 2000/60/CE.	Azione 1: - è stata completata l'attività di monitoraggio per la classificazione dello stato chimico ed ecologico dei corpi idrici	22-dic-2015	Amministrazione regionale	Si	Si		Le attività di monitoraggio sono state aggiornate ed i piani di gestione rendono conto degli aggiornamenti. Le attività di monitoraggio sono state completate nelle regioni del Distretto dell'Appennino meridionale. Le regioni Basilicata e Calabria porteranno a compimento i potenziamenti delle reti rispettivamente entro Settembre 2017 ed entro Febbraio 2018. Per quanto riguarda la regione Sicilia, si rinvia agli allegati del piano di Gestione approvato con DPCM 28 Ottobre 2016 e in particolare l'allegato 2a "monitoraggio acque superficiali" e allegato 2b "monitoraggio acque sotterranee" nei quali

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
								sono riportate le attività svolte e quelle in corso che saranno indicativamente ultimate il prossimo aprile 2018. A tal riguardo si rappresenta che il PO FESR 2014-2020 nell'ambito dell'obiettivo tematico 6 ha previsto l'azione 6.4.2 "Integrazione e rafforzamento dei sistemi informativi di monitoraggio della risorsa idrica". L'attività di monitoraggio e classificazione dei corpi idrici sotterranei e superficiali è stata effettuata da ARPA Campania. Vedasi nota prot. n. 0014284/2017 ARPA Campania.
T06.1 - Settore delle risorse idriche: Esistenza di a) una politica dei prezzi dell'acqua che preveda adeguati incentivi per gli utilizzatori a usare le risorse idriche in modo efficiente e b) un adeguato contributo al recupero dei costi dei servizi idrici a carico dei vari settori di impiego dell'acqua a un tasso stabilito nel piano approvato di gestione dei bacini idrografici per gli investimenti sostenuti dai programmi.	2 - L'adozione di un piano di gestione dei bacini idrografici per il distretto idrografico conforme all'articolo 13 della direttiva 2000/60/CE.	Azione 2: - revisione e giustificazione delle motivazioni delle esenzioni secondo l'articolo 4 della direttiva 2000/60/CE	22-dic-2015	Autorità di bacino responsabili coordinamento Piani di gestione distrettuali di concerto con le regioni appartenenti al distretto	Si	Si		In tutti i piani di gestione si è provveduto a rivedere e giustificare le motivazioni per il ricorso alle esenzioni. Il MATTM ha avviato un progetto di assistenza ad alcune Regioni del Distretto, tra cui la Campania, per implementare ulteriormente i contenuti delle revisioni individuate nel Piano approvato con DPCM in data 27 ottobre 2016 (G.U. Serie Generale n° 25 del 31.01.2017). Nella fase di aggiornamento è stata effettuata una revisione delle esenzioni rispetto agli obiettivi di qualità. Tali esenzioni sono state definite in ragione dello stato qualitativo dei corpi idrici e di specifiche indicazioni delle Regioni del Distretto, comunque in base ad un giudizio esperto. Vedasi Nota prot. n. 0215077 del 23.3.2017 dell'Autorità di bacino del Distretto Appennino Meridionale.
T06.1 - Settore delle risorse idriche: Esistenza di a) una politica dei prezzi dell'acqua che preveda adeguati incentivi per gli utilizzatori a usare le risorse idriche in modo efficiente e b) un adeguato contributo al recupero dei costi dei servizi idrici a carico dei vari settori di impiego dell'acqua a un tasso stabilito nel piano approvato di gestione dei bacini idrografici per gli investimenti sostenuti dai programmi.	2 - L'adozione di un piano di gestione dei bacini idrografici per il distretto idrografico conforme all'articolo 13 della direttiva 2000/60/CE.	Azione 3: - Individuazione delle misure necessarie al fine di raggiungere il "buono stato",	22-dic-2015	Autorità di bacino responsabili coordinamento Piani di gestione distrettuali di concerto con le regioni appartenenti al distretto	Si	Si		In tutti i piani di gestione sono state individuate le misure necessarie al raggiungimento degli obiettivi ambientali e le relative giustificazioni per il ricorso alle esenzioni. I risultati sono inclusi nei piani di gestione approvati. Il MATTM ha avviato un progetto di assistenza ad alcune Regioni del Distretto, tra cui la Campania, per implementare ulteriormente i contenuti delle revisioni individuate nel Piano approvato con DPCM in data 27 ottobre 2016 (G.U. Serie Generale n° 25 del 31.01.2017). Il programma di misure (POM) definito con il Piano di gestione articola le misure in ragione dei

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
		anche in caso di esenzioni ai sensi degli articoli 4(4) e 4(5). In caso di esenzioni ai sensi dell'art. 4(7) individuazione delle giustificazioni per le esenzioni. Inserimento o dei risultati nel Piano di azione nel RBMP						corpi idrici individuati nell'ambito dello stesso Piano, oltre ad includere le misure richieste direttamente dalla Commissione Europea nel corso dell'incontro bilaterale del febbraio 2016. Il POM è stato definito incrociando le valutazioni sulla significatività delle pressioni antropiche e quelle relative allo stato ambientale dei corpi idrici del Distretto. Vedasi Nota prot. n. 0215077 del 23.3.2017 dell'Autorità di bacino del Distretto Appennino Meridionale.
T07.1 - Trasporti: Esistenza di uno o più piani o quadri generali per gli investimenti in materia di trasporti conformemente all'assetto istituzionale degli Stati membri (compreso il trasporto pubblico a livello regionale e locale) che sostiene lo sviluppo dell'infrastruttura e migliora l'accessibilità alle rete globale e alla rete centrale RTE-T.	1 - Esistenza di uno o più piani o quadri generali per gli investimenti in materia di trasporti che soddisfino i requisiti giuridici per una valutazione ambientale strategica e definiscano:	Presa d'atto da parte della Giunta Regionale del Piano d'azione contenuto nel POR 2014-2020 e relativo cronoprogramma volto all'aggiornamento con riferimento all'orizzonte temporale	31-dic-2015	Amministrazione Regionale	Si	Si		Approvato in data 27 ottobre 2016 l'Allegato Infrastrutture 2015 che costituisce il documento individuato per il superamento della condizionalità. Caricato su SFC in data 23 novembre 2016. La Giunta regionale, con DGR n. 544 del 10/11/2015 ha approvato il "Piano di Azione" per assicurare il rispetto delle condizionalità ex ante Trasporti.

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
		2014-2020 del Piano Direttore						
T07.1 - Trasporti: Esistenza di uno o più piani o quadri generali per gli investimenti in materia di trasporti conformemente all'assetto istituzionale degli Stati membri (compreso il trasporto pubblico a livello regionale e locale) che sostiene lo sviluppo dell'infrastruttura e migliora l'accessibilità alle rete globale e alla rete centrale RTE-T.	2 - il contributo allo spazio unico europeo dei trasporti conforme all'articolo 10 del regolamento (UE) n. .../2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, comprese le priorità per gli investimenti in materia di:	Aggiornamento con riferimento all'orizzonte temporale 2014-2020 del Piano Direttore	30-giu-2016	Amministrazione Regionale	Si	Si		<p>Approvato in data 27 ottobre 2016 l'Allegato Infrastrutture 2015 che costituisce il documento individuato per il superamento della condizionalità. Caricato su SFC in data 23 novembre 2016.</p> <p>Il "Piano Direttore della mobilità regionale" è articolato nei vari Piani di Settore, soggetto ad aggiornamento tramite successivi Studi – Accordi e declinato, nel tempo, in successivi "Piani Attuativi". Tali documenti sono stati interessati da diversi aggiornamenti. In particolare, la Giunta regionale, con DGR n. 306 del 28/06/2016 ha approvato l'aggiornamento, con riferimento all'orizzonte temporale 2023, del Piano Direttore della Mobilità Regionale e dei relativi Piani Attuativi riferiti ai settori della viabilità, delle ferrovie e degli altri modi di trasporto. Tale Deliberazione è stata caricata su SFC2014 in data 20 gennaio 2017. Inoltre, il suddetto Piano è stato sottoposto a procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), formalmente incardinata presso l'Autorità Competente (UOD 07 DG 06), e avviata a seguito della presentazione di regolare istanza con allegato "Rapporto Preliminare Ambientale" (c.d. documento di scoping). Si comunica, altresì, la chiusura della fase di consultazione dei soggetti con competenza ambientale in data 4 maggio 2017. Ai fini della consultazione pubblica prevista dall'articolo 14 del D. Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii. sul BURC n. 51 del 26/06/2017 è stato pubblicato l'avviso di deposito della documentazione inerente alla Procedura di VAS del Piano Direttore integrato con la Valutazione di incidenza (VI). Chiunque può prenderne visione e far pervenire, entro 60 giorni naturali e consecutivi dalla data di pubblicazione del suddetto avviso, le proprie osservazioni, in forma scritta, sulla proposta di Piano, del Rapporto ambientale integrato con la VI e sulla Sintesi non Tecnica.</p>

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
T07.1 - Trasporti: Esistenza di uno o più piani o quadri generali per gli investimenti in materia di trasporti conformemente all'assetto istituzionale degli Stati membri (compreso il trasporto pubblico a livello regionale e locale) che sostiene lo sviluppo dell'infrastruttura e migliora l'accessibilità alle rete globale e alla rete centrale RTE-T.	4 - viabilità secondaria;	Aggiornamento con riferimento all'orizzonte temporale 2014-2020 del Piano attuativo del Piano Direttore	30-giu-2016	Amministrazione Regionale	Si	Si		Approvato in data 27 ottobre 2016 l'Allegato Infrastrutture 2015 che costituisce il documento individuato per il superamento della condizionalità. Caricato su SFC in data 23 novembre 2016. Il " Piano Direttore della mobilità regionale " è stato articolato nei vari Piani di Settore ed è stato soggetto ad aggiornamento tramite successivi Studi – Intese – Accordi e declinato, nel tempo, in successivi "Piani Attuativi". In particolare, la Giunta regionale, con DGR n. 306 del 28/06/2016 ha approvato l'aggiornamento, con riferimento all'orizzonte temporale 2023, del Piano Direttore della Mobilità Regionale e dei relativi Piani Attuativi riferiti ai settori della viabilità, delle ferrovie e degli altri modi di trasporto.
T07.2 - Ferrovie: l'esistenza nell'ambito di uno o più piani o quadri generali dei trasporti di una sezione specifica dedicata allo sviluppo delle ferrovie conformemente all'assetto istituzionale degli Stati membri (compreso il trasporto pubblico a livello regionale e locale) che sostiene lo sviluppo dell'infrastruttura e migliora l'accessibilità alla rete globale e alla rete centrale RTE-T. Gli investimenti coprono asset mobili, interoperabilità e sviluppo delle capacità.	1 - Esistenza di una sezione dedicata allo sviluppo della rete ferroviaria all'interno di uno o più piani o quadri di cui sopra che soddisfino i requisiti giuridici per una valutazione ambientale strategica e definiscano un piano di progetti realistici e maturi (compresi una tabella di marcia e un quadro di bilancio);	Aggiornamento con riferimento all'orizzonte temporale 2014-2020 del Piano attuativo del Piano Direttore	30-giu-2016	Amministrazione Regionale	Si	Si		Approvato in data 27 ottobre 2016 l'Allegato Infrastrutture 2015 che costituisce il documento individuato per il superamento della condizionalità. Caricato su SFC in data 23 novembre 2016. Il " Piano Direttore della mobilità regionale " è stato articolato nei vari Piani di Settore ed è stato soggetto ad aggiornamento tramite successivi Studi – Intese – Accordi e declinato, nel tempo, in successivi "Piani Attuativi". In particolare, la Giunta regionale, con DGR n. 306 del 28/06/2016 ha approvato l'aggiornamento, con riferimento all'orizzonte temporale 2023, del Piano Direttore della Mobilità Regionale e dei relativi Piani Attuativi riferiti ai settori della viabilità, delle ferrovie e degli altri modi di trasporto.

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
T07.3 - Altri modi di trasporto, tra cui la navigazione interna e il trasporto marittimo, i porti, i collegamenti multimodali e le infrastrutture aeroportuali: l'esistenza all'interno uno o più piani o quadri generali dei trasporti di una sezione specifica sulla navigazione interna e sul trasporto marittimo, sui porti, i collegamenti multimodali e le infrastrutture aeroportuali, che contribuiscono a migliorare la connettività alla rete globale e alla rete centrale RTE-T e a promuovere una mobilità regionale e locale sostenibile.	1 - Esistenza di una sezione sulla navigazione interna e sul trasporto marittimo, i porti, i collegamenti multimodali e le infrastrutture aeroportuali nell'ambito di uno o più piani o di uno o più quadri dei trasporti che:	Aggiornamento con riferimento all'orizzonte temporale 2014-2020 del Piano attuativo del Piano Direttore	30-giu-2016	Amministrazione Regionale	Si	Si		Approvato in data 27 ottobre 2016 l'Allegato Infrastrutture 2015 che costituisce il documento individuato per il superamento della condizionalità. Caricato su SFC in data 23 novembre 2016. Il " Piano Direttore della mobilità regionale " è stato articolato nei vari Piani di Settore ed è stato soggetto ad aggiornamento tramite successivi Studi – Intese – Accordi e declinato, nel tempo, in successivi " Piani Attuativi " . In particolare, la Giunta regionale, con DGR n. 306 del 28/06/2016 ha approvato l'aggiornamento, con riferimento all'orizzonte temporale 2023, del Piano Direttore della Mobilità Regionale e dei relativi Piani Attuativi riferiti ai settori della viabilità, delle ferrovie e degli altri modi di trasporto.
T07.3 - Altri modi di trasporto, tra cui la navigazione interna e il trasporto marittimo, i porti, i collegamenti multimodali e le infrastrutture aeroportuali: l'esistenza all'interno uno o più piani o quadri generali dei trasporti di una sezione specifica sulla navigazione interna e sul trasporto marittimo, sui porti, i collegamenti multimodali e le infrastrutture aeroportuali, che contribuiscono a migliorare la connettività alla rete globale e alla rete centrale RTE-T e a promuovere una mobilità regionale e locale sostenibile.	2 - soddisfa i requisiti giuridici per una valutazione ambientale strategica;	Aggiornamento con riferimento all'orizzonte temporale 2014-2020 del Piano attuativo del Piano Direttore	30-giu-2016	Amministrazione Regionale	Si	Si		Approvato in data 27 ottobre 2016 l'Allegato Infrastrutture 2015 che costituisce il documento individuato per il superamento della condizionalità. Caricato su SFC in data 23 novembre 2016. Il " Piano Direttore della mobilità regionale " è stato articolato nei vari Piani di Settore ed è stato soggetto ad aggiornamento tramite successivi Studi – Intese – Accordi e declinato, nel tempo, in successivi " Piani Attuativi " . In particolare, la Giunta regionale, con DGR n. 306 del 28/06/2016 ha approvato l'aggiornamento, con riferimento all'orizzonte temporale 2023, del Piano Direttore della Mobilità Regionale e dei relativi Piani Attuativi riferiti ai settori della viabilità, delle ferrovie e degli altri modi di trasporto.
T09.1 - Esistenza e attuazione di un quadro politico strategico nazionale per la riduzione della povertà ai fini	1 - Disponibilità di un quadro politico strategico nazionale per la riduzione della povertà ai fini dell'inclusione attiva che:	- Definizione del Piano	30-giu-2016	Ministero del Lavoro e delle politiche sociali	Si	Si		Adottato il 26 maggio 2016 il DM per l'estensione della sperimentazione SIA (Sostegno all'Inclusione Attiva) all'intero territorio

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
dell'inclusione attiva delle persone escluse dal mercato del lavoro alla luce degli orientamenti in materia di occupazione.		strategico per la riduzione della povertà						nazionale. Caricato su SFC in data 5 agosto 2016.
T09.1 - Esistenza e attuazione di un quadro politico strategico nazionale per la riduzione della povertà ai fini dell'inclusione attiva delle persone escluse dal mercato del lavoro alla luce degli orientamenti in materia di occupazione.	3 - contenga misure a sostegno del conseguimento dell'obiettivo nazionale relativo a povertà ed esclusione sociale (come definito nel programma nazionale di riforma), che comprende la promozione di opportunità di occupazione sostenibili e di qualità per persone a più alto rischio di esclusione sociale, comprese le persone appartenenti a comunità emarginate;	Messa a punto delle misure di sostegno al reddito e di potenziamento dell'accessibilità dei servizi, secondo i principi della inclusione attiva, e delle misure di integrazione e tra interventi di sostegno all'occupazione e azioni volte a favorire lavoro di cura e conciliazione (previste dal PNR). La	31-dic-2015	Ministero del Lavoro e delle politiche sociali	Si	Si		Adottato il 26 maggio 2016 il DM per l'estensione della sperimentazione SIA (Sostegno all'Inclusione Attiva) all'intero territorio nazionale. Caricato su SFC in data 5 agosto 2016

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
		<p>sperimentazione del Sostegno per l'Inclusione Attiva, già avviata nelle 12 città con più di 250 mila abitanti verrà estesa nel corso del 2014 alle Regioni del Mezzogiorno (Dlgs 76/2013). E' prevista la riorganizzazione dei flussi informativi per rendere più efficiente ed efficace il sistema delle prestazioni sociali, in particolare è stata recentemente realizzata la riforma dell'ISEE e riorganizzazione dei flussi</p>						

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
		informativi per rendere più efficienti ed efficaci le prestazioni sociali. Infine è stato adottato il Casellario dell'Assistenza, che prevede tra l'altro l'attuazione e del Sistema informativo dei servizi sociali.						
T09.1 - Esistenza e attuazione di un quadro politico strategico nazionale per la riduzione della povertà ai fini dell'inclusione attiva delle persone escluse dal mercato del lavoro alla luce degli orientamenti in materia di occupazione.	6 - Su richiesta e ove motivato, fornitura di sostegno alle parti interessate per la presentazione di proposte di progetti e per l'attuazione e la gestione dei progetti selezionati.	E prevista la predisposizione di strumenti efficaci per sostenere gli stakeholder sia in merito agli ambiti tematici che ai regolamenti e alle procedure	31-dic-2015	Ministero del Lavoro e delle politiche sociali Amministrazione Regionale	Si	Si		Adottato il 26 maggio 2016 il DM per l'estensione della sperimentazione SIA (Sostegno all'Inclusione Attiva) all'intero territorio nazionale. Caricato su SFC in data 5 agosto 2016. La condizionalità T09.1 è soddisfatta dai POR FSE e FESR Campania come da nota Ref. Ares(2016)5436854 -19/09/2016. La Regione nel corso del 2015 ha rafforzato l'implementazione del SIS Sistema Informativo Sociale, lo strumento informativo e di monitoraggio dei servizi sociali, in grado di produrre la mappatura della domanda esistente e del fabbisogno dei servizi alla persona. In particolare, il SIS è dotato di un applicativo specifico che supporta gli Ambiti Territoriali nella presentazione del proprio Piano Sociale di Zona, strumento annuale di programmazione del sistema dei servizi socio

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine	Criteri soddisfatti	Data prevista per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni
		<p>dei fondi europei. In particolare si prevede l'istituzione di un desk/ portale dedicato con possibilità di assistenza e consulenza ;</p> <p>seminari ad hoc; formazioni e continua e specialistica per il personale. Il sostegno riguarderà tutte le fasi della programmazione comunitari a: presentazioni di proposte di progetti, attuazione e gestione dei progetti selezionati.</p>						<p>assistenziali territoriali, consentendo l'accesso alle informazioni relative ai servizi erogati sul territorio. Il Sistema Informativo Sociale (SIS) è articolato in applicativi web based, in grado di favorire la decodifica e ricodifica della domanda espressa in funzione dell'offerta di servizi, nonché di consentire ai cittadini di essere tempestivamente informati sull'offerta dei servizi. In particolare, un applicativo strategico del SIS è la Cartella Sociale, che consente la rilevazione degli esiti della presa in carico di utenti e famiglie. Attraverso il SIS è possibile raccordare le informazioni monitorate attraverso sistemi informativi già esistenti, come, ad esempio, il Sistema Informativo Servizi Educativi (SINSE), il Sistema Informativo Minori non accompagnati (SIM), il Profilo di Comunità. L'implementazione del sistema, a regime, dovrà favorirne l'integrazione con gli altri sistemi informativi di livello nazionale, come le banche dati INPS (Casellario dell'assistenza, ISEE), per supportare il progetto di presa in carico complessiva del soggetto, incluso l'accesso al sostegno economico, misura passiva della SIA.</p>

IT

IT

**10. PROGRESSI COMPIUTI NELLA PREPARAZIONE E NELL'ATTUAZIONE DI GRANDI PROGETTI E DI PIANI D'AZIONE COMUNI
(ARTICOLO 101, LETTERA H), E ARTICOLO 111, PARAGRAFO 3, DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013)**

10.1. Grandi progetti

Tabella 12: Grandi progetti

Progetto	CCI	Stato del grande progetto	Investimenti totali	Costi ammissibili totali	Data di notifica/presentazione prevista	Data del tacito accordo/dell'approvazione della Commissione	Inizio previsto dell'attuazione (anno, trimestre)	Data di completamento prevista	Asse prioritario / priorità d'investimento	Stato attuale di attuazione - progresso finanziario (% delle spese certificate alla Commissione rispetto ai costi ammissibili totali)	Stato attuale di attuazione - progressi materiali della fase principale di attuazione del progetto	Output principali	Data della firma del primo contratto d'opera	Osservazioni
" Piscinola, Secondigliano, Capodichino: tratta Secondigliano-Di Vittorio (opere civili); tratta Piscinola- Secondigliano- Capodichino (tecnologie, finiture, accessibilità e riqualificazione urbana) "					2016, Q1		2016, Q2	2019, Q2	4 - 4e					
Centro storico di Napoli. Valorizzazione del sito Unesco		Notifica/presentazione alla CE prevista	100.000.000,00	96.263.619,75	2015, Q3		2016, Q1	2018, Q2	6 - 6c	0,00	Edilizia	Numero di progetti di restauro, conservazione, riqualificazione e promozione dei beni e dei siti culturali		
Completamento della riqualificazione e recupero del fiume Sarno		Notifica/presentazione alla CE prevista	217.472.302,30	197.206.691,06	2015, Q3		2016, Q1	2018, Q4	5 - 5a	0,00	Progettazione	Popolazione esposta a rischio alluvione		
Completamento delle opere della metropolitana di Napoli - Linea 1 - Materiale rotabile		Notifica/presentazione alla CE prevista	837.630.000,00	98.000.000,00	2015, Q3		2015, Q3	2017, Q4	4 - 4e	0,00	In fase di avanzata costruzione	Passeggeri trasportati dal TPL nei Comuni capoluogo di provincia		il costo dell'investimento totale si riferisce anche alle opere infrastrutturali relative al GP, l'importo dei costi ammissibili si riferisce a materiale rotabile oggetto di finanziamento a valere sul POR 2014-2020
Interventi di difesa e ripascimento del litorale del golfo di Salerno					2015, Q3		2016, Q1	2018, Q2	5 - 5a					
La bandiera blu del Litorale Domitio		Notifica/presentazione alla CE prevista	80.000.000,00	79.123.681,85	2015, Q3		2016, Q1	2017, Q4	6 - 6b	0,00	Appalti pubblici	Popolazione equivalente urbana servita da depurazione		

Riqualificazione urbana dell'area e dei beni culturali ed architettonici della Mostra d'Oltremare		Notifica/presen- tazione alla CE prevista	65.500.000,00	44.846.400,00	2015, Q3		2016, Q1	2017, Q4	6 - 6c	0,00	Edilizia	Indice di domanda culturale del patrimonio statale		Il GP sarà ritirato dal POR Campania FESR 2007-2013
Risanamento Corpi idrici superficiali aree interne		Notifica/presen- tazione alla CE prevista	100.000.000,00	99.910.000,00	2015, Q3		2016, Q1	2018, Q3	6 - 6b	0,00	Appalti pubblici	Popolazione equivalente urbana servita da depurazione		
Risanamento Corpi idrici superficiali della Provincia di Salerno					2015, Q3		2016, Q1	2018, Q2	6 - 6b					
Risanamento ambientale e valorizzazione dei Regi Lagni		Notifica/presen- tazione alla CE prevista	199.592.790,00	199.503.735,60	2015, Q3		2016, Q1	2018, Q2	6 - 6b	0,00	Edilizia	Popolazione equivalente urbana servita da depurazione		
Risanamento ambientale e valorizzazione dei laghi dei Campi Flegrei		Notifica/presen- tazione alla CE prevista	65.000.000,00	50.889.503,88	2015, Q3		2016, Q1	2017, Q4	6 - 6b	0,00	Edilizia	Popolazione equivalente urbana servita da depurazione		
S.S. 268 del Vesuvio - Lavori di costruzione del III tronco compreso lo svincolo di Anagni		Notifica/presen- tazione alla CE prevista	46.379.839,95	13.139.735,70	2015, Q3		2016, Q1	2016, Q4	7 - 7b	0,00	In fase di avanzata costruzione	Indice di accessibilità verso i nodi urbani e logistici		
Sistema integrato del porto di Napoli		Notifica/presen- tazione alla CE prevista	154.200.000,00	148.212.026,85	2015, Q3		2016, Q1	2018, Q2	7 - 7c	0,00	Edilizia	Superficie oggetto di intervento		
Sistema integrato portuale di Salerno		Notifica/presen- tazione alla CE prevista	73.000.000,00	44.775.577,04	2015, Q3		2016, Q1	2017, Q4	7 - 7c	0,00	Edilizia	Superficie oggetto di intervento		

Problemi significativi incontrati nella realizzazione dei grandi progetti e misure adottate per risolverli

Le criticità principali che si sono riscontrate nell'avvio dei GP possono essere sinteticamente descritte come segue:

- dai ritardi per acquisizione delle autorizzazioni e, in particolare di quelle ambientali (verifiche di assoggettabilità a VIA, procedure per la VIA, approvazione da parte del Ministero dell'Ambiente, acquisizioni di pareri da parte di ARPAC e di ISPRA, ecc);
- il protrarsi delle procedure di gara, in particolar modo per le verifiche di rito;
- i ricorsi al TAR e al Consiglio di stato promossi dai partecipanti sulle aggiudicazioni provvisorie con ritardi sulle aggiudicazioni definitive.

Le succitate criticità hanno riguardato le fasi preliminari propedeutiche all'avvio dei GP e pertanto hanno impattato, per i GP fasizzati per il PO 2007-2013, sulla fase di chiusura del precedente ciclo di programmazione.

Al fine di ridurre i ritardi di attuazione dei GP, la Regione si propone di potenziarne la governance e rafforzare le attività di monitoraggio sulle tempistiche di attuazione dei cronoprogrammi dei Grandi Progetti, in linea con quanto indicato sia dalla manualistica vigente che dal PRA.

Eventuali modifiche previste dell'elenco dei grandi progetti del programma operativo

Come da accordi con la Commissione europea, in fase di chiusura del Programma 2007-2013, si è provveduto a ritirare i seguenti GP che figurano, quali GP fasizzati nell'elenco dei GP del Programma 2014-2020:

- Interventi di difesa e ripascimento del litorale del golfo di Salerno - Nota prot. n. 2016.687594 del 21/10/2016- (con Deliberazione di Giunta n. 289/2017, il primo degli interventi afferenti al GP è stato finanziato per un importo di 29 Mln/€ circa a valere sulle risorse dell'OT 5);

- "Risanamento ambientale dei corpi idrici superficiali della Provincia di Salerno" - Nota prot. n. 2017.0057430 del 26/01/2017 - (con Deliberazione di Giunta n. 288/2017 è stato approvato il finanziamento di tutti i comparti attuativi che compongono il GP a valere sulle risorse dell'OT6).

Il GP "Piscinola, Secondigliano, Capodichino: tratta Secondigliano-Di Vittorio (opere civili); tratta Piscinola- Secondigliano-Capodichino (tecnologie, finiture, accessibilità e riqualificazione urbana)" è stato ammesso a finanziamento su fonti diverse dal POR FESR.

Il GP "Completamento della riqualificazione e recupero del fiume Sarno", è stato suddiviso in lotti e con Deliberazione n. 282 del 2017e ne è stato garantito il finanziamento a valere sulle risorse dell'OT 5 dando mandato all'AdG alla modifica dell'elenco dei GP.

Alla luce di quanto sopra riportato, si procederà alla modifica dell'elenco dei GP.

L'elenco dei GP sarà eventualmente integrato con quello relativo alla sviluppo della Banda ultralarga e con un intervento relativo all'acquisizione di materiale rotabile per la metropolitana regionale.

10.2. Piani d'azione comuni

Stato di avanzamento dell'attuazione di fasi diverse dei piani d'azione comuni

Non pertinente.

Tabella 13: Piani d'azione comuni (PAC)

Titolo del PAC	CCI	Fase di attuazione del PAC	Costi ammissibili totali	Sostegno pubblico totale	Contributo del PO al PAC	Asse prioritario	Tipo di PAC	Presentazione alla Commissione (prevista)	Inizio dell'attuazione [previsto]	Completamento [previsto]	Output e risultati principali	Spese ammissibili totali certificate alla Commissione	Osservazioni
----------------	-----	----------------------------	--------------------------	--------------------------	--------------------------	------------------	-------------	---	-----------------------------------	--------------------------	-------------------------------	---	--------------

Problemi significativi incontrati e misure adottate per risolverli

Non pertinente

PARTE B
RENDICONTAZIONE DA PRESENTARE NEGLI ANNI 2017 E 2019 E RELAZIONE DI
ATTUAZIONE FINALE

(articolo 50, paragrafo 4, e articolo 111, paragrafi 3 e 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013)

11. VALUTAZIONE DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO (ARTICOLO 50, PARAGRAFO 4, E ARTICOLO 111, PARAGRAFO 4, DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013)

11.1. Informazioni nella parte A e conseguimento degli obiettivi del programma (articolo 50, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013)

Asse prioritario	1 - RICERCA E INNOVAZIONE
------------------	---------------------------

L'Asse I presenta una programmazione di circa 230 Milioni di euro, pari a circa il 45% della dotazione complessiva di asse. La programmazione già approvata dalla Giunta regionale prevede: a valere sulla priorità *1.b, Obiettivo Specifico 1.2 Rafforzamento del sistema innovativo regionale e nazionale*, 62 milioni di euro a valere sull'azione 1.2.2. per il finanziamento dell'Accordo di Programma tra Regione Campania e MIUR **"Distretti ad alta tecnologia, Aggregazioni e Laboratori Pubblico Privati per il rafforzamento del potenziale scientifico e tecnologico della Regione Campania"**. Inoltre sull'obiettivo specifico *1.1 Incremento dell'attività di innovazione delle imprese e 1.4 Aumento dell'incidenza di specializzazioni innovative in perimetri applicativi ad alta intensità di conoscenza*, risultano appostate ulteriori risorse per circa 50 milioni di euro (DGR 60 e 65 del 2017) per il finanziamento di:

- **Studi di fattibilità** (per 5 M€) per esplorare la fattibilità ed il potenziale commerciale di idee innovative sviluppate anche con il concorso di ricercatori presso l'impresa stessa (azioni 1.1.1. e 1.1.2);

- **Progetti collaborativi di sviluppo precompetitivo, Trasferimento tecnologico e prima industrializzazione** (azioni 1.1.3 e 1.1.4 per 30 M€);

- **Bando Start-up Campania** per 8 M€ (azioni 1.1.1. e 1.4.1.). Detta procedura risulta già avviata nell'ultimo periodo del Programma 2007 – 2013 pertanto se ne prevede una rapida attuazione;

- **Bando Alleanze per l'innovazione** per 5 M€ (azioni 1.1.1 e 1.1.2) con l'obiettivo di sostenere la messa a punto di programmi di sviluppo di prodotti e servizi, di trasferimento di tecnologie, attraverso la creazione di network di supporto che stimolino la domanda e/o supportino il tessuto produttivo ad orientare la propria offerta in funzione della domanda di innovazione dei medi e grandi utilizzatori in logica di open innovation.

Al **Supporto allo sviluppo di spinoff e startup innovative** sono stati destinati 15 Mln/€ (azioni 1.1.3 e 1.4.1) per sostenere la creazione ed il consolidamento di startup innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e di spin-off della ricerca per aumentare la competitività del sistema produttivo regionale attraverso lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e servizi ad alto contenuto innovativo in coerenza con le finalità previste nel documento "Strategia regionale di ricerca ed innovazione per la specializzazione intelligente" e, dunque, in ambiti in linea con la RIS3 Campania. I

relativi avvisi per la selezione delle operazioni sono stati emanati nei primi mesi del 2017.

Infine con la deliberazione della Giunta regionale n. 275/2017 sono stati destinati 100M€ (OS 1.1, 1,2 e 1.5) per ricerca per la lotta alle patologie oncologiche e sono stati contestualmente avviati i relativi avvisi.

Alla luce di quanto sopra riportato si ritiene gli obiettivi dell'asse 1, con particolare riferimento ai target previsti dal performance framework, potranno essere raggiunti se le azioni pianificate saranno attuate con tempestività.

Asse prioritario

10 - SVILUPPO URBANO
SOSTENIBILE

L'asse sarà attuato attraverso la delega di funzioni dell'AdG alle 19 città medie che già hanno svolto il ruolo di OI per il Programma FESR 2007 – 2013. Allo stato sono in via di predisposizione i documenti guida regionali per orientare le Città nella definizione delle proprie strategie. Allo scopo di garantire il raggiungimento dei risultati previsti per l'Asse si sta procedendo ad accelerare i processi attuativi e giungere ad una rapida selezione degli interventi allo scopo di garantire il raggiungimento degli obiettivi previsti dal POR anche in riferimento alla verifica di efficacia dell'attuazione prevista per la fine del 2018

Asse prioritario

11 - ASSISTENZA TECNICA

Le principali attività avviate riguardano l'Assistenza tecnica all'AdG e l'affidamento dell'attuazione della strategia di comunicazione, oltre che singole azioni per il corretto funzionamento degli uffici dell'AdG, a cui si aggiungerà, a breve, una linea di assistenza tecnica specialistica. Si ritiene che le azioni attivate siano in linea con le esigenze manifestate nell'ambito del *Position paper* dei servizi della Commissione sulla preparazione dell'Accordo di Partenariato circa l'esigenza di rafforzare l'uso dei fondi strutturali da parte delle Amministrazioni responsabili, adeguando le risorse umane e le

competenze alla complessità delle azioni di svolgere.

Asse prioritario	2 - ICT E AGENDA DIGITALE
------------------	---------------------------

L'avvio dell'asse II, anche in riferimento agli indicatori di cui al *performance framework*, appare incentrato sul Grande Progetto (nazionale) relativo allo sviluppo della Banda Ultralarga che risulta di imminente notifica a valere sull'Obiettivo Specifico (risultato atteso) 2.1 *Riduzione dei divari digitali nei territori e diffusione di connettività in banda ultra larga ("Digital Agenda" Europea)*. Tale intervento sarà inserito tra i Grandi Progetti del POR in occasione della prima modifica di Programma.

Sull'Obiettivo Specifico (Risultato Atteso) 2.2 è in via di realizzazione del Sistema Informativo regionale (SIAR) che prevede un ingente investimento in termini di ammodernamento ed efficientamento del sistema informativo regionale e nell'ambito del quale è stato realizzato l'applicativo SURF per il monitoraggio dei fondi per il periodo 2014 – 2020. In considerazione del peso finanziario del GP sul totale dell'Asse II si ritiene opportuno un costante monitoraggio dell'andamento della procedura di notifica, approvazione ed avvio delle attività del Grande Progetto relativo allo sviluppo della Banda Ultralarga, per la parte afferente il Programma regionale della Campania, allo scopo di poter definire con anticipo eventuali misure correttive da apportare per garantire il raggiungimento dei target intermedi e finali dell'Asse. Per quel che riguarda la piattaforma gestionale SIAR risultano impegni giuridicamente vincolanti al 2016 per circa 10 M€ che consentono di prevedere un rapido avanzamento sia fisico che finanziario. Attraverso il SIAR saranno gestiti il monitoraggio dei Fondi SIE, il sistema documentale regionale ed il sistema contabile.

A valere sull'OT 2 si prevede, altresì, il finanziamento della Piattaforma georeferenziata ITER, con funzionalità simili a Google maps che può fornire una rappresentazione cartografica dell'incidenza di diversi fenomeni ed è particolarmente utile nell'attività di analisi e di presa delle decisioni. Sia SIAR che ITER rappresentano l'infrastruttura su cui i settori titolari di policy possono costruire i propri interventi per cui diventa necessario favorirne la conoscenza all'interno dell'amministrazione regionale. ITER potrebbe, inoltre, favorire i processi di Open Data. Inoltre si sta verificando la possibilità di utilizzo di ITER, sia in fase di studio delle problematiche connesse alla Terra dei Fuochi sia per il controllo della programmazione comunitaria. Attraverso la georeferenziazione sarà infatti possibile verificare in maniera rapida la collocazione dei diversi interventi previsti ed il loro stato di attuazione.

Asse prioritario	3 - COMPETITIVITA' DEL SISTEMA PRODUTTIVO
------------------	---

Per l'Asse III sono state attivate le seguenti azioni:

1) sulla priorità di investimento 3a per l'Obiettivo Specifico 3.5 in coerenza con il disposto della deliberazione di Giunta regionale n. 65 del 7/2/2017 sono finanziati interventi di supporto alla nascita di nuove imprese o al consolidamento di quelle esistenti da non più di 2 anni sull'azione 3.5.1 per 5M€ e interventi di supporto a

soluzioni ICT per le MPMI (con priorità alle imprese organizzate in rete o in filiera produttiva) sull'Azione 3.5.2 per 10 M€. Gli avvisi di selezione delle operazioni saranno emanati nel corso del 2017.

2) sulla priorità di investimento 3b si prevede di avviare, nel corso del 2017, interventi a favore delle imprese artigiane (azioni 3.3.2. e 3.3.3 per 25M€) con analoghi interventi anche a favore delle industrie culturali creative, ulteriori 30 M€ (azione 3.2.1) saranno destinati ad interventi a favore di imprese presenti nelle aree di crisi regionale.

3) sulla priorità di investimento 3c sono stati destinati 25M€ al finanziamento di incentivi per gli investimenti previsti dalla Legge nazionale n. 208/2015, articolo 1, commi 98-108 da attuarsi in accordo con il Ministero dello sviluppo economico. Sull' OS 3.1 sono stati destinati 5 M€ alla Riqualficazione produttiva delle micro, piccole e medie imprese (MPMI), attraverso investimenti destinati ad incentivare la riduzione di impatti sull'ambiente.

Nel corso del 2017 si prevede di attivare, altresì, un nuovo Contratto di Programma regionale.

In relazione alla possibilità di garantire il raggiungimento dei risultati previsti dall'Asse, nel breve periodo, si dovrà procedere ad accelerare le attività propedeutiche alla selezione delle operazioni e avviare rapidamente queste ultime per raggiungere i target previsti dal Programma ed, altresì, quelli di cui al *Performance framework*.

Asse prioritario

4 - ENERGIA SOSTENIBILE

L'asse IV presenta un buon avanzamento nella definizione della programmazione. Risultano selezionate, infatti operazioni per circa il 50% della dotazione dell'Asse, inclusa l'acquisizione del materiale rotabile a servizio della Linea 1 della Metropolitana. Si rileva, inoltre, l'avanzato stato di realizzazione degli interventi di cui all'Obiettivo Specifico relativo alla Mobilità sostenibile con l'acquisizione, già realizzata, di una fornitura di 8 treni a servizio della linea 2 della Metropolitana regionale, allo stato già in funzione e con un avanzamento finanziario di oltre 58 milioni di euro da cui discende il positivo avanzamento del relativo indicatore di output.

Sulla priorità di investimento 4b OS 4.2 - Azione 4.2.1 sono stati destinati 6,1 M€ al Programma regionale per le diagnosi energetiche e adozione di sistemi di gestione conformi alle norme ISO 50001 da parte delle PMI di cui all'avviso pubblico dei competenti Ministeri del 04.08.2016. Dopo la stipula della Convenzione con il MISE in data 29/5/2017 è stato pubblicato l'avviso con scadenza di presentazione delle manifestazioni di interesse al 14/7/2017.

Sulla priorità di investimento 4d è in corso di definizione la procedura per il cofinanziamento (azione 4.3.1) del bando emanato dal Ministero dello Sviluppo Economico sulle infrastrutture elettriche per la realizzazione di reti intelligenti di distribuzione dell'energia (smart grid) nei territori delle regioni meno sviluppate – a valere sul PON “imprese e competitività” 2014-2020. Inoltre, sono state selezionate operazioni per l'efficientamento energetico di edifici e di strutture pubbliche o ad uso pubblico per circa 40 M€ di cui 24 M€ destinati alle aziende ospedaliere regionali e 14M€ per interventi di ottimizzazione energetica del comprensorio della Caserma Caretto. Infine sono in via di ammissione a finanziamento interventi, selezionati in fase di chiusura del POR 07-13, di cui è in corso la valutazione di coerenza con il POR FESR 2014 - 2020 per circa 12M€.

Al riguardo si rappresenta che in relazione alla programmazione già avviata viene ravvisata la necessità di adeguamento degli indicatori di output che, allo stato, prevedono un numero inferiore di unità di materiale rotabile corrispondenti all'acquisto del materiale rotabile relativo alla Linea 1 della Metropolitana di Napoli, e dell'indicatore "km di linee tranviarie o metropolitane" che risultando anche in ambito PF risulta solo parzialmente pertinente con le attività previste. In ogni caso, a valle del citato adeguamento, non sembrano sussistere particolari criticità nel raggiungimento dei target collegati al PF.

Asse prioritario

5 - PREVENZIONE DEI RISCHI
NATURALI E ANTROPICI

La programmazione già approvata dalla Giunta regionale in attuazione dell'Asse V, oltre che il completamento dei Grandi Progetti, prevede i seguenti interventi:

1) Obiettivo Specifico 5.1: Interventi di riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera selezionati in fase di chiusura del POR 2007 – 2013 di cui è stata valutata la coerenza con il Programma 2014-2020 per circa 50 M€ (DGR 499 e 500/2016). In tale ambito, l'azione 5.1.3, non presenta alcuna programmazione e si prevede eventualmente di assorbire la relativa dotazione finanziari con la 5.1.1. che, allo stato, è in overbooking per effetto della programmazione dei Grandi Progetti.

2) Obiettivo Specifico 5.3: è in attuazione l'intervento finalizzato all'"Ampliamento e potenziamento della rete radio regionale di comunicazione in emergenza a supporto del sistema di protezione civile" (DGR 516 del 27/09/16) per 7 Mln/€. L'intervento è in via di conclusione ed ha consentito di valorizzare positivamente il relativo indicatore di output "Realizzazione di sistemi e applicativi informatici" e sull'azione 5.3.2 si registra la conclusione di un intervento di messa in sicurezza di edifici pubblici.

Inoltre, per l'attuazione della stessa azione 5.3.2 sono in via di ammissione a finanziamento interventi selezionati in fase di chiusura del POR 2007 – 2013 di cui è in corso la valutazione di coerenza con il POR 2014-2020 per ulteriori 16 M€.

L'Asse 5 ha subito nel 2016 un buon avanzamento di programmazione. Tuttavia al netto dei Grandi Progetti, la cui attuazione risulta comunque prioritaria allo scopo di garantire la risoluzione di alcune problematiche emergenziali, occorre comunque garantire uno sforzo di accelerazione sia nella selezione di interventi, sia nell'attuazione di quelli già selezionati allo scopo di garantire il rispetto dei target previsti dal Programma e, in primo luogo, di quelli previsti dal PF.

Asse prioritario

6 - TUTELA E VALORIZZAZIONE
DEL PATRIMONIO AMBIENTALE E
CULTURALE

L'Asse VI ha subito nel corso del 2016 un buon avanzamento di programmazione, anche in tal caso gli interventi selezionati sull'Asse discendono, in parte, da interventi selezionati in fase di chiusura del POR 2007 - 2013 e comprendono i Grandi Progetti finalizzati. In relazione all'Obiettivo specifico 6.1 *Ottimizzazione della gestione dei rifiuti*

urbani secondo la gerarchia comunitaria rileva, insieme ad alcuni interventi a cavallo con il POR FESR 2007 – 2013, l'intervento che prevede la realizzazione di impianti regionali per il trattamento della frazione organica dei rifiuti per circa 55 M€. Si tratta di 6 interventi a titolarità regionale in corso di progettazione di cui 1, localizzato nel territorio del comune di Battipaglia, già dispone di progettazione esecutiva e, dunque, di imminente avvio. Detti interventi risultano finalizzati a colmare il deficit regionale di impiantistica a supporto del ciclo dei rifiuti.

In relazione all'Obiettivo specifico 6.2 *Restituzione all'uso produttivo di aree inquinate* è stata avviato il programma che prevede interventi di bonifica e di caratterizzazione dei siti oggetto di procedure d'infrazione comunitarie per oltre 60 M€, molti interventi risultano già avviati e, pertanto, si prevede la possibilità di un imminente positivo contributo ai target previsti per il relativo risultato atteso.

In relazione all'Obiettivo specifico 6.3 - *Miglioramento del servizio idrico integrato per usi civili e riduzione delle perdite di rete di acquedotto* la programmazione comprende interventi di importo superiore a 5 M€ a cavallo con il Programma 2007 – 2013 ed altri interventi selezionati in chiusura del precedente Programma, oltre che il completamento dei Grandi Progetti relativi al settore idrico.

Con riferimento agli OS 6.7 e 6.8 in materia di risorse culturali e di turismo, si evidenzia che risultano in attuazione alcuni interventi a cavallo con il PO 2007-2013 e sono in via di ammissione a finanziamento interventi selezionati in fase di chiusura del POR 2007 – 2013 di cui è in corso la valutazione di coerenza con il POR 2014-2020 per ulteriori 24,3 M€.

L'asse VI, in considerazione, dell'avanzamento della programmazione registrato nel 2016 sembra garantire il raggiungimento dei target previsti anche in relazione alla verifica di efficacia dell'attuazione, anche se appare opportuno un'azione volta all'accelerazione dell'attuazione degli interventi già selezionati allo scopo di garantire anche il raggiungimento anche dei target finanziari.

Asse prioritario

7 - TRASPORTI

La programmazione regionale nel campo dei Trasporti presenta una forte integrazione tra le diverse fonti finanziarie che convergono nella copertura finanziaria del Piano Direttore della Mobilità Regionale e dei relativi Piani Attuativi riferiti ai settori della viabilità, delle ferrovie e degli altri modi di trasporto che costituiscono la programmazione regionale nel settore dei Trasporti, approvata dalla Giunta regionale con propria deliberazione n. 306 del 2016. Nell'ambito della citata programmazione regionale l'Asse VII del POR FESR, che contribuisce all'Obiettivo Tematico 7, in complementarietà con il RA 4.6 dell'Asse IV (interventi per la mobilità sostenibile), completa il quadro delle linee di intervento del POR che impattano sul sistema della mobilità regionale.

L'asse VII presenta una dotazione di circa 230 M€ e prevede tre Obiettivi Specifici (Risultati Attesi): 7.2 miglioramento della competitività del sistema portuale ed interportuale; 7.3 Miglioramento della mobilità regionale, integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali; 7.4 rafforzamento delle connessioni dei

nodi secondari e terziari alla rete TEN-T.

Allo stato gli interventi selezionati comprendono sull'Obiettivo Specifico 7.2 il completamento dei Grandi Progetti relativi ai porti di Napoli e Salerno, avviati con il POR 2007 – 2013 e si prevede di emanare a breve un avviso rivolto agli enti locali a valere sull'azione 7.2.2. per potenziare le infrastrutture e le attrezzature portuali e interportuali di interesse regionale. Sull'Obiettivo Specifico 7.4 è finanziato il completamento della Strada Statale 268 del Vesuvio - Lavori di costruzione del 3° tronco compreso lo svincolo di Angri.

In attuazione dell'Asse risultano operazioni selezionate con impegni giuridicamente vincolanti per oltre l'80% della dotazione finanziaria di asse pertanto non sembrano sussistere particolari problematiche per il raggiungimento dei target intermedi e finali dell'asse.

Asse prioritario

8 - INCLUSIONE SOCIALE

La programmazione già approvata per l'asse 8 ha destinato un importo complessivo di 50 M€ alla priorità di investimento 9.a e Obiettivo Specifico 9.3 - *Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali*. In tale ambito si prevede di emanare un avviso volto alla selezione di proposte progettuali per la realizzazione di nidi e micronidi comunali. Nelle more di tale procedura di selezione di registra comunque l'avvio di interventi, che erano stati selezionati in fase di chiusura del Programma 2007 – 2013 per un valore di circa 3 M€ ed ulteriori progetti a cavallo con il citato programma. In tale ambito è prevista, altresì, una azione di prossima attivazione, rivolta alle Organizzazioni no profit del terzo settore che sostiene, nelle aree interne e nei Centri minori, investimenti nelle strutture di servizi socio educativi per la prima infanzia. Le azioni saranno sinergiche a quanto previsto nei Piani Sociali di Zona. L'obiettivo è quello di incrementare e migliorare l'offerta di servizi, nonché aumentare il numero di utenti inseriti nelle attività educative soddisfacendo la domanda inesausta, tenendo conto degli aspetti economici, delle specificità dei territori e anche di specifiche tipologie di servizi. Al 2016 emerge un valore positivo dell'indicatore di output relativo alla "popolazione coperta dai servizi sanitari migliorati" pari a circa 23.000 utenti che si avvalgono delle strutture presenti sul territorio regionale. Nell'ultimo anno, sono state avviate procedure relative all'individuazione delle strutture socio-sanitarie da riqualificare al fine di incrementare il numero di popolazione coperta dai servizi sanitari migliorati e potenziare, in accordo con i PSZ, i servizi di cura e le infrastrutture rivolte a persone con limitazione delle autonomie.

Per quanto attiene all'obiettivo specifico (RA) 9.6. nel 2016 è stato adottato il programma regionale in materia di sicurezza e legalità. E' stato definito un accordo per

la realizzazione di azioni nei settori della legalita' e sicurezza che prevede l'emanazione di un avviso rivolto ai comuni per il riutilizzo dei beni confiscati acquisiti al patrimonio comunale.

A quanto sopra riportato si aggiungono 3 progetti a cavallo con il POR FESR 2007 - 2013 per un importo di circa 20 M€ già in corso di realizzazione e con impegni giuridicamente vincolanti già assunti.

Asse prioritario

9 - INFRASTRUTTURE PER IL SISTEMA DI ISTRUZIONE REGIONALE

In attuazione dell'Asse IX sono stati individuati interventi che assorbono circa il 45% della dotazione finanziaria complessiva. Sono stati selezionati interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica e laboratori di settore e per l'ammodernamento delle sedi didattiche universitarie (azione 10.5.7) attraverso un Accordo di Programma tra Regione Campania, Università Federico II di Napoli e CNR stipulato nel 2014. Tale accordo prevede il completamento del Polo Universitario di San Giovanni a Teduccio per la realizzazione di aule didattiche, spazi multifunzionali, spazio docenti ecc. per 28 M€ circa. Sono già in attuazione, inoltre, 2 progetti a cavallo con il POR 2007 - 2013 per circa 7 M€ con impegni giuridicamente già assunti dai beneficiari (azione 10.7.1.). Inoltre con la DGR 754 del 20.12.2016 è stato programmato un intervento volto alla realizzazione o al potenziamento di laboratori tecnico-scientifici e linguistici per circa 12 M€ per il quale si prevede, a breve, l'emanazione dell'avviso di selezione dei progetti.

E' in corso, inoltre, a valere sull'OS 10.7 (azione 10.7.1.) l'ammissione a finanziamento di operazioni selezionate in chiusura del POR 2007 - 2013, previa verifica di coerenza con il Programma 2014 - 2020. Detti interventi prevedono la riqualificazione di edifici scolastici anche allo scopo di facilitare l'accessibilità delle persone con disabilità. Tale pianificazione, che presenta un valore di circa 18 M€, potrà consentire il positivo popolamento degli indicatori di programma anche in riferimento a quelli utili alla verifica di efficacia dell'attuazione prevista per la fine del 2018.

11.2. Azioni specifiche adottate per promuovere la parità fra uomini e donne e prevenire la discriminazione, in particolare l'accessibilità per le persone con disabilità, e i dispositivi attuati per garantire l'integrazione della prospettiva di genere nei programmi operativi e nelle operazioni

(articolo 50, paragrafo 4, e articolo 111, paragrafo 4, secondo comma, lettera e), del regolamento (UE) n. 1303/2013)

In coerenza con l'articolo 7 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 con l'attuazione del POR FESR la Regione Campania intende sostenere e promuovere il principio di pari opportunità e non discriminazione sia attraverso dispositivi e azioni di carattere trasversale, sia attraverso l'attuazione di interventi specifici. In riferimento ai dispositivi a carattere trasversale attuati per garantire l'integrazione della prospettiva di genere nel PO si citano, ad esempio, il coinvolgimento dell'Autorità per le Politiche di Genere nell'ambito del Comitato di Sorveglianza del POR e, in generale, la consultazione degli organismi di parità presenti nelle sedi istituzionali di confronto. Il principio di pari opportunità e non discriminazione è stato tra i principi guida anche nella definizione dei criteri di selezione delle operazioni del POR.

Il Programma intende incidere sul contesto di riferimento in modo da produrre un cambiamento positivo delle condizioni di vita, per una società equa e multiculturale, agendo sulle emergenze sociali che affliggono la Regione e dedicando grande attenzione ai fattori che possono generare forme di esclusione e marginalità economica e sociale, connesse alla precarietà del lavoro, alle condizioni familiari, all'appartenenza a culture minoritarie o non integrate nella comunità, all'abbandono scolastico, alle situazioni di bassa legalità del territorio etc.

In linea con le criticità rilevate dall'analisi di contesto, le azioni che si attivano attraverso il PO si iscrivono in un quadro attuativo ampio e strutturato consentendo di articolare gli interventi nell'ottica di formulare risposte alle specifiche situazioni di svantaggio attraverso la definizione di strumenti diversificati in relazione alle diverse tipologie di criticità di volta in volta emergenti relativamente sia ai gruppi target di riferimento che alle peculiarità dei singoli territori della Regione. Le azioni specifiche che saranno attuate, con particolare riferimento all'obiettivo tematico 9, contemplano la realizzazione di investimenti in infrastrutture sanitarie e sociali, nella consapevolezza che la percezione delle persone del livello di qualità della vita raggiuntosa rappresentato in primis dalla qualificazione delle stesse. Si promuove l'inclusione sociale con azioni volte a realizzare servizi e infrastrutture di cura per anziani e soggetti con limitazioni dell'autonomia, anche con un approccio volto alla promozione del benessere all'interno della propria abitazione, e a creare servizi e infrastrutture di cura socio-educativi rivolti ai bambini favorendo un migliore accesso ai servizi sociali, culturali e ricreativi presenti a livello locale. In relazione all'avanzamento al 2016 delle citate azioni si segnala che l'Amministrazione regionale ha destinato un importo complessivo di 50 M€ alla priorità di investimento 9.a e Obiettivo Specifico 9.3 per la realizzazione di nidi e micronidi comunali. Nelle more di tale procedura di selezione di registra comunque l'avvio di 6 interventi che erano stati selezionati in overbooking sul Programma 2007 – 2013 per un valore di circa 1,5 M€ ed ulteriori progetti a cavallo con il citato programma.

11.3. Sviluppo sostenibile (articolo 50, paragrafo 4, e articolo 111, paragrafo 4, secondo comma, lettera f), del regolamento (UE) n. 1303/2013)

Nel rispetto del Reg (CE) 1303/13 all'art. 8, nella preparazione ed esecuzione del PO 2014-2020, sono state previste azioni volte a promuovere gli obblighi in materia di tutela dell'ambiente, di impiego efficiente delle risorse, di mitigazione dei cambiamenti climatici ed adattamento ai medesimi, di protezione della biodiversità, di resilienza alle catastrofi, ed infine di prevenzione e gestione dei rischi. Le azioni volte alla promozione dello sviluppo sostenibile sono presenti in diversi assi del PO. **Nell'asse 4** sono previste azioni finalizzate all'efficientamento energetico degli edifici pubblici e degli impianti di servizio pubblico a partire dai presidi territoriali ospedalieri e sanitari; Sono altresì previsti incentivi per l'efficientamento energetico delle imprese. **L'asse 5** si concentrerà su interventi di messa in sicurezza della popolazione a rischio sismico e vulcanico e di prevenzione del rischio idrogeologico. Le azioni previste sono: interventi di manutenzione straordinaria del reticolo idraulico; interventi di realizzazione, gestione e potenziamento delle infrastrutture verdi e dei servizi eco sistemici offerti dalla Rete Natura 2000 funzionali alla riduzione dei rischi connessi ai cambiamenti climatici ecc. **L'asse 6** prevede risorse indirizzate principalmente al completamento dei servizi ambientali (rifiuti, acque e bonifiche) necessari ad un contesto produttivo e di cittadinanza adeguati, e secondariamente, alla valorizzazione turistica del territorio regionale attraverso la promozione delle aree protette, della biodiversità e del patrimonio culturale e storico regionale. **L'Asse X**, infine, è dedicato agli interventi in materia di Sviluppo Urbano Sostenibile.

Nella riorganizzazione della struttura amministrativa regionale l'AdG del PO ha internalizzato le competenze ed i compiti dell'Autorità Ambientale, garantendo una maggiore operatività rispetto alla soluzione delle problematiche ambientali sia in fase di programmazione che di attuazione.

Nel merito dell'integrazione della componente ambientale l'AdG, congiuntamente al CdS del POR, ha definito criteri per la selezione delle operazioni beneficiarie del sostegno comunitario che contribuiscono al perseguimento del principio di sostenibilità ambientale.

*Il **monitoraggio ambientale** del PO "rappresenta un momento fondamentale del carattere strategico della valutazione ambientale (...) dalla quale trarre indicazioni per il progressivo riallineamento dei contenuti del piano agli obiettivi di sostenibilità ambientale, attraverso eventuali azioni correttive (...) ai sensi del Regolamento Generale di attuazione dei fondi strutturali (art. 8 del Reg. CE 1303/2013). Rappresenta inoltre uno strumento importante di comunicazione che consente di rendicontare e informare sulle realizzazioni, sui risultati e sugli impatti significativi del programma su tematiche considerate prioritarie dalle strategie europee e di elevata rilevanza sociale"*

In seguito all'esperienza del ciclo 2007-2013 si ripropongono le attività del Piano Unitario di Monitoraggio Ambientale (PUMA) prevedendo l'utilizzo di metodi e strumenti tecnologici in grado di percepire ed analizzare, in modo comune ai Programmi, gli effetti ambientali sia a scala regionale che locale, valutando *unitariamente* eventuali impatti combinati laddove si concentrano interventi FESR e FEASR con analoga valenza ambientale (es. *cambiamenti climatici e rischi naturali, erosione del suolo, corpi idrici superficiali e sotterranei, etc.*).

11.4. Rendicontazione sul sostegno utilizzato per gli obiettivi connessi ai cambiamenti climatici (articolo 50, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013)

Asse prioritario	Amount of support to be used for climate change objectives (EUR)	Proportion of total allocation to the operational programme (%)
Totale	0,00	0,00%

In riferimento al sostegno utilizzato per gli obiettivi relativi al cambiamento climatico, si rappresenta che nell'Asse 3 sono stati previsti interventi finalizzati alla riqualificazione produttiva delle micro, piccole e medie imprese attraverso investimenti destinati ad incentivare la riduzione di impatti sull'ambiente, nell'Asse 4 sono state previste azioni finalizzate all'efficientamento energetico degli edifici pubblici e degli impianti di servizio pubblico a partire dai presidi territoriali ospedalieri e sanitari. Sono stati, inoltre, previsti incentivi per l'efficientamento energetico delle imprese. Sull'Asse 5 sono, invece, previsti interventi di manutenzione straordinaria del reticolo idraulico, interventi di realizzazione, gestione e potenziamento delle infrastrutture verdi e dei servizi eco sistemici offerti dalla Rete Natura 2000 funzionali alla riduzione dei rischi connessi ai cambiamenti climatici. L'Asse 6 prevede, tra l'altro, risorse indirizzate principalmente al completamento dei servizi ambientali (rifiuti, acque e bonifiche). Infine l'Asse 10, è dedicato agli interventi in materia di Sviluppo Urbano Sostenibile.

11.5. Ruolo dei partner nell'attuazione del programma

In coerenza con l'art. 5 del Regolamento generale n. 1303/2013 la Regione Campania, con DGR n. 60/2016 ha costituito il Partenariato economico e sociale (PES) della RC per la programmazione 2014/2020 ed il successivo DPGR n. 92/2016 ne ha determinato la costituzione.

Il Partenariato si è riunito nel corso del 2016 allo scopo di discutere delle tematiche di interesse dei programmi regionali relativi al ciclo 2014 – 2020. Si segnalano, di seguito, le riunioni svolte nel corso del 2016 ed i principali argomenti trattati sui quali il Partenariato è stato chiamato a fornire il proprio contributo.

Riunione del 15.03.2016: riunione del PES, propedeutica all'incontro del Comitato di Sorveglianza del PO FESR 2014-2020 del 22 marzo 2016 con i seguenti punti in discussione:

- Delibera n. 60 del 15/02/2016 “ Partenariato Economico e Sociale – Determinazioni”- Insediamento del Partenariato Economico e Sociale;
- Chiusura della Programmazione 2007-2013;
- Presentazione del Programma del PO FESR 2014-2020;
- Criteri di selezione del POR Campania FESR 2014 - 2020;
- Strategia di comunicazione del POR Campania FESR 2014 - 2020;
- Regolamento interno del CdS e designazione dei componenti del PES.

Riunione del 06/04/2016: riunione del PES presso la Giunta Regionale per la presentazione del processo di approvazione, da parte del Governo nazionale, del Patto

per il Sud.

Riunione del 6.5.2016 alle ore 15.00 propedeutica al Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014- 2020 convocato per il 12 Maggio 2016 sui seguenti argomenti:

- Regolamento del Partenariato Regionale Economico e Sociale 2014-2020;
- Designazione dei rappresentanti del Partenariato nel Comitato di Sorveglianza FSE e nel Comitato di Sorveglianza FESR;
- Costituzione dei “Tavoli Tematici”;

In tale occasione i componenti del Tavolo sono stati, altresì, informati dell’avanzamento del “Patto per lo sviluppo della Regione Campania”.

Riunione del 07.06.2016, con i seguenti punti posti all'ordine del giorno:

- Approvazione del verbale della seduta precedente;
- Designazione dei rappresentanti del partenariato nel Comitato di Sorveglianza FESR Campania 2014-2020;
- Costituzione dei “Tavoli Tematici”;

Riunione del 22.07.2016 avente ad oggetto il fondo rotativo di progettazione costotuito dall’Amministrazione regionale finalizzato alla concessione di prestiti per il finanziamento della progettazione in attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 244 del 24.05.2016. Detto incontro è stato seguito da un Seminario di Approfondimento tecnico sul medesimo tema.

Riunione del 9.9.2016 avente ad oggetto la Strategia Regionale di Innovazione per la Specializzazione Intelligente - RIS3 Campania 2014-2020 con la partecipazione degli Assessori competenti e della Programmazione Unitaria regionale.

Riunione del 10.11.2016 sulle tematiche relative alle Pari Opportunità e sulle iniziative da mettere in campo, per la celebrazione della giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne del 25 novembre cui hanno partecipato l'Assessore alla Formazione e alle Pari Opportunità e l'Assessore ai Fondi Europei.

Riunione del 22.11.2016 sul tema "Inclusione Sociale" che ha previsto l'approfondimento delle misure specifiche di riferimento del POR FSE 2014-2020 e del POR FESR 2014-2020 con la partecipazione all'incontro dell'Assessore alle Politiche Sociali, e l'Assessore ai Fondi Europei seguita, il 19 Dicembre 2016 da un incontro specifico sulle “Opportunità dei Fondi Strutturali per i liberi Professionisti”.

12. INFORMAZIONI OBBLIGATORIE E VALUTAZIONE IN CONFORMITÀ ALL'ARTICOLO 111, PARAGRAFO 4, PRIMO COMMA, LETTERE A) E B), DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013

12.1. Progressi nell'attuazione del piano di valutazione e seguito dato alle risultanze delle valutazioni

Informazioni generali

Il Piano di Valutazione del Programma (PdV) è stato predisposto e trasmesso al comitato di Sorveglianza entro le tempistiche previste ed approvato il 6 aprile 2017.

Genesi del PdV:

- in data 24/11/2016 l'AdG presenta la bozza del PdV al rappresentante della Commissione Europea Martin Bugelli in occasione dell'incontro trilaterale (AdG, Commissione Europea, Agenzia di Coesione) svolto ad Ostuni;
- in data 2/12/2016 una versione del PdV, che recepisce alcune richieste di approfondimento del Rapporteur, è stata inserita nella piattaforma SFC;
- in data 21/03/2017 il PdV è stato presentato al Comitato di Sorveglianza;
- in data 23/03/2017, con nota dell'AdG prot. n. 2017.0216022 è stata avviata la procedura scritta per l'approvazione del PdV nel corso della quale sono state recepite alcune osservazioni pervenute dal Tavolo di Partenariato e relative alla richiesta di integrazione di alcuni esempi di domande valutative relative al tema dell'inclusione;
- in data 6/04/2017, con nota dell'AdG prot. n. 0257063 del 6/04/2017 è stata chiusa la procedura scritta, approvato il PdV ed inserito nella versione finale nella piattaforma SFC.

Articolazione e contenuti del Piano di Valutazione

Per garantire che le previsioni del Piano siano coerenti con le esigenze valutative che maturano nel corso del lungo periodo di attuazione del PO e coerenti con l'evoluzione delle situazioni del contesto sul quale esso interviene, si è scelto di:

- attribuire al PdV (con durata al 2023):
 - le funzioni di organizzazione e regolamentazione degli attori e dei ruoli;
 - il budget destinato alla realizzazione del Piano;
 - l'individuazione delle attività di valutazione obbligatorie;
 - il cronoprogramma generale delle diverse tipologie di attività valutative;
 - definizione delle Valutazioni strategiche nei prossimi due anni;
- ingegnerizzare il PdV prevedendo la redazione periodica del «Programma Operativo di Dettaglio» (con durata biennale) cui è demandata la scelta ed il dettaglio:

- delle valutazioni da realizzare;
- delle metodologie da utilizzare;
- dei tempi di realizzazione delle valutazioni;
- dei costi delle valutazioni individuate;
- dei soggetti cui affidare le valutazioni (sia interni sia esterni).

Il PdV prevede che il primo Programma Operativo di Dettaglio sia approvato entro la fine del mese di giugno 2017.

Nelle more della redazione del suddetto primo Programma Operativo di Dettaglio il PdV ha:

- previsto di attivare il NVVIP della Regione Campania per la redazione dello studio valutativo di supporto alla redazione della Relazione di Attuazione Annuale 2016 da presentare entro giugno 2017;
- definito le tipologie di valutazioni previste in tre classi:
 - valutazioni sulla realizzazione del Programma e sulle modalità di attuazione;
 - valutazioni tematiche incentrate sui risultati, sugli impatti;
 - valutazioni qualitative su campioni rilevanti.
- individuato come rilevanti le seguenti tre tematiche strategiche oggetto di valutazione:
 - l'approccio integrato alla tematica ambientale;
 - l'utilizzo integrato delle risorse ai fini della Mobilità regionale;
 - l'implementazione della strategia territoriale in tema di riqualificazione urbana.
- definito il cronoprogramma delle attività valutative;
- individuato per le valutazioni tematiche incentrate sui risultati e sugli impatti gli ambiti valutativi e gli esempi di domande valutative.

Il Piano prevede che nel Programma Operativo di Dettaglio sia definita, per ciascuna attività valutativa programmata, una "scheda delle specifiche" ai cui contenuti devono attenersi gli esperti preposti all'esecuzione delle valutazioni nella definizione delle proposte dettagliate di attività.

Il Programma Operativo di dettaglio terrà conto di tutte le indicazioni emerse dalle valutazioni svolte (compresa la Valutazione ex ante del Programma Operativo) ancora

valide ed utili al Programmatore nel processo di miglioramento ed ottimizzazione della gestione ed attuazione del Programma.

Inquadramento del PdV nel Piano di Valutazione Unitario

Il Piano di Valutazione del PO FESR Campania 2014-2020 si colloca all'interno della più ampia cornice del Piano di Valutazione Unitario (PVU) che ne assicura la complementarità, l'effetto sinergico e un quadro d'insieme con i Piani di Valutazione degli altri Piani Operativi che interessano il territorio regionale.

Il PVU svolge un doppio ruolo, da un lato funge da quadro organico di riferimento per la valutazione dei singoli PO regionali, dall'altro individua e prevede la realizzazione di valutazioni strategiche tematiche di impatto a livello unitario.

Tale approccio è finalizzato ad osservare gli effetti congiunti prodotti dai diversi PO (regionali e nazionali, a valere su tutte le risorse aggiuntive) sul territorio della Regione Campania con riferimento al conseguimento degli obiettivi di sviluppo regionale, nazionale ed europeo.

Il PVU prevede:

- l'istituzione di una Cabina di Regia[1] che svolge le seguenti funzioni:
 - analisi integrata delle valutazioni operate;
 - produzione di indirizzo delle attività valutative a valere sui diversi PO;
 - individuazione dell'Autorità di Gestione responsabile, che si impegna ad attuare, attraverso i propri uffici amministrativi, valutazioni che riguardano i diversi programmi, in un'ottica di programmazione unitaria;
 - individuazione delle valutazioni che riguardano più programmi, definizione dei tempi e della durata delle singole valutazioni, al fine di rendere proficuo l'utilizzo dei risultati; determina il costo di ciascuna valutazione.
 - rilascio del quadro di "indirizzo" delle valutazioni alle AdG con cadenza annuale.
- l'eventuale attivazione di un Gruppo tecnico di Pilotaggio del Piano, a cui affidare sia funzioni di tipo consultivo nella definizione e aggiornamento del Piano, sia la funzione di supporto alla gestione tecnica dei processi valutativi e di interlocuzione metodologica con i valutatori;
- che il NVVIP supporti il Responsabile della Programmazione Unitaria nella redazione, aggiornamento ed attuazione del PVU; partecipa al processo di ascolto delle esigenze conoscitive, all'interno e all'esterno dell'amministrazione, propone temi e domande di valutazione; istruisce le attività partenariali e di selezione delle valutazioni.

A livello di Piano Unitario si prevede la realizzazione di attività di valutazione tematiche su priorità e obiettivi-chiave della programmazione regionale ed al

raggiungimento dei quali sono chiamati a contribuire più Programmi in modo significativo. I possibili ambiti di policy individuati sono:

- Politiche per l'occupazione
- Mobilità
- Sistema Turistico regionale
- S3 - Smart Specialisation Strategy regionale
- ulteriori ambiti di policy da individuare.

[1] presieduta dal Responsabile del Piano Unitario di Valutazione (Responsabile della Programmazione Unitaria) e composta dalle Autorità di Gestione di Programmi Operativi (FESR, FSE, FEASR), dall'Assessore ai Fondi europei e dal Direttore del NVVIP.

12.2. Risultati delle misure di informazione e pubblicità dei fondi attuate nel quadro della strategia di comunicazione

La Strategia di Comunicazione del POR Campania FESR 2014-2020 è stata approvata dal Comitato di Sorveglianza con procedura scritta, conclusa il 25 luglio 2016, e la Giunta Regionale ne ha preso atto il 02 agosto 2016 con Delibera n. 455.

In una ottica di condivisione e partecipazione, il processo di definizione della Strategia di comunicazione del programma è stato aperto alla partecipazione di tutti i soggetti interessati nel territorio regionale grazie all'attivazione di una **consultazione pubblica online**.

La consultazione è stata aperta dal mese di aprile fino al mese di giugno 2015 e ha previsto due livelli, temporalmente distinti:

- dal 23 aprile al 20 maggio: un ideario per raccogliere idee e proposte utili a migliorare la qualità delle azioni di informazione, comunicazione e pubblicità degli interventi da realizzare con il POR FESR 2014-2020 nella Regione Campania;
- dal 1 giugno al 15 giugno: un questionario di approfondimento per affinare e finalizzare gli spunti emersi dall'ideario e raccogliere in maniera più strutturata le effettive esigenze informative e di comunicazione espresse dai cittadini e dai portatori di interesse pubblici e privati.

Con riferimento al **Piano di Comunicazione 2016/2017**, saranno descritte le principali attività realizzate nel corso del 2016 in funzione delle attività previste dal Piano per le differenti categorie di azione:

1. Comunicazione digitale

2. Comunicazione tradizionale
3. Relazioni con i moltiplicatori
4. Assistenza ai beneficiari in materia di comunicazione
5. Progetti speciali

Con riferimento alla “**Comunicazione digitale**”, dal mese di marzo 2017 è online il Sito web del POR Campania FESR; la pagina Facebook del POR Campania FESR è stata adeguata alla grafica del 2014-2020 e viene costantemente aggiornata con la pubblicazione di news. Inoltre, si sta per implementare il canale You Tube per la pubblicazione dei materiali multimediali dedicati al grande pubblico, ai beneficiari e ai mezzi di comunicazione. E' previsto, inoltre, un servizio informativo on line gratuito, *Campania Europa News*, a disposizione di tutti i cittadini finalizzato soprattutto alla promozione dei bandi e delle misure in partenza.

Con riferimento alla “**Comunicazione tradizionale**”, nel mese di dicembre 2015 era già stata realizzata una campagna di comunicazione integrata allo scopo di trasferire al grande pubblico le tematiche di interesse della nuova programmazione FESR. La Campagna è stata realizzata con Spot (video e radio), Banner web e Speciali pubbliredazionali.

La Regione Campania si è, inoltre, stata assicurata, nel corso del 2016, la partecipazione, attraverso stand dedicati o corner informativi, alle manifestazioni e alle fiere attraverso le quali sono promossi i temi afferenti al Programma, con attività di lancio degli assi e degli interventi del PO. In particolare:

- Prima tappa della campagna di ascolto su Strategia di Specializzazione Intelligente (RIS3) e Agenda Digitale (marzo 2016).
- Manifestazione nazionale “Smart Education & Technology Days, 3 giorni per la scuola” (ottobre 2016).

Tra i **workshop e seminari**, si evidenzia che:

- il 27 e 28 ottobre 2016 si sono tenute due giornate di approfondimento sul Piano di Investimenti per l'Europa (La Due giorni “Investire nelle Regioni meridionali”);
- In parallelo al workshop, si è tenuta la riunione annuale dei Comunicatori del FESR e della rete Europe Direct, dedicata alla comunicazione sui fondi strutturali;
- continua la partecipazione sia alla Rete dei Comunicatori FESR nazionale, sia alla Rete INFORM, la rete Europea dei Comunicatori dei Fondi Strutturali.

Da segnalare, inoltre, l'evento di lancio del POR Campania FESR 2014 – 2020, tenutosi in occasione del Primo Comitato di Sorveglianza del Programma il 21 marzo 2016, a Villa Pignatelli a Napoli.

Infine, per ciò che riguarda le **pubblicazioni e il materiale editoriale**, nel corso del 2016 è stato realizzato il logo del POR Campania Fesr 2014-2020, utilizzato per la produzione dei materiali (quaderni, cartelline), nonché per la annuale produzione dei

calendari che vengono distribuiti e diffusi per il grande pubblico.

Con riferimento alle **“Relazioni con i moltiplicatori”**, nel 2016 le attività si sono concentrate essenzialmente sulla rete di comunicatori interna al Programma. Sul sito sono state pubblicate notizie sia destinate al grande pubblico, che ai soggetti moltiplicatori dell'informazione, con particolare riferimento ai comunicati per i giornalisti.

Con riferimento all'“**Assistenza ai beneficiari in materia di comunicazione**”, nel corso del 2016 l'assistenza ai beneficiari è stata effettuata soprattutto tramite mail, all'indirizzo comunicazionefesr@regione.campania.it, considerato anche che il programma non era compiutamente avviato. Inoltre, al fine di adempiere correttamente agli Obblighi di Informazione e pubblicità, la Regione ha collaborato sia con il gruppo di lavoro che ha definito il sistema unico di monitoraggio, sia ad inserire nella documentazione relativa alla attuazione del Por (manuali) tutte le specifiche necessarie. Sono state realizzate le linee guida e il manuale d'uso per le azioni di comunicazione, informazione e pubblicità a cura dei beneficiari dei finanziamenti del POR Campania Fesr 2014-2020. Le linee guida esplicitano quali sono gli obblighi di comunicazione dei beneficiari delle operazioni del POR Campania FESR 2014-2020, a seconda dell'importo del progetto e dello stato di attuazione dello stesso. Chiariscono, inoltre, per i vari strumenti di comunicazione, quali sono le caratteristiche da rispettare perché siano conformi agli obblighi regolamentare ed efficaci, offrendo fac-simile ed esempi pratici.

Con riferimento **alle informative nei bandi** nell'ottica di rendere chiara per il Beneficiario, sin da prima dell'accettazione del cofinanziamento, l'esistenza di una serie di obblighi di comunicazione, si è scelto di inserire apposite informative nella documentazione necessaria ad ottenere il cofinanziamento. Tuttavia i riferimenti agli obblighi di comunicazione sono già contenuti nel Manuale di Attuazione.

Con riferimento alla categoria di azione “Progetti Speciali” si segnala:

- nell'ambito della manifestazione nazionale “Smart Education & Technology Days, 3 giorni per la scuola”, tenutasi alla Città della Scienza di Napoli dal 19 al 21 ottobre 2016, sono state raccolte le manifestazioni di interesse per la partecipazione ai Progetti speciali e di animazione del territorio previsti dalla Strategia. Cantieri Porte Aperte e Festival dell'Europa;
- per il Festival dell'Europa sarà promosso come ogni anno il concorso “Racconta all'Europa, Chiedi all'Europa”. Il concorso si rivolge agli studenti delle scuole superiori della Campania i quali, attraverso la realizzazione di prodotti multimediali, hanno l'occasione di riflettere sul contributo dell'Unione Europea allo sviluppo regionale, ampliando e consolidando la conoscenza delle politiche di coesione in particolare del FESR. Come già sperimentato, l'evento sarà realizzato anche in collaborazione con il Giffoni Film Festival.

13. AZIONI ATTUATE PER OTTEMPERARE A CONDIZIONALITÀ EX ANTE (ARTICOLO 50, PARAGRAFO 4, DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013) (PUÒ ESSERE INCLUSO NELLA RELAZIONE DA PRESENTARE NEL 2016 (CFR. IL PRECEDENTE PUNTO 9). RICHIESTO NELLA RELAZIONE DA PRESENTARE NEL 2017) OPZIONE: RELAZIONE SULLO STATO DEI LAVORI

14. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI CHE POSSONO ESSERE AGGIUNTE, A SECONDA DEL CONTENUTO E DEGLI OBIETTIVI DEL PROGRAMMA OPERATIVO (ARTICOLO 111, PARAGRAFO 4, SECONDO COMMA, LETTERE A), B), C), D), G) E H), DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013)

14.1. Progressi compiuti nell'attuazione dell'approccio integrato allo sviluppo territoriale, incluso lo sviluppo delle regioni che affrontano sfide demografiche e svantaggi naturali o permanenti, lo sviluppo urbano sostenibile e lo sviluppo locale di tipo partecipativo nell'ambito del programma operativo

Regione Campania ha definito le scelte prioritarie da assumere rispetto alle proprie specificità territoriali, individuando 2 strategie trasversali: **Città e Aree interne** per quel che attiene alle Città:- la strategia per il Comune di Napoli sarà perseguita prevalentemente attraverso il completamento dei Grandi Progetti, e risponde ad un disegno complessivo teso ad affrontare le problematiche strutturali (trasporti sostenibili, riqualificazione ambientale delle aree dismesse e potenziamento del ruolo attrattivo del Capoluogo) attraverso la massima concentrazione degli investimenti. Per le 19 Città medie che nel periodo 2007-13 hanno utilizzato i fondi FESR nella realizzazione di Programmi Integrati Urbani (PIU Europa) il POR prevede un Asse dedicato allo Sviluppo Urbano sostenibile (Asse X). Per l'attuazione dell'Asse X nel 2016 si sono completate le attività per la definizione di “Linee guida per lo sviluppo urbano” in attuazione degli indirizzi strategici regionali. Detto documento definisce gli ambiti minimi per la definizione del Programma Integrato Città Sostenibile (PICS), che comprende azioni integrate/interventi, improntati alla sostenibilità e consolidamento della dotazione infrastrutturale integrate con il contrasto alla povertà ed al disagio, all’accessibilità dei servizi, alla valorizzazione dell’identità culturale e turistica della Città e al miglioramento della sicurezza urbana. Nell’ambito dei principi guida per la selezione delle operazioni la Regione ha definito i criteri di ammissibilità delle operazioni attribuendo, comunque, alle Autorità Urbane un ruolo fondamentale nella definizione dei criteri di selezione (criteri di valutazione e di priorità), in stretta sinergia con gli uffici regionali, ed in linea con i dettami dei regolamenti comunitari. In tal senso si prevede che il sistema delle Città Medie, anche attraverso il tavolo città, ed in sinergia con gli uffici regionali preposti ai temi dello sviluppo urbano, possa elaborare una griglia dettagliata di elementi di priorità, che tenga conto sia delle scelte strategiche specifiche dei singoli programmi integrati di sviluppo urbano sostenibile, sia della strategia complessiva regionale. Nel merito della SNAI la Campania ha selezionato 4 aree: Alta Irpinia, Cilento, Vallo di Diano, Tammaro Titerno. Le 4 aree interne individuate comprendono 93 comuni su 286 classificabili “Aree interne”. Il POR FESR 2014/2020 prevede l’istituzione di un ITI per ogni area interna e prevede una riserva pari a 40 milioni di euro sul programma a valere sugli OT 2-3-4-5 e 6. L’area dell’Alta Irpinia è la prima area individuata ed è giunta alla definizione della strategia di area. L’area del Vallo di Diano è la seconda area sperimentale individuata e si appresta a definire la strategia.

14.2. Progressi compiuti nell'attuazione di azioni intese a rafforzare la capacità delle autorità degli Stati membri e dei beneficiari di gestire e utilizzare i Fondi

Il Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) della Campania è stato approvato con DGR n. 381 del 20/7/2016 ed è stato impostato con un orizzonte temporale biennale.

Le macro aree di analisi sulla base delle quali è stato costruito il documento sono sostanzialmente tre: i Flussi procedurali, l'Organizzazione e i sistemi di gestione del personale e le Funzioni trasversali.

A partire dalle criticità più significative rilevate in queste aree nella programmazione 2007-13, sono stati evidenziati gli obiettivi di miglioramento più rilevanti e gli interventi da realizzare nel 2016-2018.

Per dare un dato generale dei progressi compiuti nell'attuazione delle azioni di rafforzamento amministrativo, va evidenziato che al 31/12/2016 risultano completati il 65% degli interventi con scadenza al 31/12/2016 ed il 45% degli interventi totali previsti. Inoltre risultano avviati il 45% degli interventi non ancora completati.

Si evidenzia di seguito l'avanzamento degli interventi che impattano maggiormente sull'attuazione del PO FESR:

- Tra gli interventi di tipo organizzativo, va evidenziata la revisione del modello di governance del PO che è stato ridisegnato per effetto delle modifiche ordinamentali intervenute ad ottobre 2016. E' stato, inoltre, attribuito alla AdG nei casi di inerzia delle strutture deputate all'attuazione del Programma - il potere sostitutivo da parte dei soggetti titolari dello stesso.
- In tema di interventi di semplificazione procedurale, sono state formalmente eliminate sia la duplicazione della fase procedurale di liquidazione, che la pedaneità dei controlli di I livello rispetto alla fase di liquidazione.

Un altro importante intervento finalizzato al miglioramento della qualità della progettazione dei beneficiari, Il "Fondo di Rotazione per la progettazione degli Enti Locali", è in una fase avanzata di attuazione: a fine 2016 è stata pubblicata la graduatoria finalizzata al finanziamento della progettazione, nel corso dei primi mesi del 2017 sono state firmate le prime convenzioni con i Beneficiari.

- Relativamente alla pianificazione annuale delle risorse da parte dei ROS, nella quale è esplicitata la programmazione degli interventi, con le relative risorse finanziarie stanziare e i tempi, va evidenziato che nel corso del 2016 è stata predisposta la scheda di rilevazione, e, nei primi mesi del 2017 sono stati realizzati incontri di autovalutazione presso tutte le Direzioni Generali.
- Nel corso del 2016 è stato elaborato il nuovo sistema di valutazione delle prestazioni (SMVP). Nei primi mesi del 2017 è stato adottato con delibera della Giunta. Nel nuovo sistema è previsto che le AdG, concorrano alla definizione degli obiettivi strategici triennali e annuali contenuti nel Piano della performance.

Sui sistemi informativi, la Regione Campania ha investito in modo rilevante, affidando i servizi di sviluppo e realizzazione del Sistema informativo dell'amministrazione regionale (SIAR), nell'ambito del quale si sta procedendo, tra l'altro, alla realizzazione di un unico sistema informativo dell'amministrazione regionale che integra tutti gli applicativi software in uso

presso la Regione Campania. A breve sarà operativo il sistema.

Nel corso della seconda metà del 2016 è stata completata una estesa attività di formazione manageriale sui temi della nuova programmazione e sull'attuale disciplina in materia di appalti, che ha coinvolto un numero consistente di funzionari e dirigenti regionali impegnati nella gestione dei Programmi.

14.3. Progressi compiuti nell'attuazione di eventuali misure interregionali e transnazionali

Non pertinente

14.4. Se del caso, il contributo alle strategie macroregionali e relative ai bacini marittimi

As stipulated by the Regulation (EU) No 1303/2013, article 27(3) on the "content of programmes", article 96(3)(e) on the "content, adoption and amendment of operational programmes under the Investment for growth and jobs goal", article 111(3), article (4)(d) on "implementation reports for the Investment for growth and jobs goal", and Annex 1, section 7.3 on "contribution of mainstream programmes to macro-regional and sea-basin strategies, this programme contributes to MRS(s) and/or SBS:

Non pertinente

- Strategia dell'UE per la regione del Mar Baltico (EUSBSR)
- Strategia dell'UE per la Regione Danubiana (EUSDR)
- Strategia dell'UE per la regione adriatica e ionica (EUSAIR)
- Strategia dell'UE per la regione alpina (EUSALP)
- Strategia per i bacini marittimi dell'Atlantico (ATLSBS)

14.5. Progressi compiuti nell'attuazione delle misure in materia di innovazione sociale, se del caso

14.6. Progressi compiuti nell'esecuzione di misure intese a rispondere ai bisogni specifici delle aree geografiche particolarmente colpite dalla povertà o dei gruppi destinatari a più alto rischio di povertà, discriminazione o esclusione sociale, con particolare riguardo per le comunità emarginate e le persone con disabilità, i disoccupati di lungo periodo e i giovani non occupati, comprese, se del caso, le risorse finanziarie utilizzate

**15. INFORMAZIONI FINANZIARIE A LIVELLO DI ASSE PRIORITARIO E DI PROGRAMMA
(ARTICOLO 21, PARAGRAFO 2, E ARTICOLO 22, PARAGRAFO 7, DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013)**

16. CRESCITA INTELLIGENTE, SOSTENIBILE E INCLUSIVA (OPZIONE RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE) CRESCITA INTELLIGENTE, SOSTENIBILE E INCLUSIVA (OPZIONE RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE)

Informazioni e valutazioni relative al contributo del programma alla realizzazione della strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva. Informazioni e valutazioni relative al contributo del programma alla realizzazione della strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva.

Nel ciclo di Programmazione 2014-20, la Politica di Coesione dell'Unione Europea è realizzata attraverso i fondi SIE (Fondi Strutturali e di Investimento Europei) e mira a perseguire gli obiettivi propri della Strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva. I Fondi strutturali e di investimento europei contribuiscono direttamente al piano di investimenti e alle priorità della Commissione, e sono per lo più concentrati nei paesi e nelle regioni in ritardo di sviluppo affinché possano mettersi in pari, riducendo le disparità economiche, sociali e territoriali tuttora esistenti in Unione europea

Al fine di contribuire alla realizzazione della Strategia Europa 2020, il Regolamento individua gli 11 obiettivi tematici che ogni fondo SIE sostiene e traccia il Quadro Strategico Comune (QSC), allegato al Regolamento, che delinea le modalità di attuazione della politica di coesione e individua i principi guida per la definizione delle priorità di investimento per Stati membri e Regioni e, a partire dagli obiettivi generali e specifici della Strategia Europa 2020, le azioni chiave comuni a tutti i fondi SIE.

Come si evince da quanto rappresentato nella presente relazione, gli interventi programmati a valere sul POR Campania FESR 2014-2020 contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva anche al fine di contribuire alla realizzazione della strategia dell'Unione per il conseguimento della coesione economica, sociale e territoriale.

La considerazione n. 92 del preambolo del Regolamento 1303/2013 sottolinea inoltre il ruolo dei grandi progetti che *“rappresentano una quota considerevole della spesa dell'Unione e spesso rivestono un'importanza strategica in relazione al raggiungimento degli obiettivi della strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva”* ed il POR Campania FESR 2014-2020 ha destinato più del 30% della dotazione finanziaria totale del Programma al completamento ed all'attuazione degli interventi rientranti nei Grandi Progetti.

In particolare, si rappresenta sinteticamente come le operazioni selezionate e programmate, in particolare sugli Assi Prioritari I e II, mirano allo sviluppo dell'innovazione con azioni di rafforzamento del sistema pubblico/privato di ricerca e al sostegno della competitività attraverso il superamento dei fattori critici dello sviluppo imprenditoriale attraverso la valorizzazione diffusa del sistema regionale dell'innovazione in ambito europeo, lo sviluppo di mercati emergenti e l'agglomerazione di soggetti in una logica di filiera tecnologica. La crescita sostenibile, mediante la promozione di un'economia più efficiente sotto il profilo delle risorse, più verde e competitiva è garantita principalmente dalle operazioni selezionate e programmate a valere sugli Assi Prioritari III, IV, V e VI anche attraverso i processi di consolidamento delle filiere competitive nell'Agenda urbana e l'incremento dell'attività delle imprese sociali che costituiscono un forte stimolo all'espansione dell'occupazione in particolare giovanile. Particolare attenzione è stata inoltre data al tema dell'inclusione sociale (cfr. Asse Prioritario VIII) in particolare attraverso il rafforzamento dei servizi

per l'infanzia e l'integrazione dei servizi socio-sanitari per gli anziani non autosufficienti e l'incremento di alloggi sociali e di forme innovative di residenzialità; la riorganizzazione dei servizi socio-sanitari in termini di innovazione sociale e di territorialità e al tema dei trasporti.

Per il dettaglio delle operazioni si rinvia al paragrafo 3.1. *“Panoramica dell'attuazione”* nonché al Paragrafo 11.1. *“Informazioni nella parte A e conseguimento degli obiettivi del programma”* di cui alla sezione B del presente documento.

17. ASPETTI CHE INCIDONO SUI RISULTATI DEL PROGRAMMA E MISURE ADOTTATE — QUADRO DI RIFERIMENTO DELL'EFFICACIA DELL'ATTUAZIONE (ARTICOLO 50, PARAGRAFO 2, DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013)

Se la valutazione dei progressi compiuti in relazione ai target intermedi e finali previsti dal quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione dimostra che determinati target intermedi e finali non sono stati conseguiti, gli Stati membri devono indicare i motivi alla base di tale mancato conseguimento nella relazione da presentare nel 2019 (per i target intermedi) e nella relazione di attuazione finale (per i target finali).

Al fine di verificare e irrobustire le ipotesi alla base della quantificazione degli impegni di spesa e realizzazione fisica contenuti nei “Quadri di riferimento dell’efficacia dell’attuazione” (Performance Framework – PF), l'AdG ha avviato una attività di analisi e ricognizione per rivedere e correggere eventuali incoerenze ed errori e giustificare, come richiedono i Regolamenti, le modifiche che si rivelassero necessarie. Infatti, è stato predisposto un documento metodologico inviato alle strutture di riferimento che, in primo luogo, fornisce una panoramica sullo strumento del Performance Framework nella nuova programmazione, sulle categorie di indicatori previsti e quelli utilizzati dal POR FESR Campania per il raggiungimento dei target prefissati, sulle regole che sottendono al conseguimento degli stessi, sulla tempistica prevista dai regolamenti. Successivamente, ed a valle delle riunioni effettuate con i Responsabili di Obiettivo Specifico (ROS), sono state inviate delle schede con l’obiettivo di avere un feed-back sullo stato di attuazione aggiornato delle azioni di loro competenza previste dal POR. In particolare, per ogni asse prioritario del Por, sono riepilogati gli obiettivi specifici ed i relativi indicatori di risultato con evidenza del valore base e del valore target al 2023 (valorizzati anche a seguito del rispetto della condizionalità ex-ante G7), nonché le azioni collegate. Con riferimento a quest’ultime sono stati rappresentati tutti gli indicatori di output e quelli di attuazione (Key implementation step) evidenziando quelli inseriti nella tabella 6 del POR (PF). Per tutti gli indicatori è richiesta la valorizzazione al 2016, se presente, e per quelli di performance è indicato il target al 2018.

L’indicatore finanziario (spesa certificata) poiché si riferisce all’intero asse, è stato posto in calce alla tabella predisposta con evidenziato il valore da raggiungere al 2018. Infine, a completamento è stato richiesto di fornire una breve descrizione dei risultati dell'attuazione, eventuali criticità riscontrate e misure adottate o da adottare per la risoluzione delle stesse. Inoltre, a seguito di quanto sta emergendo dalle discussioni che si stanno dipanando in sede di coordinamenti tecnici nazionali (questioni di carattere generale e argomenti aperti) si sta definendo una simulazione di raggiungimento dei target al 2018. Ciò fornirà il supporto per eventuali modifiche da effettuare.

Di seguito si riepilogano, asse per asse del PO della Campania le principali risultanze dell'attività di approfondimento descritta nel paragrafo precedente che ha visto, altresì, un momento di sintesi con l'Agenzia per la Coesione Territoriale in occasione degli incontri svolti presso la Regione il 17 e 18 maggio 2017.

Asse I: a inizi del 2017 risultano emanati bandi per circa 200 milioni di euro, pertanto si ritiene gli obiettivi dell'asse, con particolare riferimento ai target previsti dal performance framework, potranno essere raggiunti se le azioni pianificate saranno attuate con tempestività

Asse II: ritardi sono stati riscontrati nell'avvio delle attività del Grande Progetto relativo allo sviluppo della Banda Ultralarga. Ciò, in considerazione del peso finanziario del GP relativo allo sviluppo della Banda Ultralarga sull'Asse II del POR Campania, richiede un

costante monitoraggio dell'andamento della procedura allo scopo di poter definire con anticipo eventuali misure correttive da apportare per garantire il raggiungimento dei target intermedi e finali dell'Asse

Asse III: in relazione alla possibilità di garantire il raggiungimento dei risultati previsti dall'Asse, nel breve periodo, si dovrà procedere ad accelerare le attività propedeutiche alla selezione delle operazioni e avviare rapidamente queste ultime per raggiungere i target previsti dal Programma ed, altresì, quelli di cui al *Performance framework*

Asse IV: non sembrano sussistere particolari problematiche nel raggiungimento dei target finanziari dell'Asse. Tuttavia si rappresenta che in relazione alla programmazione già avviata viene ravvisata la necessità di adeguamento degli indicatori di output che, allo stato, prevedono un numero inferiore di unità di materiale rotabile corrispondenti all'acquisto del materiale rotabile relativo alla Linea 1 della Metropolitana di Napoli, e dell'indicatore "km di linee tranviarie o metropolitane" che risultando anche in ambito PF risulta solo parzialmente pertinente con le attività previste. In ogni caso, a valle del citato adeguamento, non sembrano sussistere particolari criticità nel raggiungimento dei target collegati al PF

Asse V: l'Asse ha subito, nel 2016, un buon avanzamento di programmazione. Tuttavia al netto dei Grandi Progetti, la cui attuazione risulta comunque prioritaria allo scopo di garantire la risoluzione di alcune problematiche emergenziali, occorre garantire uno sforzo di accelerazione sia nella selezione di interventi, sia nell'attuazione di quelli già selezionati allo scopo di garantire il rispetto dei target previsti dal Programma e, in primo luogo, di quelli previsti dal PF

Asse VI: l'asse, in considerazione dell'avanzamento della programmazione registrato nel 2016 sembra garantire il raggiungimento dei target previsti anche in relazione alla verifica di efficacia dell'attuazione, anche se appare opportuno un'azione volta all'accelerazione dell'attuazione degli interventi già selezionati allo scopo di garantire anche il raggiungimento anche dei target finanziari

Asse VII: in attuazione dell'Asse risultano operazioni selezionate con impegni giuridicamente vincolanti per oltre l'80% della dotazione finanziaria di asse pertanto non sembrano sussistere particolari problematiche per il raggiungimento dei target intermedi e finali dell'asse

Asse VIII: in relazione alla possibilità di garantire il raggiungimento dei risultati previsti dall'Asse, nel breve periodo, si dovranno completare la selezione delle operazioni a concorrenza della dotazione di asse e avviare rapidamente queste ultime per raggiungere i target previsti dal PO ed, altresì, quelli di cui al *Performance framework*

Asse IX: anche per tale asse la possibilità di garantire il raggiungimento dei risultati previsti implica, nel breve periodo, la necessità di accelerare le attività volte alla selezione delle operazioni ed al rapido avvio delle stesse per raggiungere i target previsti dal PO ed, altresì, quelli di cui al *Performance framework*

Asse X: l'asse sarà attuato attraverso la delega di funzioni dell'AdG alle 19 città medie che già hanno svolto il ruolo di OI per il PO 2007 – 2013. Allo stato sono in via di predisposizione i documenti guida regionali per orientare le Città nella definizione delle proprie strategie. Allo scopo di garantire il raggiungimento dei risultati previsti per l'Asse, anche in riferimento al performance framework risulta utile accelerare i processi attuativi garantendo la selezione di interventi caratterizzati da un avanzato stato di realizzazione procedurale e fisico.